



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
EL/7 C.D. MONTELLO – S.M. SANTOMAURO**

Via Vassallo, 16 - 70125 Bari - Segreteria Tel. 080/5013617 - Presidenza- Tel/Fax 080/5019000  
Via G. Bartolo, 8 - 70124 Bari -Presidenza Tel. 080 504 6347 fax: 080 504 6347



*Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro*

# Piano dell'offerta formativa

Anno scolastico 2014 – 2015



Gestire l'eterogeneità dando risposte diverse ai  
differenti bisogni formativi  
in un'ottica di sistema

## Sommario

|  |    |
|--|----|
| LA TUA SCUOLA – LA NOSTRA SCUOLA.....  | 4  |
| Dove siamo .....   | 5  |
| PREMESSA .....   | 6  |
| SCELTE STRATEGICHE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI.....   | 7  |
| Partire dalla valutazione.....   | 7  |
| Lavorare in un’ottica di sistema.....  | 8  |
| Campi di ricerca.....  | 8  |
| GLI OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE.....  | 9  |
| ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE .....  | 10 |
| STRUTTURA SCOLASTICA E ATTREZZATURE.....   | 11 |
| RISORSE PROFESSIONALI - ORGANIGRAMMI.....  | 14 |
| Personale scolastico .....   | 14 |
| Staff di Presidenza .....  | 14 |
| Funzioni strumentali .....   | 16 |
| Referenti dei Dipartimenti .....   | 18 |
| Coordinatori e segretari dei Consigli di classe e interclasse.....                             | 19 |
| Referenti delle attività e responsabili dei laboratori .....                                   | 20 |
| Referenti di piano.....  | 20 |
| Referente del sostegno .....   | 20 |
| Responsabile della biblioteca.....   | 21 |
| Responsabili delle attività culturali.....   | 21 |
| Responsabili dei laboratori e della sicurezza .....  | 21 |
| Composizione degli Organi Collegiali.....  | 23 |
| Il CdI Junior .....  | 24 |
| Personale scolastico in quiescenza - Genitori .....  | 24 |
| Personale ATA.....   | 25 |
| ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA.....   | 25 |
| Scuola Infanzia plesso Montello .....  | 25 |
| Scuola Primaria.....   | 27 |
| Scuola Secondaria di I grado plesso Santomauro .....   | 28 |
| Calendario scolastico .....  | 30 |
| Criteri per la formulazione dell’orario delle lezioni Scuola Secondaria.....                   | 31 |
| Criteri di sostituzione dei docenti assenti .....  | 32 |
| Ora alternativa all’insegnamento della Religione Cattolica .....                               | 32 |
| ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI – FORMAZIONE CLASSI.....                                  | 33 |
| Criteri per la formazione delle prime classi .....   | 35 |
| IL CURRICOLO VERTICALE.....  | 37 |
| Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell’Infanzia .....         | 37 |
| Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria .....              | 39 |
| Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado ..... | 39 |
| Progettazione coordinata: contenuti e tempi di elaborazione .....                              | 40 |
| Progettazione disciplinare: modalità di elaborazione e tempi di consegna .....                 | 40 |
| Le strategie.....  | 41 |
| Attività di recupero e potenziamento.....  | 41 |
| Certificazione delle attività svolte: debiti e crediti Scuola Secondaria.....                  | 42 |
| Esami di Stato a conclusione del I ciclo d’istruzione .....                                    | 42 |
| Certificazioni delle competenze.....   | 43 |

|  |  |
|--|--|
| VALUTAZIONE .....  | 44   |
| Le prove di verifica .....   | 44   |
| La valutazione del processo di apprendimento .....                         | 44   |
| La valutazione del comportamento .....                                     | 45   |
| Scuola dell'infanzia.....  | 45   |
| Scuola primaria .....  | 46   |
| Scuola secondaria di I grado .....   | 52   |
| I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI .....   | 63   |
| AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....                                   | 70   |
| Progetti .....   | 70   |
| Progetto PON F3 FSE 02POR Puglia 2013-36.....                              | 71   |
| Progetto MyXbook - MIUR.....   | <b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b> |
| Altri progetti.....  | 75   |
| Continuità.....  | 76   |
| Orientamento.....  | 76   |
| CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI .....                        | 76   |
| Criteri per la scelta dei progetti .....                                   | 77   |
| Monitoraggio e certificazione dei progetti pomeridiani e curricolari ..... | 77   |
| Progetto valutazione del sistema scolastico .....                          | 78   |
| Piano di formazione .....  | 78   |
| RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIE .....   | 79   |
| Pubblicizzazione del POF EL/7 Montello Santomauro .....                    | 80   |
| APPENDICE NORMATIVA .....  | 81   |
| AREA LEGISLATIVA – DIRITTI E DOVERI.....                                   | 83   |
| REGOLAMENTO DI ISTITUTO a.s. 2014 – 2015 .....                             | 85   |
| STATUTO DEGLI STUDENTI e DELLE STUDENTESSE .....                           | 101  |
| ESITI DELLA VALUTAZIONE DI SISTEMA .....                                   | 105  |

## LA TUA SCUOLA – LA NOSTRA SCUOLA

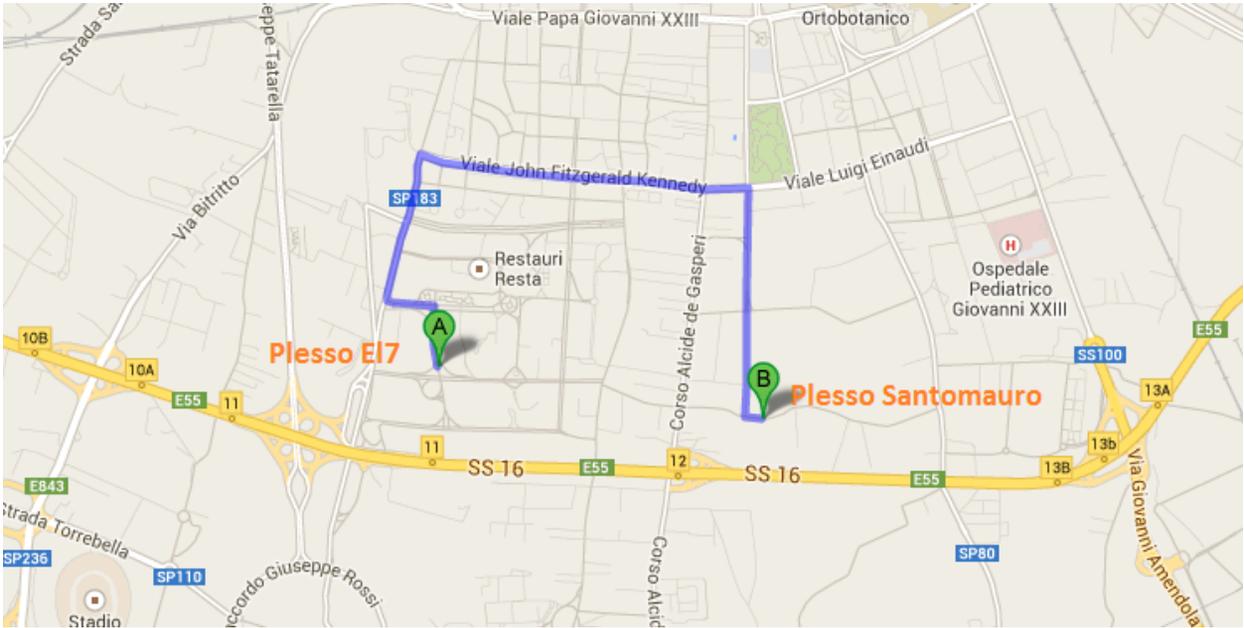


Plesso EL/7 Montello – Scuola dell'infanzia e scuola primaria  
Via Giuseppe Bartolo n.8



Plesso Santomauro – Scuola secondaria di I grado  
Via Vassallo n.16

# DOVE SIAMO



## Circoscrizioni afferenti al territorio dell'Istituto comprensivo EL/7 Montello Santomauro di Bari



## PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità della scuola in cui si dichiarano le scelte educative e organizzative che rispondono ai bisogni dell'utenza, in un contesto socio-culturale in forte evoluzione.

Si perseguono più alti livelli di formazione e competenze attraverso le conoscenze e l'utilizzo delle nuove tecnologie, la diffusione delle lingue straniere e il possesso di linguaggi non verbali.

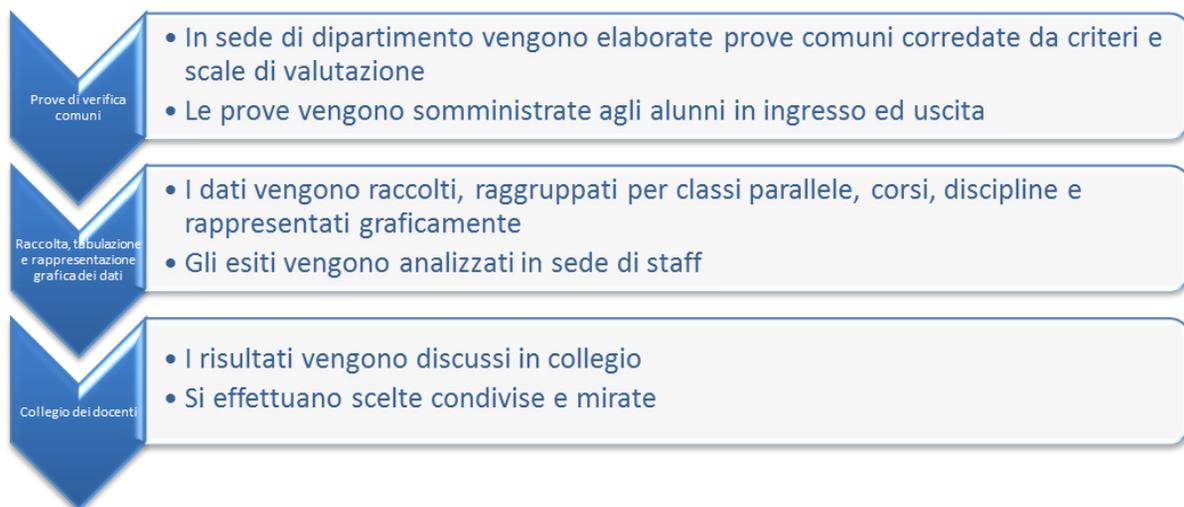
La nostra scuola utilizza la normativa sull'Autonomia, sancita dalla L.59/97, art.21, comma 4, per soddisfare le seguenti **finalità**:

- gestire l'eterogeneità dando risposte ai diversi bisogni formativi;
- potenziare abilità e conoscenze per acquisire competenze;
- migliorare la comunicazione e creare momenti di condivisione e coesione;
- integrare la didattica laboratoriale e multimediale nel curriculum;
- favorire il senso di appartenenza al territorio, alle istituzioni nazionali ed europee;
- promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- promuovere l'integrazione tra scuola e famiglia per una proficua comunicazione;
- personalizzare i percorsi di apprendimento.

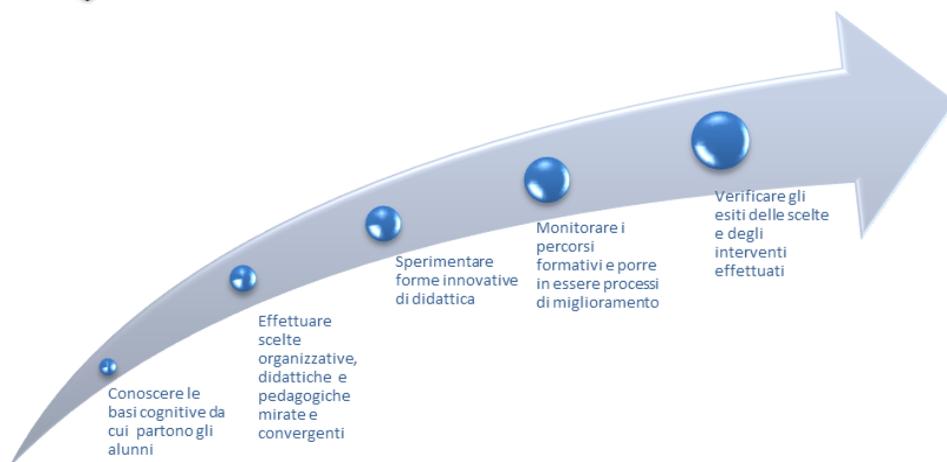
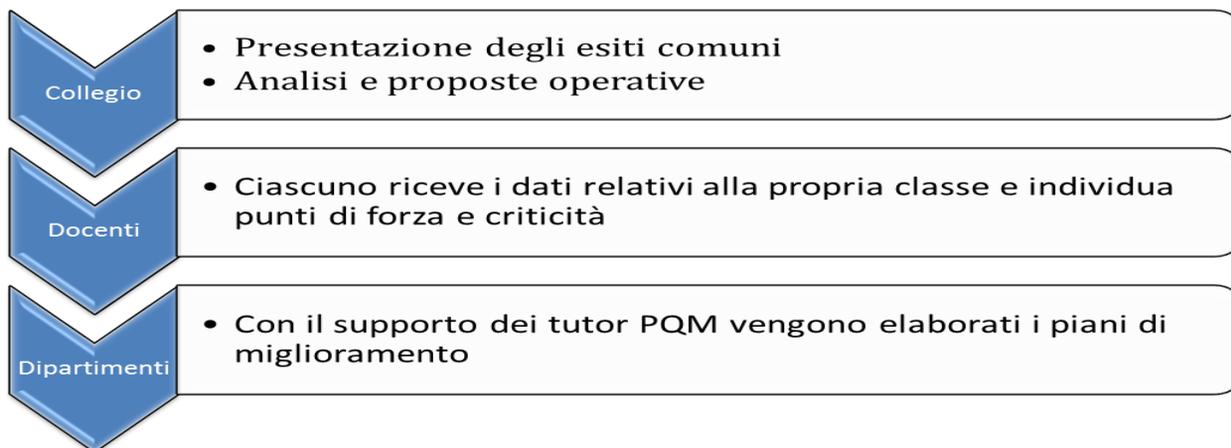
# SCELTE STRATEGICHE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

## PARTIRE DALLA VALUTAZIONE

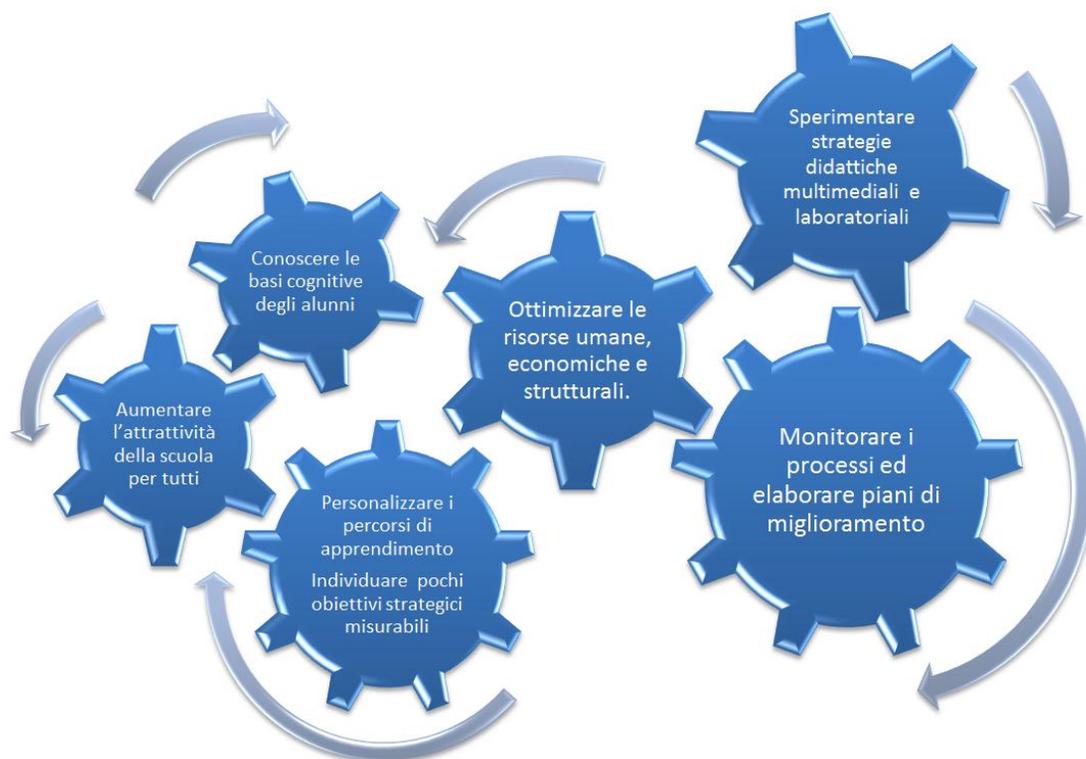
### Valutazione interna



### Valutazione esterna



# LAVORARE IN UN'OTTICA DI SISTEMA



## CAMPI DI RICERCA



## GLI OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

L'Istituto Comprensivo Montello Santomauro àncora la sua offerta formativa ai Principi della Costituzione, alle Indicazioni normative pi recenti e alla sua tradizione, per realizzare la formazione culturale, umana e civile dei giovani attraverso il raggiungimento delle otto competenze chiave per l'apprendimento, individuate dal Parlamento Europeo.

- **Comunicazione nella madre lingua**
- **Comunicazione nelle lingue straniere**
- **Competenza in matematica, scienze e tecnologia**
- **Competenza digitale**
- **Imparare ad imparare**
- **Competenze sociali e civiche**
- **Senso di iniziativa e imprenditorialità**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**

Queste competenze si articolano nei seguenti **obiettivi**, fra loro strettamente connessi:

- Valorizzare l'alunno in quanto persona
- Promuovere l'acquisizione di competenze attraverso lo sviluppo dei saperi integrati in un'ottica di continuit  verticale
- Contribuire all'educazione dei cittadini favorendo la crescita di una coscienza civile, morale e sociale
- Favorire l'integrazione interculturale, la convivenza solidale e la pace
- Sviluppare l'acquisizione dello spirito critico per saper effettuare scelte autonome

## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola è ubicata nei territori della III e VI Circoscrizione della città di Bari, che a causa della forte espansione urbanistica e demografica della città, sono giunti al confine della IV circoscrizione, costituita dai quartieri di Carbonara, Ceglie, Loseto e S. Rita.

La III e la VI circoscrizione hanno caratteristiche simili e presentano una delle più complesse stratificazioni socio-economiche e culturali della città. Nel territorio, infatti, coesistono zone abitate da ceti medio-alti, zone più povere e sacche di vera e propria emarginazione e indigenza.

In seno alla III Circoscrizione, storicamente zona residenziale privilegiata della città, è presente il Campo ROM di Santa Caterina, da cui provengono alcuni nostri alunni.

Nel territorio, caratterizzato dalla presenza di attività commerciali e diverse risorse sociali e culturali, vi è un'alta incidenza di popolazione anziana, famiglie mononucleari, con genitori che lavorano entrambi e vi sono numerosi casi di famiglie monogenitoriali.

Da qualche tempo, nel quartiere si registra la presenza di gruppi etnici minoritari.

La IV Circoscrizione, invece, presenta caratteristiche differenti, con più marcati segni di disagio sociale ed emarginazione. Vi è un livello medio di istruzione piuttosto basso causato da un elevato tasso di dispersione, discontinuità nella frequenza e abbandoni precoci del percorso scolastico. Sono più frequenti situazioni di disoccupazione, sottoccupazione e precariato lavorativo.

La popolazione scolastica è composta, inoltre, da famiglie che vivono in altri quartieri e nei paesi dell'hinterland barese che, per motivi di lavoro o per scelta decidono di iscrivere i propri figli nella nostra scuola.

La complessa architettura territoriale si riflette in una eterogeneità di livelli formativi e cognitivi, di interesse e motivazione allo studio.

Prevalentemente le famiglie sono propense a sostenere i propri figli nel percorso formativo, condividendo iniziative finalizzate a rendere ciascun alunno protagonista del proprio progetto di vita e confidano in una scuola intraprendente che incoraggi la ricerca scientifica e adotti progetti volti al consolidamento dei valori educativi, di educazione alla pace, alla solidarietà, alla legalità e al vivere sano.

Non mancano, tuttavia, famiglie che non hanno gli strumenti necessari a svolgere la funzione di guida e di orientamento e, di conseguenza, alunni che evidenziano difficoltà cognitive, psico-affettive e relazionali, che si manifestano a scuola attraverso problemi di integrazione nel gruppo, bassa motivazione allo studio, bassa autostima, difficoltà nel rispetto delle regole e nel portare a termine un compito assegnato.

# STRUTTURA SCOLASTICA E ATTREZZATURE

Edificio plesso EL/7 Montello (tel. 080-5046347 - Fax: 080-5641929)



SCUOLA PRIMARIA: **20** classi

SCUOLA DELL'INFANZIA: **7** sezioni di cui n.3 a turno antimeridiano e n.4 a turno normale con mensa.

L'edificio scolastico è una struttura nuova, dotata di aule ampie e luminose, un'ampia sala mensa, uno spazio giochi per i più piccoli,



una palestra interna con adeguati attrezzi sportivi e un campo esterno tracciato per minibasket, pallamano e minivolley, , spazio pre e post scuola, un laboratorio d'informatica con attrezzature multimediali, PC collegati in rete e ad Internet, ed uno linguistico corredati di strumenti per attività sperimentali, una biblioteca, un laboratorio scientifico, un laboratorio artistico, un'aula per il relax, un'aula di proiezione, un vasto auditorium-teatro, una sala mensa, una sala docenti multimediale ed un ambulatorio di medicina scolastica. Il Collegio dei docenti, grazie ai PON FESR, ha elaborato progetti per dotare tutte le aule della scuola primaria di LIM (attualmente presenti in auditorium e in 5 classi)



La scuola è dotata di un **Laboratorio multimediale linguistico** per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo – Programma Operativo Nazionale “Ambienti per l'apprendimento” finanziato con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale – Annualità 2008. Obiettivo B – Azione



1.B Codice Progetto: B-1.B-FESR-2008-127

Il laboratorio linguistico consiste in un'aula dotata di dieci computer per studenti e uno per docente con il Modulo Didattico Professor Higgins: il primo corso Multimediale per la lingua inglese con Audio-Attivo-Comparativo integrato per il riconoscimento della pronuncia, in grado di effettuare la comparazione dell'audio tra l'utente e gli esempi degli esercizi proposti. Il metodo didattico contiene circa 5.000 voci pre-registrate nel dizionario, e circa 22.000 esercizi

multimediali, suddivisi in 6 capitoli principali che rappresentano l'iter del corso: suoni, pronuncia, ascolto, conversazione, grammatica, dizionari.

Tutte le sezioni che riguardano la fonetica sono registrate con la voce del Professor William Shephard, che è stato coordinatore alla UCLES (Università di Cambridge Sindacato Esaminazioni Locali).

Il Corso si propone come un indispensabile alleato per i docenti per l'insegnamento della lingua inglese.

### **Edificio plesso Santomauro**

Costituito da un unico plesso di due piani così strutturato:

- uffici di Presidenza e di Segreteria;
- n° 22 aule;
- laboratori (di informatica, tecnico-scientifico, musicale, artistico-manipolativo, laboratorio linguistico);
- auditorium;
- sala professori multimediale;
- biblioteca;
- sala mensa;
- ambulatorio medico;
- palestra interna ed esterna e spazi recintati.



### **Attrezzature** di supporto alle attività:

televisori con lettore DVD, TV satellitare, postazioni multimediali fisse e mobili e collegamenti Internet, lavagne luminose, lavagne interattive multimediali, videoproiettore, macchine fotocopiatrici, videoteca, pianoforte, materiale scientifico per sperimentazioni chimiche, biologiche e fisiche.



### **RISORSE**

***Alunni frequentanti per l'anno scolastico 2014-2015***

**Plesso Santomauro: N. 345 Alunni**

**Plesso Montello Elementare: N. 460 Alunni**  
**Plesso Montello Infanzia N. 175 Alunni**



## **Una grande risorsa: i nostri alunni**

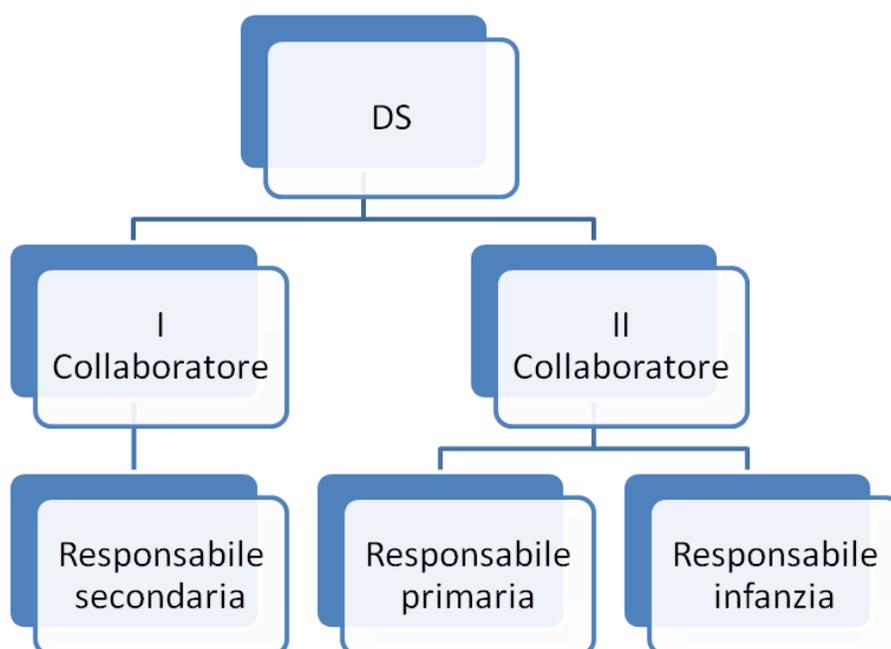


## RISORSE PROFESSIONALI - ORGANIGRAMMI

### PERSONALE SCOLASTICO

|  |    |
|--|----|
| Dirigente Scolastico                       | 1  |
| Direttore S.G.A.                           | 1  |
| Docenti plesso Santomauro                  | 39 |
| Docenti Elementare Montello                | 34 |
| Docenti Infanzia Montello                  | 13 |
| Assistenti Amministrativi                  | 6  |
| Collaboratori Scolastici                   | 10 |
| Collaboratore Scolastico Custode           | 2  |
| Docente esperto in tecnologie informatiche | 1  |

### STAFF DI PRESIDENZA



“Il comma 5 dell’articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si interpreta nel senso che la delega ai docenti di compiti non costituisce affidamento di mansioni superiori o di funzioni vicarie, anche nel caso in cui detti docenti godano dell’esonero o semiesonero ai sensi dell’articolo 459 del decreto legislativo n. 297 del 1994.”(D.L.95/2012).

## **Compiti e funzioni dei docenti dello staff**

### **Primo Docente Collaboratore del D.S. prof.ssa Silvana Moscelli**

Componente dello staff di Direzione.

Sostituisce il Dirigente “nelle sue funzioni” in caso di assenza o impedimento con delega di firma.

Organizza le attività relative al funzionamento didattico della scuola secondaria di I grado, predisponendo le conseguenti circolari e note informative per Docenti e Alunni.

Cura la gestione dei ritardi, delle assenze e delle eventuali uscite anticipate degli allievi

Ha compiti di consulenza didattico-organizzativa e organizza gli esami di stato del I ciclo

E' Segretaria delle sedute disgiunte Collegio Docenti della Secondaria e collabora con l'altro segretario nelle sedute congiunte

Calendarizza le attività progettuali e organizza l'orario delle attività extracurricolari

Collabora con il D.S. nell'esecuzione delle delibere degli OO.CC.

Cura i rapporti con i genitori e organizza gli incontri Scuola-Famiglia

Predisporre gli atti per la formazione delle classi nella Scuola Secondaria di I grado

### **Secondo Docente Collaboratore del D.S. Insegnante Marta Dionigi**

Componente dello staff di Direzione

Affianca il D.S. in tutte le attività relative al funzionamento didattico della scuola Primaria, predisponendo le conseguenti circolari e note informative per Docenti e Alunni.

Cura la gestione dei ritardi, delle assenze e delle eventuali uscite anticipate degli allievi

Provvede alla sostituzione dei docenti assenti con l'utilizzo delle ore di contemporaneità,

mantiene i contatti con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti

Ha compiti di consulenza didattico-organizzativa

Calendarizza le attività progettuali e organizza l'orario delle attività curricolari ed extracurricolari della Scuola Primaria

Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza

Coordina l'utilizzo delle nuove tecnologie nella primaria

Collabora con il D.S. nell'elaborazione del Piano Annuale delle attività e nell'esecuzione delle delibere degli OO.CC. relative alla Scuola Primaria

Cura i rapporti con i genitori della Scuola Primaria

Organizza le giornate di sciopero e assemblea sindacale nella Scuola Primaria

Predisporre gli atti per la formazione delle classi nella Scuola Primaria.

### **Docente Responsabile della Scuola dell'Infanzia: Insegnante Chiara Lamartire,**

Componente dello staff di Direzione

Affianca il D.S. in tutte le attività relative al funzionamento didattico della scuola dell'Infanzia, predisponendo le conseguenti circolari e note informative per Docenti e Alunni.

Organizza l'orario delle attività curricolari e delle giornate di sciopero ed assemblea sindacale

Organizza l'accoglienza degli alunni in caso di assenza del personale docente e mantiene i contatti con l'ufficio di segreteria per la nomina dei supplenti.

Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza

Collabora con il D.S. nell'elaborazione del Piano Annuale delle attività e nell'esecuzione delle delibere degli OO.CC. relative alla Scuola dell'Infanzia

Cura i rapporti con i genitori nella Scuola dell'Infanzia.

Organizza le giornate di sciopero e assemblea sindacale nella Scuola dell'Infanzia  
 Gestione dei registri (Docenti, CdD, CdC, GLHI, Comitato valutazione, ...)  
 Organizzazione e coordinamento di manifestazioni, eventi ed incontri in collaborazione con i collaboratori del D.S.  
 Calendarizza e organizza le attività progettuali.  
 Predisporre gli atti per la formazione delle classi nella Scuola dell'Infanzia

**Docente Responsabile della Scuola Primaria Insegnante Marta Dionigi**

Componente dello staff di Direzione  
 Responsabile dell'organizzazione delle attività nel plesso di Scuola Primaria.  
 Organizza le sostituzioni in caso di assenza del personale docente in caso di assenza del II Collaboratore  
 E' Segretaria delle sedute disgiunte Collegio Docenti della primaria e collabora con l'altro segretario nelle sedute congiunte  
 Cura la biblioteca scolastica  
 Delega a redigere circolari su argomenti specifici individuati dal DS e controllo dell'avvenuta notifica e firma, gestione del registro delle comunicazioni  
 Gestione dei registri (Docenti, CdD, CdC, GLHI, Comitato valutazione,...)  
 Organizzazione e coordinamento di manifestazioni, eventi ed incontri in collaborazione con il II collaboratore  
 Verbalizza le riunioni dello Staff di Direzione.

**Docente Responsabile della Scuola Secondaria di I grado Prof.ssa Giuseppina de Luca**

Componente dello staff di Direzione  
 Organizza l'orario delle giornate di sciopero e assemblea sindacale  
 Organizza le sostituzioni in caso di assenza del personale docente in caso di assenza del I Collaboratore.  
 Sovrintende e vigila sulle disposizioni in materia di salute e sicurezza  
 Delega a redigere circolari su argomenti specifici individuati dal DS e controllo dell'avvenuta notifica e firma, gestione del registro delle comunicazioni  
 Gestione dei registri (Docenti, CdD, CdC, GLHI, Comitato valutazione,...)  
 Organizzazione e coordinamento di manifestazioni, eventi ed incontri in collaborazione con il I collaboratore.

Il Collegio docenti promuove la cooperazione, la condivisione, e la corresponsabilità delle scelte attraverso una rete organizzativa articolata e complessa, basata sul decentramento degli incarichi e sull'interazione tra quattro aree:

## FUNZIONI STRUMENTALI

|        |                         | Scuola Secondaria      | Scuola Primaria |
|--------|-------------------------|------------------------|-----------------|
| Area 1 | Gestione POF e progetti | Proff. Gusman - Pavone | Morgese         |
| Area 2 | Alunni ed integrazione  | Prof. Paglionico       | Fornarelli      |
| Area 3 | Valutazione             | Prof. Anselmi          | Ins. Ungaro     |
| Area 4 | Infanzia                | Ins. Nitti             |                 |

| <b>SECONDARIA</b>   | <b>PRIMARIA</b> |
|---|-----------------|
| <p><b><u>Area 1</u></b></p> <p><b><u>GESTIONE POF E PROGETTI</u></b></p> <p>Revisione, redazione e monitoraggio del POF.<br/>           Coordinamento dei Dipartimenti o degli incontri di programmazione, verifica e custodia dei registri.<br/>           Coordinamento della elaborazione del Curricolo verticale.<br/>           Coordinamento e gestione della progettualità del Collegio (Progetto viaggi e visite- Progetto formazione docenti - Progetto accoglienza e continuità - altri progetti)<br/>           Propone eventi culturali presenti sul territorio, cura la partecipazione delle classi a concorsi e manifestazioni, mantiene i rapporti con enti esterni per l'attuazione di progetti (Comune, Coni...)<br/>           Cataloga, informa i docenti dei sussidi didattici e del materiale a disposizione e li distribuisce.</p>  |                 |
| <p><b><u>Area 2</u></b></p> <p><b><u>ALUNNI ED INTEGRAZIONE</u></b></p> <p>Cura l'individuazione e il monitoraggio degli alunni con BES<br/>           Cura la raccolta e la custodia della documentazione relativa alle diagnosi, PEI, PDF, PEP...<br/>           Cura gli aspetti organizzativi, educativi e didattici relativi agli alunni e alla integrazione degli alunni con BES. Elabora il PAI<br/>           Cura i contatti con la ASL – Comune – Servizi sociali – Associazioni e cooperative che a vario titolo interagiscono con la scuola per l'integrazione.<br/>           E' referente nei rapporti Scuola-famiglia per gli alunni in difficoltà.<br/>           Cura l'accoglienza degli alunni stranieri<br/>           Coordina strategie di intervento per la promozione delle eccellenze.<br/>           Cataloga, informa i docenti dei sussidi didattici e del materiale specifico per bes e li distribuisce.</p> |                 |
| <p><b><u>Area 3</u></b></p> <p><b><u>VALUTAZIONE</u></b></p> <p>Studio, attuazione ed analisi del modello di autovalutazione d'Istituto.<br/>           Registrazione degli esiti degli apprendimenti degli allievi in ingresso e a conclusione dell'anno scolastico.<br/>           Cura la raccolta e l'archiviazione dei Piani di miglioramento predisposti dai docenti.<br/>           Predisponde documenti finali di Autovalutazione e avanza proposte sul miglioramento dell'organizzazione e dei servizi.<br/>           Coordina la somministrazione delle prove Invalsi.</p>  |                 |

## Area 4

### Scuola dell'infanzia

Collabora alla progettazione, redazione, monitoraggio e valutazione del Pof  
Coordina e cura la continuità educativa e i progetti offerta formativa  
Cura gli aspetti educativi e didattici relativi al sostegno e alla integrazione di alunni con Bes  
Organizza e coordina le uscite didattiche e gli spettacoli  
Provvede alla realizzazione di locandine e raccoglie foto per la documentazione delle attività

## REFERENTI DEI DIPARTIMENTI

|                             |                |
|-----------------------------|----------------|
| Lettere Religione Sostegno  | Prof. Volta    |
| Lingue straniere            | Prof. Pagliara |
| Matematica - Tecnologia     | Prof. Vitelli  |
| Arte Musica Scienze Motorie | Prof. Maiolo   |

I Dipartimenti disciplinari e trasversali sono chiamati nel corso dell'anno a operare collegialmente per concordare alcune attività didattiche (per es. la revisione delle Unità di Apprendimento, la discussione della normativa sulla valutazione, alcune prove di verifica comuni, l'elaborazione e l'attuazione di unità didattiche comuni tra scuola primaria e secondaria di primo grado, ecc.)

### **Compiti dei Responsabili di Dipartimento**

- preparazione per ogni disciplina di un prospetto con numero delle prove di ingresso, loro tipologia, capacità testata
- elaborazione di un prospetto con risultati delle prove di ingresso di ogni classe
- stesura dei verbali per ogni riunione di dipartimento
- predisposizione dei materiali per le attività comuni alle varie classi (pagellino di valutazione, prove di verifica, ecc.) e raccolta della documentazione da conservare in archivio
- diffusione presso i colleghi, attraverso materiali scritti o riunioni, delle decisioni adottate negli incontri con le funzioni strumentali

# COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE E INTERCLASSE

## SCUOLA PRIMARIA

| <b>CLASSI</b> | <b>COORDINATORI/PRESIDENTI DELEGATI</b> | <b>SEGRETARI</b> |
|---------------|---|------------------|
| PRIME         | CAMPANALE                               | DE PALMA         |
| SECONDE       | MORGESE                                 | TRICARICO        |
| TERZE         | LUISI                                   | BUSANO           |
| QUARTE        | DE BENEDICTIS                           | RICCO            |
| QUINTE        | DIONIGI                                 | FORNARELLI       |

## SCUOLA SECONDARIA

| <b>CLASSI</b> | <b>COORDINATORI/PRESIDENTI DELEGATI</b> | <b>SEGRETARI</b>       |
|---------------|---|------------------------|
| <b>1^A</b>    | DE GIOIA Bice                           | ABRESCIA Sonia         |
| <b>2^A</b>    | VITELLI Donata                          | BOTTALICO Rosanna      |
| <b>3^A</b>    | CAPASSO Adele                           | MELE Fabio             |
| <b>1^ B</b>   | ANSELMI Elisabetta                      | CALVI Gianfranco       |
| <b>2^B</b>    | PAGLIARA Rosetta                        | GIANNATTASIO Manuela   |
| <b>3^B</b>    | PAVONE Pia                              | CIFARELLI Mariangela   |
| <b>1^C</b>    | ADDONA Patrizia                         | BELVISO Sara           |
| <b>2^C</b>    | MOSCELLI Silvana                        | ROMITA Elena           |
| <b>3^C</b>    | GUSMAN Maria                            | RADICCHIO Maria Teresa |
| <b>1^D</b>    | de LUCA Giuseppina                      | NARDOMARINO Ciro       |
| <b>2^ D</b>   | ESPOSITO Serena                         | PANSINI Elvira         |
| <b>3^D</b>    | PAPA Anna                               | LOCONSOLE Elisabetta   |
| <b>1^E</b>    | SUMA Annunziata                         | SISTO Angela           |
| <b>2^E</b>    | PAGLIONICO Rosa                         | PARADISO Elisabetta    |
| <b>3^E</b>    | DONATO LA VITOLA Patrizia               | TESTA Tecla            |
| <b>1^F</b>    | CAPPIELLO Valentina                     | FIORE Aurora           |
| <b>3^F</b>    | VOLTA Stefano                           | MAIOLO Dina            |

## REFERENTI DELLE ATTIVITÀ E RESPONSABILI DEI LABORATORI

| <b>AMBITO</b>                            | <b>SCUOLA PRIMARIA</b> | <b>SCUOLA SECONDARIA</b> |
|--|------------------------|--------------------------|
| BIBLIO- MEDIATECA                        | Dionigi                | De Gioia                 |
| LABORATORIO SCIENTIFICO                  | Macinagrossa           | Nitti                    |
| LABORATORIO DI INFORMATICA E LINGUISTICO | Lopez                  | Vitelli                  |
| ELABORAZIONE E GESTIONE ORARIO DOCENTI   | Paparella              | De Luca                  |
| ATTIVITÀ CULTURALI                       | Morgese                | Pavone                   |
| ORIENTAMENTO                             | -----                  | Esposito                 |
| CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO(CSS)          | -----                  | Giannattasio             |
| ATTIVITÀ ACCOGLIENZA                     | Lopez - Morgese        | Cifarelli - Sisto        |
| REFERENTE VISITE E VIAGGI                |                        |                          |
| REFERENTE INTERCULTURA                   | -----                  | -----                    |

### REFERENTI DI PIANO

| <b>SCUOLA PRIMARIA</b>    |          |
|---------------------------|----------|
| <b>REFERENTI DI PIANO</b> |          |
| PIANO RIALZATO            | De Palma |
| PRIMO PIANO               | Ceglie   |

| <b>SCUOLA SECONDARIA</b>  |                    |
|---------------------------|--------------------|
| <b>REFERENTI DI PIANO</b> |                    |
| PIANO TERRA               | De Luca - Pagliara |
| PRIMO PIANO               | Volta - Romita     |

### REFERENTE DEL SOSTEGNO

- coordinamento dei lavori tra docenti curricolari e di sostegno per migliorare la qualità dell'integrazione degli alunni diversamente abili nelle classi e nella comunità scolastica
- promozione, all'inizio dell'anno scolastico, di incontri verticali per la continuità educativa tra docenti di scuola primaria e quelli di scuola secondaria di primo grado
- organizzazione di periodiche riunioni tra i docenti di sostegno per socializzare e confrontare esperienze, concordare attività comuni (laboratoriali e non), formulare richieste di sussidi e materiale strutturato (almeno due all'anno)
- organizzazione di incontri, nei tempi stabiliti, con il distretto socio-sanitario di appartenenza per programmare gli adempimenti di rito (eventuali segnalazioni di casi da sottoporre a visite, compilazione e aggiornamento dei PDF)
- organizzazione di incontri tra genitori degli alunni diversamente abili e docenti di

sostegno per scambiare informazioni utili circa i percorsi scelti per ciascun allievo, verificare il processo di crescita, la validità delle modalità educativo-didattiche impiegate, l'uso adeguato dei sussidi

## RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA

- catalogazione dei libri acquistati dalla scuola
- preparazione dell'elenco di libri che la scuola deve, ogni anno, acquistare
- effettuazione del prestito dei libri a docenti e alunni
- aiuto ai ragazzi nella ricerca di testi adatti ad accrescere le conoscenze

## RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

- diffusione presso i colleghi delle proposte pervenute
- raccolta delle proposte di ogni classe e definizione, con gli enti interessati, del calendario delle attività
- consegna ad ogni classe del programma delle attività concordate
- monitoraggio delle attività.

## RESPONSABILI DEI LABORATORI E DELLA SICUREZZA

- verifica della funzionalità degli strumenti/materiali loro affidati
- predisposizione di un calendario di utilizzo dei laboratori
- formulazione di proposte per l'acquisto dei materiali/strumenti necessari per migliorare la funzionalità dei laboratori
- predisposizione di un regolamento per l'uso dei laboratori
- formulazione di proposte per un uso ottimale dei laboratori

### Comitati e Commissioni

|   |   |
|---|---|
| Commissione Elettorale<br>(Art.24 – Comma 9 – O. M. 15<br>luglio 1991 n. 215) | D.S. Prof.ssa G.Tarantino;<br>Docenti: Morgese (Scuola Primaria), da individuare per<br>Sc. Secondaria;<br>Genitori: Sig.ra Rosa Dormio in Cioce (Sc. Primaria), da<br>individuare per Sc. Secondaria;<br>Rappresentante Ata: Sig.ra Antonella Di Salvo |
| Comitato di Valutazione   |   |
| -RSU  | Prof.ssa Anselmi, Insegnanti Campanale e Ungaro, Sig.<br>Cassano, Sig.ra Di Salvo   |
| -Commissione Acquisti   | Giunta esecutiva  |
| - Commissione mensa   | Vinci Maurizio-Giordano Fiorenza  |
| - Gruppo di assaggio  | Ranieri Marcella-Cafforio Stefania  |
| -Commissione POF  | DS, DSGA, rappresentante del<br>Consiglio di Istituto, Collaboratori del<br>DS, funzioni strumentali  |

|       |   |
|-------|---|
| -GOP  | DS, DSGA, de Luca, Macinagrossa, Anselmi, Ungaro  |
| -GLHI | D.S. Prof.ssa Tarantino<br>Funzioni strumentali per l'integrazione: Prof.ssa Paglionico – dott.ssa Fornelli<br>Referenti: Docenti Castagna (Sc. Primaria) e Loconsole (Sc. Secondaria)<br>1 genitore alunno diversabile: Dr.ssa M.G. Galasso<br>Durante<br>Rappresentante degli ATA: sig.ra Di Salvo Antonella<br>Rappresentanti dei genitori: Dr.ssa M. Signorile<br>Rappresentanti degli operatori sanitari: Dott.sse Grimaldi (Sc. Primaria) e Mustazza (Sc. Secondaria)<br>Dott.ssa Simona Tundo (psicopedagoga)<br>1 Assistente sociale del Municipio: Dr.ssa Gusman |

### **Commissione Acquisti**

-realizzazione dell'iter amministrativo-contabile per gli acquisti aventi natura straordinaria e di valore economico superiore a quello previsto dal D.I. 44/2001

### **Servizi garantiti dall'Istituto Comprensivo Montello Santomauro in ottemperanza alle leggi sulla sicurezza e sulla privacy**

#### **Plesso Santomauro**

|   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| -Responsabile del servizio prevenzione e protezione                     | SILEA – Ing. Quarta                 |
| -Addetti al servizio protezione e sicurezza                             | Santomauro: DSGA: Anaclerio Antonia |
| -Addetti alla prevenzione degli incendi e all'evacuazione dell'Istituto | De Benedictis-Lavermicocca          |
| -Responsabili del Primo Soccorso  | Prof. de Luca, Sig. Cassano         |

|  |          |
|--|----------|
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza | De Salvo |
|--|----------|

### **Plesso Montello**

|   |   |
|---|---|
| -Responsabile del servizio sicurezza e protezione                       | SILEA – Ing. Quarta   |
| -Addetti al servizio protezione e sicurezza                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Montello: ins. Luisi</li> </ul>  |
| -Addetti alla prevenzione degli incendi e all'evacuazione dell'Istituto | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano terra Montello: Ambrosi, Cacucci, Falco, Altobello, ins. Tricarico, Lorusso</li> <li>• Primo Piano Montello: Vinci, Marzulli,</li> </ul> |
| -Responsabili del Primo Soccorso  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ins. Dionigi, Abrescia</li> </ul>  |
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Montello: ins. Luisi</li> </ul>  |

### **Responsabile del servizio protezione e sicurezza SILEA**

-collaborazione con il DS per garantire la sicurezza della struttura e degli operatori in osservanza della normativa vigente

### **Addetti al servizio sicurezza e protezione**

DSGA : Anaclerio Antonia

-collaborare con il responsabile del servizio per garantire la sicurezza della struttura e degli operatori in osservanza della normativa vigente

### **Addetti alla prevenzione degli incendi e all'evacuazione dell'Istituto**

- aggiornamento della segnaletica

-coordinamento delle simulazioni e delle evacuazioni (due volte l'anno)

### **Responsabili del Primo Soccorso**

-intervento nei casi di malore, infortunio, ecc. e prestazione delle prime cure

-segnalazione del materiale necessario per il primo intervento.

## **COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI**

### **Consiglio d'Istituto**

| <b>Presidente</b>    | <b>Componente Direttiva</b>    | <b>Componente Docenti</b> | <b>Componente genitori</b>  | <b>Componente Personale Ata</b> |
|----------------------|--------------------------------|---------------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| <b>Sig. Caricato</b> | <b>D.S. Gianna Maria Paola</b> | <b>Anselmi Campanale</b>  | <b>Caricato Giannoccaro</b> | <b>Anaclerio</b>                |

|  |                  |   |  |                |
|--|------------------|---|--|----------------|
|  | <b>Tarantino</b> | <b>De Gioia<br/>Dionigi<br/>(Segretaria)<br/>Macinagrossa<br/>Paglionico<br/>Santamato<br/>Ungaro</b> | <b>Grimaldi<br/>Masciopinto<br/>Latorre<br/>Palmisano<br/>Pezzulla<br/>Signorile</b> | <b>Cassano</b> |
|--|------------------|---|--|----------------|

### Giunta esecutiva

|                   |  |                               |                                |                                     |
|-------------------|--|-------------------------------|--------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Presidente</b> | <b>Componente<br/>Direttiva</b>        | <b>Componente<br/>Docenti</b> | <b>Componente<br/>genitori</b> | <b>Componente<br/>Personale Ata</b> |
|                   | <b>D.S. Gianna M. P.<br/>Tarantino</b> | <b>Macinagrossa</b>           | <b>Pezzulla<br/>Signorile</b>  | <b>Anaclerio</b>                    |

## IL CDI JUNIOR



La nostra Dirigente con alcuni alunni della primaria in uno dei periodici incontri con i ragazzi del Consiglio d'Istituto Junior, composto dai rappresentanti delle classi IV e V della primaria, I-II-III della secondaria di I grado.

Le riunioni del Collegio Docenti, dei Consigli di classe, del Consiglio d'Istituto, dello *staff* con il Dirigente e le RSU con relativo ordine del giorno sono indicate nel Piano di lavoro annuale consegnato dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico allegato al Piano dell'offerta formativa.

## PERSONALE SCOLASTICO IN QUIESCENZA - GENITORI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di avvalersi della opportunità di favorire forme di

collaborazione con la scuola di personale scolastico in quiescenza, di genitori e di altri operatori esperti, come previsto dalla Circolare MPI n. 127 del 14/04/1994, disponibili ad offrire gratuitamente il proprio contributo a beneficio di tutta la comunità scolastica, nella organizzazione e gestione delle seguenti attività:

Realizzazione di Seminari, convegni relativi a problemi scolastici, in qualità di relatore sulla base di specifiche competenze acquisite; collaborazione alle attività rivolte al rafforzamento della didattica (corsi di recupero, etc.); collaborazione all'attività di tutoraggio; associazioni di ex alunni; attività integrative; cura delle biblioteche scolastiche nonché interventi rivolti all'utilizzo dei servizi e delle attrezzature scolastiche; visite guidate di carattere artistico e culturale nonché professionale; educazione permanente; attività volta ad agevolare l'integrazione degli extracomunitari e degli stranieri in genere; orientamento scolastico e professionale; attività amministrativa

L'attività svolta dal personale della scuola in quiescenza dev'essere completamente gratuita. Le scuole possono prevedere delle modalità di rimborso delle spese vive effettivamente sostenute e anticipate, quali il rimborso dei biglietti di viaggio. La scuola avrà cura di assolvere all'obbligo assicurativo nei confronti di coloro che daranno la propria disponibilità.

La scuola si avvale costantemente della collaborazione della Associazione genitori "Ricreando"

## PERSONALE ATA

Il personale ATA garantisce l'apertura della scuola, in orario mattutino, dalle 7.45 alle 14.30 e assicura l'apertura pomeridiana anche in altri giorni per particolari attività o adempimenti amministrativi.

L'ufficio del DSGA è aperto per l'utenza esterna dalle 10.00 alle 12.00 mentre gli uffici di Segreteria restano aperti ogni giorno per l'utenza interna ed esterna secondo il seguente orario:

### **LA SEGRETERIA E' APERTA AL PUBBLICO**

Dal lunedì al venerdì ore 8,00—10,30

Esclusi i giorni di chiusura pre-festivi\*

Lunedì-mercoledì- venerdì ore 16,00—18,00

## ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

### SCUOLA INFANZIA PLESSO EL/7 MONTELLO

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo luogo di incontro del bambino con i saperi. Essa persegue la formazione "integrale" dei piccoli offrendo opportunità finalizzate al raggiungimento di capacità e di competenza di tipo comunicativo, espressivo, logico, ed operativo, cercando anche di contribuire ad una maturazione equilibrata delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

In quest'ottica "globale" la scuola dell'infanzia non segue una calendarizzazione degli orari per discipline, ma i saperi disciplinari e i loro alfabeti vengono delineati attraverso i

**CAMPI D'ESPERIENZA**, che si intersecano uno con l'altro nell'arco dell'intera giornata e

in tutte le attività programmate. essi si riferiscono ai contenuti della programmazione e agli obiettivi didattici e sono così articolati:

Accanto al curricolo esplicito la programmazione educativa prevede anche un curricolo

| IL SE' E L'ALTRO  | IL CORPO E IL MOVIMENTO  | IMMAGINI, SUONI E COLORI   | I DISCORSI E LE PAROLE  | LA CONOSCENZA DEL MONDO   |
|---|--|--|---|---|
| <p><i>“Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.”</i><br/>                     Il bambino osserva la natura, l'ambiente che lo circonda, le relazioni tra gli adulti. Sente di appartenere alla famiglia e ad una comunità</p> | <p><i>“Identità, autonomia, salute.”</i><br/>                     Il bambino sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva, i giochi.</p> | <p><i>“Gestualità, arte, musica, multimedialità.”</i><br/>                     L'arte orienta la propensione all'espressione dei propri pensieri attraverso la creatività.</p> | <p><i>“Comunicazione, lingua, cultura.”</i><br/>                     Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a conversare, a dialogare, a riflettere.</p> | <p><i>Ordine, misura, spazio, tempo, natura.”</i><br/>                     Il bambino esplora la realtà, osserva, manipola, interpreta i simboli, chiede spiegazioni, ipotizza.</p> |
| STORIA<br>GEOGRAFIA<br>RELIGIONE<br>ED CIVICA   | SCIENZE<br>MOTORIE   | ARTE<br>MUSICA<br>ITALIANO   | ITALIANO  | MATEMATICA<br>SCIENZE<br>GEOGRAFIA<br>TECNOLOGIA  |

implicito, affidato non già a quello che gli insegnanti propongono, ma ad una organizzazione di SPAZI e di TEMPI che permetterà successivamente di praticare le azioni specifiche nella programmazione didattica

| SEZIONI A TEMPO RIDOTTO (25 ORE)     | SEZIONI A TEMPO NORMALE (40 ORE)     |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8,10 / 13,10 | DAL LUNEDI' AL VENERDI' 8,10 / 16,10 |

## SCUOLA PRIMARIA PLESSO EL/7 MONTELLO

### CURRICOLO NAZIONALE OBBLIGATORIO PRIMARIA

| DISCIPLINE | MIN - MAX | CLASSE 1 <sup>^</sup> | CLASSE 2 <sup>^</sup> | CLASSI 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup> |
|------------|-----------|-----------------------|-----------------------|---|
| ITALIANO   | 5 / 8     | 8                     | 8                     | 7 (8)   |
| STORIA     | 1 / 3     | 2                     | 2                     | 2   |
| GEOGRAFIA  | 1 / 3     | 2                     | 2                     | 2   |
| MATEMATICA | 4 / 6     | 6                     | 6                     | 6 (5)   |
| SCIENZE    | 1 / 3     | 2                     | 2                     | 2   |
| IMMAGINE   | 1 / 2     | 1                     | 1                     | 1   |
| MUSICA     | 1 / 2     | 2                     | 1                     | 1   |
| MOTORIA    | 1 / 2     | 1                     | 1                     | 1   |
| L2         | 1 / 3     | 1                     | 2                     | 3   |
| RELIGIONE  | 2         | 2                     | 2                     | 2   |

|                    |  |    |    |    |
|--------------------|--|----|----|----|
| Totale settimanale |  | 27 | 27 | 27 |
|--------------------|--|----|----|----|

|                                       |                     |
|---------------------------------------|---------------------|
| <b>ORARIO DAL LUNEDI' AL GIOVEDI'</b> | <b>8.10 - 13.40</b> |
| <b>VENERDI'</b>                       | <b>8.10 - 13.10</b> |

Le scelte educative e didattiche del Collegio dei docenti rientrano nella sfera dei progetti che mirano a valorizzare la cultura espressa dal territorio, le aspettative culturali espresse dall'utenza, dal mondo del lavoro, dai rapporti sociali e dal modo di trascorrere il tempo libero.

In tale sezione dell'offerta formativa sono compresi per la Scuola dell'Infanzia le attività progettuali attinenti:

al laboratorio scientifico

al laboratorio informatico per i cinquenni

al laboratorio linguistico ( lingua inglese) e musicale per i cinquenni

al laboratorio motorio

al laboratorio manipolativo creativo

Sono invece compresi per la scuola primaria i progetti riguardanti:

l'educazione ambientale

i laboratori d' informatica

gli scambi culturali con l'estero

i laboratori scientifici (ternario - acquario)

l'educazione alla sicurezza

i giochi e i tornei sportivi

la continuità educativa con le istituzioni del sistema formativo di base

l'orientamento

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PLESSO SANTOMAURO

In base a quanto previsto dal **D.P.R. n.89/2009** (revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) l'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella S.S. I° grado è di complessive 990 ore corrispondenti a 29 ore settimanali più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie

Il quadro orario settimanale e annuale delle discipline è così determinato, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275:

|  | <b>Settimanale</b> | <b>Annuale</b> |
|--|--------------------|----------------|
|--|--------------------|----------------|

|   |   |     |
|---|---|-----|
| Italiano, Storia, Geografia                       | 9 | 297 |
| Attività di approfondimento in materie letterarie | 1 | 33  |
| Matematica e scienze                              | 6 | 198 |
| Tecnologia  | 2 | 66  |
| Inglese   | 3 | 99  |
| Seconda lingua comunitaria                        | 2 | 66  |
| Arte e immagine                                   | 2 | 66  |
| Scienze motorie e sportive                        | 2 | 66  |
| Musica  | 2 | 66  |
| Religione cattolica                               | 1 | 33  |

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica

La Scuola offre ai genitori un modello organizzativo pari a 30 ore settimanali con l'ora di 60 minuti.

Nell'a.s.2014-15 è stata introdotta, sulle prime tutte le classi di tutti i corsi, la settimana corta su cinque giorni con il sabato libero.

L'articolazione degli insegnamenti nelle classi, in regime dell'autonomia, sarà il seguente:

| Classi                             | Insegnamenti  | Ore settimanali |
|------------------------------------|---|-----------------|
| Classi Prime Sez.<br>A/B/C/D/E/F   | Italiano, storia + ora di approfondimento e Geografia | 8               |
|                                    |   | 2               |
|                                    | Matematica e scienze                                  | 6               |
|                                    | Tecnologia  | 2               |
|                                    | Inglese   | 3               |
|                                    | Seconda Lingua straniera (francese o spagnolo)        | 2               |
|                                    | Arte e immagine                                       | 2               |
|                                    | Musica  | 2               |
|                                    | Scienze motorie e sportive                            | 2               |
|                                    | Religione   | 1               |
| Classi seconde Sez.<br>A/B/C/D/E/F | Italiano, storia + ora di approfondimento e Geografia | 10              |
|                                    | Italiano, storia + ora approf. Geografia              | 8               |
|                                    |   | 2               |
|                                    | Matematica e scienze                                  | 6               |
|                                    | Tecnologia  | 2               |
|                                    | Inglese   | 3               |

|  |  |   |
|--|--|---|
|  | Seconda Lingua straniera (francese o spagnolo) | 2 |
|  | Arte e immagine                                | 2 |
|  | Musica   | 2 |
|  | Scienze motorie e sportive                     | 2 |
|  | Religione                                      | 1 |

|                                 |   |    |
|---------------------------------|---|----|
| Classi terze<br>Sez.A/B/C/D/E/F | Italiano, storia, geografia +ora di approfondimento | 10 |
|                                 | Matematica e scienze                                | 6  |
|                                 | Tecnologia  | 2  |
|                                 | Inglese   | 3  |
|                                 | Seconda Lingua straniera (francese o spagnolo)      | 2  |
|                                 | Arte e immagine                                     | 2  |
|                                 | Musica  | 2  |
|                                 | Scienze motorie e sportive                          | 2  |
|                                 | Religione   | 1  |

| Classi | Frequenza             | Orari        |
|--------|-----------------------|--------------|
| Tutte  | Dal lunedì al venerdì | 8.00 - 14.00 |

## CALENDARIO SCOLASTICO

|  |  |
|--|--|
| 15/09/14   | Inizio lezione plesso EL/7   |
| 12/09/14   | Inizio lezioni plesso Santomauro   |
| 16-17/02/2015; 02/05/2015;<br>01/06/2015<br>31/10/2014; 16-17/02/2015;<br>02/05/2015; 01/06/2015 | Sospensione attività didattica EL/7<br>Sospensione attività didattica Santomauro |
| Dal 23/12/2014 al 06/01/2015   | Vacanze di Natale  |
| Dal 02/04/2015 al 07/04/2015   | Vacanze pasquali   |
| 09/06/2015   | Termine lezioni Primaria EL/7  |
| 09/06/2015   | Termine attività didattiche Santomauro   |
| 30/06/2015   | Termine lezioni Scuola dell'Infanzia EL/7  |

# CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI SCUOLA SECONDARIA

L'orario settimanale di 30 ore di lezione è distribuito in 6 giorni per 5 ore e in 5 giorni per 6 ore giornaliere.

Nella formulazione annuale dell'orario scolastico vengono presi in considerazione i seguenti criteri generali:

## A carattere didattico:

- a) accoppiamento ore per prove scritte: due ore consecutive di lettere nelle classi prime, seconde e terze; solo su richiesta dei docenti interessati, tre ore consecutive di lettere nelle classi terze una volta nell'arco della settimana;
- b) accoppiamento ore per prove scritte: due ore consecutive di matematica, almeno una volta nell'arco della settimana;
- c) razionale utilizzo della palestra durante l'intera settimana con non più di due classi contemporaneamente nella stessa ora;
- d) equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- e) ora di religione quanto più possibile in prima o ultima ora nelle classi dove ci sia la presenza di alunni che hanno richiesto l'esonero dall'insegnamento della religione cattolica;
- f) ore separate e, possibilmente in giorni non consecutivi, per le lingue straniere, per tecnologia, per musica, per arte, per sport;
- g) distribuzione nell'arco della giornata delle materie in modo da non avere nelle ultime ore, sempre la stessa disciplina, soprattutto per le lingue straniere;
- h) evitare, quando possibile, nell'arco della stessa giornata entrambe le lingue straniere.

## A carattere organizzativo:

- a) Condizionamenti derivanti da Docenti in servizio in più scuole.
- b) Complementarietà dell'orario del collaboratore vicario e del secondo collaboratore del DS e attribuzione di un diverso giorno libero ai due Collaboratori.
- c) Gestione e utilizzo dei laboratori scientifico e informatico
- d) Attribuzione di un solo giorno libero, salvo i casi di part - time.
- e) " Desiderata " dei docenti subordinatamente alle esigenze di cui sopra. Per l'attribuzione del giorno libero, si richiedono due opzioni, in caso di Concorrenza di medesime richieste da parte di un eccessivo numero di docenti per le stesse giornate, si considerano le motivazioni addotte e si segue un criterio di " rotazione " annuale.

# CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

Per la sostituzione dei colleghi assenti si utilizzano i docenti attenendosi nell'ordine ai seguenti criteri

- docenti liberi per l'uscita delle classi
- docente di sostegno qualora sia assente l'alunno disabile
- assegnazione di ore di supplenza retribuite nell'ambito del budget annuale assegnato dal Miur, rispettando la "rotazione" dei docenti a disposizione nell'ora con le seguenti priorità:
  - a) docente della classe
  - b) docente della disciplina
  - c) qualsiasi docente disponibile
- smistamento delle classi

## ORA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per le Famiglie che richiedono, all'atto dell'iscrizione, di avvalersi di attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica o studio individuale con assistenza di personale docente, saranno attribuite agli Insegnanti che ne faranno richiesta secondo i criteri stabiliti dal MEF (Ministero Economia e Finanza) –Prot.. N. 26482/2011.

- personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola;
- docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo;
- personale supplente già titolare di altro contratto con il quale viene stipulato apposito contratto a completamento dell'orario d'obbligo;
- personale supplente appositamente assunto, non potendo ricorrere ad una delle ipotesi sopra specificate.

Il C.D. nella seduta dell'1/09/2012 ha stabilito nel caso di più docenti resisi disponibili, si opterà per la scelta di un docente del corso in cui è presente l'alunno o, se l'alunno stesso richiede interventi specifici di supporto, saranno individuati i docenti delle discipline interessate alle attività di recupero.

# ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI – FORMAZIONE CLASSI

## Criteri EL/7 Montello

- 1° continuità didattica;
- 2° graduatoria interna d'Istituto;
- 3° competenze certificate;
- 4° richieste personali.

## Assegnazioni Insegnanti Scuola Infanzia

| TEMPO RIDOTTO |                   |                         |
|---------------|-------------------|-------------------------|
| Sez B         | Lamartire Chiara  | Capotorto Isabella R.C. |
| Sez F         | Santamato Silvana | Capotorto Isabella R.C. |
| Sez G         | Romito Pasqua     | Nencha Daniela R.C.     |

| TEMPO NORMALE |  |                         |
|---------------|--|-------------------------|
| Sez A         | Aliano Carmela Romano Caterina           | Nencha Daniela R.C.     |
| Sez C         | Nitti Raffaella - Parenza Antonietta     | Capotorto Isabella R.C. |
| Sez D         | Fornarelli Cecilia - Lorusso<br>Vincenza | Capotorto Isabella R.C. |
| Sez E         | Conese Anna - Francia Angela             | Nencha Daniela R.C.     |

# Assegnazioni docenti alle classi

| Classi | ITALIANO     | STORIA       | GEOGRAFIA    | MATEMATICA   | SCIENZE      | IMMAGINE     | MUSICA       | MOTORIA  | L2         | RELIGIONE |
|--------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------|------------|-----------|
| IA     | De Palma     | De Palma     | Troiano      | Campanale    | Campanale    | Troiano      | Troiano      | Troiano  | Campanale  | Nencha    |
| IB     | De Palma     | De Palma     | Troiano      | Campanale    | Campanale    | Troiano      | Troiano      | Troiano  | Campanale  | Nencha    |
| IC     | Cafaro       | Cafaro (x)   | Troiano      | Ranieri      | Ranieri      | Ranieri      | Ranieri      | Troiano  | Troiano    | Nencha    |
| ID     | Cafaro       | Cafaro (x)   | Troiano      | Ranieri      | Ranieri      | Ranieri      | Ranieri      | Troiano  | Troiano    | Nencha    |
| IIA    | Weigl        | Weigl        | Debenedictis | Tricarico    | Tricarico    | Debenedictis | Debenedictis | Lasorsa  | Tricarico  | Lopez     |
| IIB    | Weigl        | Weigl        | Debenedictis | Tricarico    | Tricarico    | Debenedictis | Debenedictis | Lasorsa  | Tricarico  | Lopez     |
| IIC    | Morgese      | Morgese      | Debenedictis | Morgese      | Morgese      | Debenedictis | Debenedictis | Lasorsa  | Morgese    | Lopez     |
| IIIA   | Paparella    | Paparella    | Fiore        | Luisi        | Luisi        | Paparella    | Fiore (X)    | Lasorsa  | Luisi      | Nencha    |
| IIIB   | Paparella    | Paparella    | Fiore        | Luisi        | Luisi        | Paparella    | Fiore (X)    | Lasorsa  | Luisi      | Nencha    |
| IIIC   | Busano       | Busano       | Fiore        | Savonarola   | Savonarola   | Busano       | Fiore (X)    | Lasorsa  | Savonarola | Lopez     |
| IIID   | Busano       | Busano       | Fiore        | Savonarola   | Savonarola   | Busano       | Fiore (X)    | Lasorsa  | Savonarola | Nencha    |
| IVA    | Debenedictis | Debenedictis | Guarnieri    | Guarnieri    | Guarnieri    | Ricco        | Ricco        | Ricco    | Abrescia   | Nencha    |
| IVB    | Ungaro       | Ancora       | Ancora       | Lorusso      | Abrescia     | Ancora       | Abrescia     | Abrescia | Abrescia   | Lopez     |
| IVC    | Abrescia     | Abrescia     | Guarnieri    | Guarnieri    | Guarnieri    | Ricco        | Ricco        | Ricco    | Abrescia   | Nencha    |
| IVD    | Ungaro       | Ancora       | Ancora       | Lorusso      | Lorusso      | Ancora       | Ricco        | Ricco    | Ancora     | Lopez     |
| IVE    | Ungaro       | Ancora       | Ancora       | Lorusso      | Lorusso      | Ancora       | Ricco        | Ricco    | Ancora     | Lopez     |
| VA     | Dionigi      | Ricco        | Ricco        | Dionigi      | Dionigi      | Dionigi      | Lasorsa      | Lasorsa  | Dionigi    | Lopez     |
| VB     | Fornarelli   | Fornarelli   | Fornarelli   | Fornarelli   | Fornarelli   | Fornarelli   | Lasorsa      | Lasorsa  | Dionigi    | Lopez     |
| VC     | Macinagrossa | Macinagrossa | Macinagrossa | Macinagrossa | Macinagrossa | Macinagrossa | Lasorsa      | Lasorsa  | Ceglie     | Lopez     |
| VD     | Ceglie       | Ricco        | Ricco        | Ceglie       | Ceglie       | Ricco        | Lasorsa      | Lasorsa  | Ceglie     | Lopez     |

## Scuola secondaria

- continuità didattica, salvo casi di oggettiva e accertata inopportunità;
- ordine di graduatoria interna;
- in caso di più richieste volontarie di assegnazione ad altra classe, per un posto cattedra resosi vacante, il Dirigente Scolastico, fermo restando il rispetto della normativa in vigore ed i suoi poteri discrezionali, terrà conto della anzianità di servizio dei docenti nell'istituto.

|           | Italiano e Storia | Geografia | Inglese  | II Lingua | Matem.  | Tecnica | Arte  | Musica    | Sport        | Religione |
|-----------|-------------------|-----------|----------|-----------|---------|---------|-------|-----------|--------------|-----------|
| <b>1A</b> | De Gioia          | Losurdo   | Pagliara | Radicchio | Vitelli | Fiore   | Sisto | Bottalico | Giannattasio | D'Alonzo  |

|           |         |         |          |           |         |        |            |           |              |          |
|-----------|---------|---------|----------|-----------|---------|--------|------------|-----------|--------------|----------|
| <b>2A</b> | Gusman  | Losurdo | Pagliara | Radicchio | Vitelli | Romita | Castellani | Bottalico | Giannattasio | D'Alonzo |
| <b>3A</b> | Capasso | Capasso | Pagliara | Radicchio | Vitelli | Romita | Castellani | Bottalico | Giannattasio | D'Alonzo |

|           | Italiano e Storia | Geografia | Inglese  | Il Lingua | Matem.  | Tecnica | Arte      | Musica    | Sport        | Religione |
|-----------|-------------------|-----------|----------|-----------|---------|---------|-----------|-----------|--------------|-----------|
| <b>1B</b> | Paglionico        | Altieri   | Pagliara | Testa     | Anselmi | Romita  | Cifarelli | Bottalico | Giannattasio | D'Alonzo  |
| <b>2B</b> | Pavone            | Altieri   | Pagliara | Radicchio | Anselmi | Romita  | Cifarelli | Bottalico | Giannattasio | D'Alonzo  |
| <b>3B</b> | Pavone            | Pavone    | Pagliara | Testa     | Anselmi | Romita  | Cifarelli | Bottalico | Giannattasio | D'Alonzo  |

|           | Italiano e Storia | Geografia | Inglese | Il Lingua | Matem.         | Tecnica | Arte      | Musica    | Sport        | Religione |
|-----------|-------------------|-----------|---------|-----------|----------------|---------|-----------|-----------|--------------|-----------|
| <b>1C</b> | Capasso           | Losurdo   | Addona  | Radicchio | Moscelli-Nitti | Romita  | Cifarelli | Bottalico | Giannattasio | D'Alonzo  |
| <b>2C</b> | Volta             | Losurdo   | Addona  | Radicchio | Moscelli-Nitti | Romita  | Cifarelli | Bottalico | Giannattasio | D'Alonzo  |
| <b>3C</b> | Gusman            | Gusman    | Addona  | Radicchio | Moscelli-Nitti | Romita  | Cifarelli | Bottalico | Giannattasio | D'Alonzo  |

|           | Italiano e Storia | Geografia  | Inglese  | Il Lingua | Matem.    | Tecnologia | Arte  | Musica | Sport       | Religione |
|-----------|-------------------|------------|----------|-----------|-----------|------------|-------|--------|-------------|-----------|
| <b>1D</b> | De Gioia          | Losurdo    | Addona   | Testa     | de Luca   | Scarano    | Sisto | Maiolo | Nardomarino | D'Alonzo  |
| <b>2D</b> | Esposito          | Esposito   | Addona   | Testa     | de Luca   | Scarano    | Sisto | Maiolo | Nardomarino | D'Alonzo  |
| <b>3D</b> | Papa              | Papa       | Addona   | Testa     | de Luca   | Scarano    | Sisto | Maiolo | Nardomarino | D'Alonzo  |
|           | Italiano e Storia | Geografia  | Inglese  | Il Lingua | Matem.    | Tecnica    | Arte  | Musica | Sport       | Religione |
| <b>1E</b> | Esposito          | Losurdo    | Paradiso | Testa     | Suma      | Scarano    | Sisto | Maiolo | Nardomarino | D'Alonzo  |
| <b>2E</b> | Paglionico        | Paglionico | Paradiso | Testa     | Suma      | Scarano    | Sisto | Maiolo | Nardomarino | D'Alonzo  |
| <b>3E</b> | Donato La Vitola  | De Gioia   | Paradiso | Testa     | Suma      | Scarano    | Sisto | Maiolo | Nardomarino | D'Alonzo  |
| <b>1F</b> | Papa              | Altieri    | Paradiso | Testa     | Cappiello | Scarano    | Sisto | Maiolo | Nardomarino | D'Alonzo  |
| <b>3F</b> | Volta             | Volta      | Paradiso | Radicchio | Cappiello | Scarano    | Sisto | Maiolo | Nardomarino | D'Alonzo  |

## Criteri per la formazione delle prime classi

Poiché si ritiene che le classi debbano presentare criteri di eterogeneità al loro interno e di omogeneità tra loro e debbano essere numericamente equilibrate, per la formazione delle classi prime si prendono in considerazione:

- 1) scelta prioritaria effettuata dalle famiglie: settimana corta o lunga, 2<sup>a</sup> lingua comunitaria (Francese o Spagnolo), compagni di classe o corso ( Scuola secondaria di I° grado);
- 2) equa distribuzione degli alunni nelle classi, distinti per fasce di livello. I livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno al termine della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria vengono desunti dalla lettura delle Schede di Valutazione (con particolare attenzione alle valutazioni riportate al termine del I° Quadrimestre) o altra documentazione ufficiale e non. Si terrà conto anche delle informazioni dei docenti della precedente scolarità, riferite in modo specifico alla personalità, agli aspetti comportamentali, agli stili cognitivi degli alunni;
- 3) equa distribuzione alunni Diversamente Abili, DSA, alunni con problemi comportamentali e di relazione, di alunni di lingua madre non Italiana nel rispetto del contenimento del numero di alunni complessivo della classe. Per facilitare l'inserimento

di tali alunni il DS individua, con totale discrezionalità, la sezione che possa garantire un'integrazione degli stessi più coerente possibile con il percorso didattico-educativo effettuato nel corso del ciclo precedente e sarà consentito che un compagno, i cui genitori siano consenzienti, possa essere incluso nella stessa classe, qualora lo richiedano motivazioni di ordine didattico ed affettivo, certificate dai docenti della classe di provenienza;

- 4) distribuzione in classi diverse di alunni segnalati (dalla famiglia o dagli insegnanti della scuola di arrivo) per incompatibilità caratteriale;
- 5) equilibrata ripartizione in ciascuna classe tra maschi e femmine;
- 6) inserimento dei ripetenti nella medesima sezione frequentata l'anno precedente. L'inserimento potrà avvenire anche in altra sezione, solo se esplicitamente richiesto dalla famiglia o a discrezione del DS, dopo aver valutato caso per caso il contesto di apprendimento più idoneo.
- 7) In casi eccezionali entro il primo mese di scuola, con il consenso delle famiglie, il DS potrà disporre lo spostamento di un alunno da una classe ad un'altra ritenuta più idonea, quando sussistono comprovate e gravi situazioni di incompatibilità;
- 8) gli alunni, legati a qualche docente da vincolo di parentela, entro il IV grado, vengono assegnati, se possibile, a classi diverse da quelle in cui presta servizio il loro congiunto;
- 9) In caso di iscrizione di alunni ad anno scolastico già iniziato, il Dirigente Scolastico, considerato il numero degli alunni, le reali situazioni delle classi, individuerà la classe e la sezione più idonea.
- 10) E' data la possibilità di indicare qualche compagno (non più di due) con il quale essere assegnati alla stessa classe. L'indicazione deve essere riportata nella richiesta di tutti gli interessati.

Compatibilmente con la gerarchia dei criteri sopra elencati, nell'accogliere i desiderata espressi dalle famiglie, si darà la precedenza a coloro che chiedono l'inserimento nello stesso corso frequentato (all'atto dell'iscrizione) da un altro figlio e si terrà conto altresì delle richieste riguardanti figli o nipoti del personale in servizio o in quiescenza della scuola.

# IL CURRICOLO VERTICALE

## Nuove Indicazioni Nazionali del MIUR per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di Istruzione del 4 settembre 2012

Le nuove Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

I docenti dei vari Dipartimenti, nel corso dell'anno, procederanno ad un lavoro di revisione, per progettare un curricolo verticale di istituto attento alla continuità ed al raccordo tra Primaria e secondaria di I grado.

Il percorso curricolare dovrà mirare al superamento dei confini disciplinari e favorire la costruzione di competenze disciplinari e la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della scuola secondaria di I grado sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, riferimenti fondamentali per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Le Unità di apprendimento attualmente in uso, definite negli apprendimenti fondamentali per ogni classe, sono consultabili presso la Scuola e disponibili in ogni consiglio di classe per concretizzare il patto di corresponsabilità con allievi e genitori.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### **Il sé e l'altro.**

Il bambino gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

### **Il corpo e il movimento.**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### **Immagini, suoni, colori.**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa l'interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### **I discorsi e le parole.**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### **La conoscenza del mondo.**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi "diretti" o "trasmessi" dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità strumentali allo studio: individua nei testi informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui propri testi e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali

Ascolta e comprende testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi” dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all' insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionale e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (Plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

## PROGETTAZIONE COORDINATA: CONTENUTI E TEMPI DI ELABORAZIONE

Questa progettazione conterrà:

- Caratteristiche della classe dal punto di vista cognitivo e affettivo-relazionale condivise dal Consiglio di Classe e di Sezione
- indicazione delle Unità che il Consiglio di Classe intende realizzare per la Secondaria
- indicazione degli obiettivi didattici ed educativi per la Scuola Primaria
- esplicitazione delle attività integrative

Le progettazioni in linea di massima si consegneranno una decina di giorni dopo la riunione del primo Consiglio di Classe.

## PROGETTAZIONE DISCIPLINARE: MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPI DI CONSEGNA

Questo strumento di lavoro del docente conterrà:

- caratteristiche della classe dal punto di vista cognitivo e affettivo-relazionale
- indicazione delle Unità/obiettivi che i docenti intendono realizzare
- esplicitazione delle attività integrative

Per i tempi di consegna da parte dei docenti vale quanto detto in precedenza relativamente alla progettazione coordinata.

# LE STRATEGIE

I docenti, per consentire ad ogni allievo di vivere con serenità le occasioni di apprendimento e di scoprire le proprie peculiarità, in ottemperanza anche alla normativa che consente ai docenti di seguire le teorie pedagogico-didattiche preferite ma che li richiama alla responsabilità dei risultati determinati da tali scelte, ritengono di dover ricorrere ad ogni tipo di strategia possibile, proprio per adempiere agli obblighi istituzionali della valorizzazione delle individualità (sviluppo delle diverse intelligenze, degli stili di apprendimento, dei codici comunicativi) e del diritto all'eguaglianza (ampliamento dei saperi disciplinari).

I docenti, quindi, struttureranno la classe come *laboratorium* (anche se talora ricorreranno alla classe *auditorium*), fondando l'azione educativa sulle reali capacità degli alunni, privilegiando un insegnamento di costruzione più che di trasmissione delle conoscenze (approccio problematico e per mappe concettuali, ricerca, ricerca-azione, *cooperative-learning*, *brain-storming*, pedagogia del contratto, ecc.) per favorirne l'assimilazione. Dal punto di vista organizzativo daranno spazio, a seconda dei momenti, a strategie:

-individualizzate (attività svolte in una classe e attente ai tempi di ogni allievo, ai suoi stili di apprendimento, all'uso di un registro linguistico adeguato al contesto, alle capacità possedute da ogni allievo)

-collettive

-individuali

-di gruppo (di compito, elettivi, ecc)

Per quanto riguarda, invece, la tipologia del lavoro condotto in classe si ricorrerà a strategie:

-imitative (proposizione di un modello)

-creative (produzione di testi )

-euristiche (produzione di testi differenti dai modelli proposti).

## ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Al fine di sostenere gli studenti che mostrano difficoltà e carenze si attiveranno interventi didattici specifici e mirati.

La scuola individua e stabilisce le modalità concrete di attuazione di tali iniziative che possono essere realizzate in orario curricolare ed extracurricolare.

La scuola si attiverà anche per promuovere e favorire iniziative che consentano il raggiungimento di livelli di eccellenza, per gli alunni più motivati e capaci e per stimolare la maturazione degli alunni ancora in crescita

I gruppi per il recupero, il consolidamento e il potenziamento saranno costituiti sulla base dei bisogni da soddisfare (gruppi di livello); i gruppi di interesse si costituiranno sulla base delle scelte effettuate dalle famiglie e dai ragazzi e sulla base dei consigli forniti dai docenti; quelli di compito sulla base delle preferenze manifestate dai ragazzi, degli stili cognitivi da promuovere, ecc.

Si attiveranno, inoltre, una serie di interventi sul piano organizzativo e didattico che valorizzino le diversità come occasione di confronto, di accettazione e di arricchimento reciproco attenendosi alla normativa vigente e alle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, emanate dal MIUR.

# CERTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE: DEBITI E CREDITI SCUOLA SECONDARIA

Il Collegio, ribadito che tutti i ragazzi devono raggiungere i livelli di soglia indicati nelle Unità (principio di responsabilità) , per quanto riguarda le attività di recupero e consolidamento delle abilità di base, ribadisce che all'interno di ogni classe i docenti devono dare spazio alle attività citate ma afferma anche che, se non fossero sufficienti le attività indicate in precedenza per far raggiungere agli studenti i livelli di soglia definiti, la Scuola si attiverà per organizzare corsi pomeridiani in italiano, matematica, inglese, francese, spagnolo.

Per quanto riguarda i contenuti, ritiene che le attività proposte ,della durata di circa 12-15 ore, debbano promuovere le conoscenze dichiarative e procedurali disciplinari attraverso lo sviluppo dell'autonomia metodologica (capacità metacognitive).

Per quanto riguarda gli aspetti temporali, che saranno definiti in sede di contrattazione di Istituto, si ritiene opportuna la seguente calendarizzazione:

- da ottobre /novembre per gli alunni delle classi seconde e terze
- a partire da dicembre per gli alunni delle classi prime
- a partire dalla fine del primo quadrimestre per gli alunni di tutte le classi

In merito alla valorizzazione dell'eccellenza, la Scuola offre agli alunni che ne facciano richiesta esplicita, la possibilità di :

- conseguire certificazioni per la lingua inglese e francese a seguito della frequenza di corsi che docenti madrelingua, individuati dalla Scuola, svolgeranno di pomeriggio.
- frequentare corsi diversi che permettano di far emergere gli interessi di ogni ragazzo e di promuovere competenze.
- partecipare a gare di matematica

## ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è disciplinato dall'art.3 del D.P.R. n.122/2009.

L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del D.L. n.59/2004, e successive modificazioni, è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

L'alunno deve conseguire una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Le prove scritte degli esami sono cinque in quanto il Collegio dei Docenti è favorevole all'effettuazione della prova scritta relativa alla seconda lingua comunitaria, articolata su contenuti simili alla prova di inglese (elaborato, composizione, questionario, simulazione di dialogo, ecc).

La normativa vigente prevede, inoltre, la somministrazione agli alunni di una prova i cui testi sono scelti dal Ministro tra quelli predisposti annualmente dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI), il cui esito concorre alla valutazione conclusiva dell'esame.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5

## CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

L'articolo 10 del dpr 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica) prevede l'adozione di nuovi modelli per le certificazioni, i quali indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate.

La circolare 28 marzo 2007 in merito alla certificazione delle competenze, suggerisce di registrare:

- competenze nei diversi campi di esperienze per la Scuola dell'Infanzia:
  - a) il sé e l'altro; b) il corpo e il movimento; c) linguaggi, creatività, espressione; d) i discorsi e le parole; e) conoscenza del mondo.
- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti finali al termine della Primaria e delle prove d'esame conclusive del I ciclo;
- particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica dei cinque anni della Primaria e del triennio della secondaria di I grado;
- piano di studi seguito nel triennio della Scuola secondaria di I grado (monte ore svolto, attività opzionali facoltative, crediti formativi acquisiti, ecc.).

L'art. 8 del D.P.R. 122/2009 sancisce che le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate con giudizio al termine della scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria e secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi e con tale decreto, si sono adottati i modelli per le certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni armonizzando i modelli stessi alle disposizioni del D.P.R. 275/1999 ed a quelle del nuovo regolamento del 2009.

La scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

**Il Collegio dei docenti nel corrente anno partecipa al progetto in rete sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo**

# VALUTAZIONE

## LE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche intermedie e finali, utili all'accertamento delle conoscenze e degli Obiettivi di apprendimento (art.1 comma 4 DPR 122/2009), diverse nei codici comunicativi (orali, scritte, pittoriche, grafiche, cinestetiche, ecc.) consistono in prove di varia tipologia:

- prove strutturate e semistrutturate (questionari; *test* di apprendimento: associazione logica, completamento di mappe concettuali...);
- prove non strutturate (relazioni, colloqui, dibattiti, ricerche, temi, *test* di autovalutazione, diari, biografie di apprendimento, ecc).

Le verifiche, coerenti con le abilità e le conoscenze sviluppate nelle Classi, sono accompagnate dall'esplicitazione dei criteri di correzione. La registrazione dei risultati ottenuti nelle varie prove serve non solo per controllare i progressi compiuti dagli studenti ma anche per riflettere sulla validità delle proposte didattiche messe a punto dalla Scuola. A tal fine si prevede la somministrazione di prove omogenee comuni per misurare gli standard d' Istituto .

I docenti, poi, per controllare l'acquisizione di comportamenti sociali si servono di protocolli di osservazione aggiornati nel tempo.

Il Collegio concorda che i materiali elaborati dai Dipartimenti (prove di ingresso, protocolli di osservazione, prove di verifiche trasversali, ecc) subiranno delle rielaborazioni nei casi in cui vadano adeguati a nuove normative e se ne debba migliorare la qualità.

In merito alle prove comuni si conviene che è opportuno definire ad inizio di anno scolastico la tipologia della prova, il periodo di realizzazione, i criteri di correzione per controllare la qualità dei processi di apprendimento e ,quindi ,gli standard della scuola. I risultati di queste prove devono essere diffusi per favorire una riflessione a livello di Collegio e di dipartimento.

## LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

La valutazione va intesa come:

- processo dinamico volto ad accertare la promozione di reali competenze;
- analisi globale in quanto riferita agli aspetti cognitivi, motivazionali, metacognitivi e comportamentali;
- orientamento in quanto permette agli allievi di diventare consapevoli dei livelli raggiunti, di imparare ad autovalutarsi e di scoprire interessi ed attitudini;
- riflessione sul contesto (clima della classe, stile di lavoro dell'insegnante, sentimenti e atteggiamenti rispetto all'apprendimento, ecc).

La valutazione è disciplinata dalle norme del D.P.R. n.122/2009 che coordina le disposizioni concernenti una valutazione trasparente, omogenea ed equa avente per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene attribuita con voto numerico espresso in decimi eccetto l'insegnamento della religione cattolica espressa con giudizio I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola

provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per gli alunni della Scuola Primaria è espressa con giudizio concordato collegialmente all'interno del Consiglio di Interclasse.

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, è espressa con voto numerico concordato collegialmente in decimi e si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto numerico è illustrato con specifica nota, in caso di insufficienza, e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli allievi è sempre richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame per i quali sono adottati, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica è parte integrante del processo d'insegnamento – apprendimento. essa si esplica quotidianamente attraverso l'osservazione occasionale e periodicamente mediante quella sistematica..

Per verificare il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissi ci si avvale di differenti strumenti quali : quaderni operativi, schede, disegni liberi e a tema, rappresentano elementi di indagine e di verifica anche i momenti in cui i bambini si esprimono attraverso il corpo (gioco libero o strutturato), il linguaggio (circle-time, racconti ecc....), il sé corporeo (emotività, relazioni interpersonali ecc.....).

Inoltre nella scuola dell'infanzia, a differenza degli altri ordini, gli alunni non sono soggetti ad una valutazione codificata, ma viene registrato il percorso individuale, compilando delle griglie di valutazione iniziale-intermedia-finale. In particolar modo per gli alunni dell'ultimo anno si adottano a parte griglie più specifiche riferite alle competenze acquisite, concordate con i docenti della scuola Primaria, nell'ottica della continuità

### ***Indicatori di valutazione***

MACRO-AREA: IDENTITÀ E RELAZIONE

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure
- Avverte gli stati d'animo propri ed altrui
- Ha sufficiente fiducia in sé
- Affronta i conflitti in modo positivo, riconosce le regole del comportamento
- Condivide esperienze, materiali, giochi

#### MACRO-AREA: AUTONOMIA

- È attento alle consegne e le comprende
- È interessato e partecipa
- Chiede spiegazioni quando non comprende
- Organizza il suo lavoro
- Porta a termine il lavoro

#### MACRO-AREA: COMPETENZE

- Sa raccontare, narrare, descrivere, leggere, utilizza correttamente le regole implicite della lingua
- Ha sviluppato abilità di tipo logico, conosce i numeri e le forme, dispone in serie ordinata un numero crescente di elementi per grandezza, larghezza, lunghezza, altezza, spessore, peso
- Sa orientarsi nello spazio e nel tempo e sa cogliere le relazioni
- Si orienta nell'uso dei simboli e delle rappresentazioni
- Rileva le caratteristiche principali di eventi e trasformazioni; formula previsioni, ipotesi, giudizi, opinioni

## SCUOLA PRIMARIA

Il CdD predispone **PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI** capaci di rispondere all'esigenza di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni che rispettino le differenze individuali in rapporto ad interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento.

La pratica didattica mira a:

- fornire a tutti uguali opportunità di apprendimento
- elevare gli standard di apprendimento
- contenere il rischio di insuccesso scolastico

| <b>CLASSE PRIMA</b>   |
|---|
| Conoscere sé e gli altri per realizzare relazioni interpersonali positive.                                      |
| Sapersi organizzare autonomamente nella vita scolastica risolvendo le semplici problematiche che si presentano. |
| Conoscere l'ambiente che ci circonda.   |
| Conoscere e accettare le regole di convivenza impegnandosi a rispettarle.                                       |

### CLASSE SECONDA

Conoscersi reciprocamente e identificare se stessi attraverso l'analisi delle proprie emozioni.

Relazionarsi con gli altri e con la realtà circostante nel rispetto reciproco e nello spirito di collaborazione.

Acquisire gli strumenti per gestire in modo adeguato le conoscenze.

Riflettere con spirito critico su fatti ed eventi e comprenderne le conseguenze

### CLASSE TERZA

Avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente le esperienze scolastiche.

Acquisire e mantenere strumenti, strategie, conoscenze ed abilità per risolvere situazioni problematiche.

☑ Riflettere con spirito critico su fatti ed eventi personali ed esterni

### CLASSE QUARTA

Comunicare ed esprimersi attraverso vari tipi di linguaggio.

Relazionarsi con gli altri nel rispetto reciproco, nello spirito di collaborazione e nell'attenzione alle diversità.

Riflettere con spirito critico in modo consapevole.

Avere consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente l'esperienza scolastica.

Acquisire e maturare strumenti, strategie, conoscenze, abilità per interpretare la realtà e risolvere situazioni problematiche.

### CLASSE QUINTA

Riflettere su se stessi al fine di valutare il proprio processo di crescita chiedendo aiuto quando occorre.

Sapere affrontare situazioni nuove con opportune strategie.

Porsi in atteggiamento critico di fronte alla realtà.

Essere consapevoli di appartenere al proprio ambiente naturale e sociale e che si può personalmente contribuire alla realizzazione di un futuro migliore.

### Criteria di verifica e valutazione scuola primaria

In relazione alla valutazione interna degli apprendimenti la nostra istituzione scolastica individua "modalità e criteri di verifica e valutazione degli alunni" che costituiscono nel loro insieme un modello operativo la cui funzione è quella di fornire orientamenti certi agli operatori impegnati nelle attività di verifica e valutazione.

In un modello operativo si distinguono i seguenti elementi:

l'ambito e l'oggetto da valutare (l'insegnamento o l'apprendimento, i progressi degli alunni, i comportamenti in classe o nei gruppi ecc);

i diversi momenti legati alle pratiche valutative, le fasi della valutazione (iniziale o diagnostica, in itinere o formativa, finale o sommativa);

le procedure ( scelta degli obiettivi, predisposizione delle prove di verifica, monitoraggio, lettura e interpretazione dei dati, espressione del giudizio ecc.);

i tempi, ossia i periodi e le scadenze da rispettare in ordine ai rilevamenti dei dati e alla comunicazione dei giudizi ( affissione all'albo della scuola, consegna dei documenti ufficiali alle famiglie ecc);

gli strumenti da utilizzare nel processo valutativo (schede di vario tipo, chek-list di rilevazione, foglio elettronico, diario di bordo ecc.).

Si terrà conto del vario significato del concetto di "valutazione":

valutazione come giudizio degli alunni;

valutazione come controllo dell'apprendimento;

valutazione come sostegno all'apprendimento.

Questa relazione fa sì che l'attenzione valutativa si sposti dall'asse culturale degli apprendimenti (conoscenze e abilità) all'asse culturale della maturazione personale o dell'essere (capacità e competenze) che diventa così l'asse portante della valutazione. Il che significa, in sostanza, che qualsiasi pratica valutativa non deve mai perdere di vista l'unità della persona e la continuità del processo formativo.

Inoltre, affermando la centralità dell'asse della maturazione della persona, si attribuisce alla valutazione dell'asse culturale degli apprendimenti (conoscenze e abilità) una funzione secondaria e derivata, nel senso che la verifica delle conoscenze e abilità costituisce un accertamento solo strumentale, del tutto estrinseco all'essere del soggetto e alla sua individualità e specificità. Di conseguenza, dalla valutazione delle conoscenze e abilità, la cui verifica è necessaria per sapere se l'alunno le possiede o no e a quale livello, non si può estrapolare un giudizio sulla persona, ossia sull'essere del soggetto, perché i due piani, dell'essere e dell'avere, per quanto connessi tra di loro, non sono sovrapponibili.

Occorre, dunque, prendere coscienza che la pratica valutativa deve rivolgersi in due diverse direzioni e con visioni epistemologiche e metodologiche diverse, in quanto la prima tende più all'oggettività e alla misurazione, mentre la seconda all'interpretazione e al senso delle cose. "La competenza scaturisce invece dall'analisi e dall'osservazione del soggetto in azione, dalla considerazione del tipo di risorse che mette in campo, dalla modalità con cui le combina per fronteggiare situazioni via via più complesse.

Si sottolinea, innanzitutto, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

la finalità formativa;

la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;

la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;

la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;

il rigore metodologico nelle procedure;

la valenza informativa.

Per quanto attiene alla competenza delle scuole circa le nuove forme di valutazione, lo schema di regolamento evidenzia come, in ragione dell'autonomia scolastica, appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione. Resta fermo, naturalmente, l'obbligo di rispettare tre elementi fondamentali derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

la valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;

la valutazione del comportamento dell'alunno;

l'espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

Come è noto, ci sono stati cambiamenti nella valutazione degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative siano riportate con voti numerici espressi in decimi; per gli alunni della scuola primaria è confermata la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico secondo l'autonoma scelta delle scuole). In sede di valutazione intermedia e finale nella scuola primaria la votazione relativa alle discipline, espressa in decimi, viene accompagnata da una illustrazione relativa al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Per il voto di fine quadrimestre, ogni singolo docente valuterà il progresso dello studente nella materia, sintetizzandolo e tenendo conto dei seguenti elementi:

progressi nell'apprendimento;  
impegno nel lavoro scolastico e domestico;  
prospettive di miglioramento ulteriore.

Nell'individuare la valutazione del rendimento scolastico mediante l'attribuzione di voto numerico espresso in decimi, in vigore in seguito alla L.169 del 30/10/08 nell'attuale pratica valutativa della scuola primaria, la delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al **sei**, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto **cinque**.

I docenti proporranno prove di verifica concordate nell'ambito di gruppi di lavoro preposti e dell'Interclasse nei seguenti momenti fondamentali:

Verifica iniziale (sett.) → Verifica intermedia (fine I Quad.) → Verifica finale (fine II Quad.)

Alla determinazione della **valutazione complessiva degli apprendimenti disciplinari** dell'alunno (con voti numerici, da 5 a 10, espressi in decimi,) concorreranno gli esiti di:

☒ prove quadrimestrali (scritte, per la verifica di traguardi per lo sviluppo delle competenze di volta in volta concordati, per le discipline: italiano, matematica, scienze, storia, geografia, inglese);

☒ prove in itinere (orali, scritte, pratiche, per la verifica, nel breve termine, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze via via raggiunti durante lo svolgimento delle Unità di Apprendimento);

☒ osservazioni sistematiche e non (relative a partecipazione, impegno, progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, qualità del processo di apprendimento).

**Le osservazioni sistematiche conducono alla seguente griglia, che sarà presa in considerazione per la definizione del voto sulla scheda di valutazione**

### Per le prime e seconde classi

|  |           |
|--|-----------|
| Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale. | <b>10</b> |
| Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali  | <b>9</b>  |
| Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili  | <b>8</b>  |
| Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici   | <b>7</b>  |
| Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata   | <b>6</b>  |

### Per le terze, quarte e quinte classi

**in riferimento a: CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE DISCIPLINARI**

|  |           |
|--|-----------|
| Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite | <b>10</b> |
| Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali   | <b>9</b>  |
| Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili   | <b>8</b>  |

|  |          |
|--|----------|
| Conoscenza corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici | <b>7</b> |
| Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata   | <b>6</b> |
| Conoscenza parziale e frammentaria dei minimi contenuti disciplinari , abilità di lettura e di scrittura ancora incerte capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta, esposizione scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale.   | <b>5</b> |

Solo per l'insegnamento della Religione Cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente.

Il voto in condotta nella scuola primaria sarà espresso attraverso un giudizio dei docenti contitolari (art.309 DL 16 aprile 1994 n°297).

Limitatamente ai casi di mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi, i docenti di classe possono prendere in esame una decisione di non ammissione alla classe successiva all'unanimità.

Per l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del I ciclo, la decisione è assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Per la scuola primaria tale determinazione è assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime e per casi eccezionali e motivati.

### **La valutazione del comportamento**

Per la valutazione del comportamento facciamo riferimento ad una definizione che non considera solo rispetto delle norme e dei doveri, ma prendiamo in considerazione aspetti di tipo educativo quali la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica

Il voto relativo al comportamento sarà espresso valutando i seguenti indicatori:

1. Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
2. Rispetto delle regole
3. partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
4. disponibilità ad apprendere
5. relazioni positive
6. costanza nell'impegno

# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

## Italiano orale

| OBIETTIVI  | conoscenze, abilità, competenze disciplinari                    | VOTI |
|--|---|------|
| <b>UTILIZZAZIONE<br/>CONOSCENZE E<br/>COMPETENZE</b>                   | ● Usa le conoscenze in modo frammentario e confuso              | 4    |
|  | ● Usa le conoscenze in modo guidato                             | 5    |
|  | ● Usa le conoscenze in modo sostanzialmente corretto            | 6    |
|  | ● Usa le conoscenze con competenza adeguata                     | 7-8  |
|  | ● Usa le conoscenze e le competenze in modo autonomo e completo | 9-10 |
| <b>ESPOSIZIONE</b>   | ● Esprime i contenuti in modo non chiaro o corretto             | 4    |
|  | ● Espone in modo incerto se guidato                             | 5    |
|  | ● Espone in modo chiaro ed usa parte della terminologia         | 6    |
|  | ● Espone con scorrevolezza e proprietà                          | 7-8  |
|  | ● Esprime con fluidità e uso costante della terminologia        | 9-10 |
| <b>COLLEGAMENTO<br/>TRA CONOSCENZE<br/>ANCHE<br/>MULTIDISCIPLINARI</b> | ● Non riconosce i collegamenti                                  | 4    |
|  | ● Se guidato, individua alcuni collegamenti e rapporti          | 5    |
|  | ● Sa effettuare collegamenti in modo essenziale                 | 6    |
|  | ● Sa effettuare collegamenti anche autonomamente                | 7-8  |
|  | ● Collega argomenti anche multidisciplinari e usa le competenze | 9-10 |

## Italiano scritto

| Obiettivi                               | Indicatori  | LIVELLI DI PRESTAZIONE                             | VOTI |
|---|---|--|------|
| <b>Padronanza della lingua italiana</b> | <b>Correttezza e precisione linguistica (correttezza formale)</b> | Scorretto  | 4    |
|   |   | Non sempre corretto                                | 5    |
|   |   | Pienamente accettabile e sufficientemente corretto | 6    |
|   |   | Sicuro, accurato                                   | 7-8  |
|   | Elegante, ricercato, con uso di terminologia                      | 9-10   |      |
|   | <b>Capacità espressive (varietà, personalità,</b>                 | Esposizione inespressiva e                         | 4    |

|  |  |   |  |
|--|--|---|--|
|  | <b>originalità dello stile)<br/>(coerenza )</b>  | <i>estremamente povera</i><br><br><i>Esposizione non sempre espressiva<br/>e/o personale</i><br><br><i>Esposizione espressiva e personale.</i><br><br><i>Esposizione personale e originale,<br/>con esempi o considerazioni.</i><br><i>Esposizione ricca di riferimenti ad<br/>esperienze personali, a opinioni e<br/>riflessioni</i> | 5<br><br>6<br><br>7-8<br><br>9-10          |
| <b>Capacità logico-<br/>linguistiche</b> | <b>Pertinenza (rispetto<br/>alla tipologia di<br/>traccia)<br/>e coerenza del discorso</b> | <i>Non pertinente</i><br><br><i>Non del tutto pertinente</i><br><br><i>Pertinente</i><br><br><i>Coerente</i><br><br><i>Critico; capace di utilizzare<br/>cognizioni, informazioni; capace di<br/>approfondimento</i>  | 4<br><br>5<br><br>6<br><br>7-8<br><br>9-10 |

## Storia

| <b>VOTO</b> | <b>conoscenze, abilità, competenze disciplinari</b>  |
|-------------|--|
| <b>10</b>   | Conoscenza approfondita della materia con contributi personali; agilità e originalità nel realizzare collegamenti; esposizione puntuale di problematiche complesse. Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.   |
| <b>9</b>    | Conoscenza approfondita della materia; rigore e ricchezza espositiva ed argomentativa; capacità di analisi e sintesi; capacità di valutazione critica dei risultati e dei procedimenti. Organizza le informazioni in schemi e mappe concettuali. Usa le conoscenze apprese per l'interpretazione e l'analisi dell'attualità. |
| <b>8</b>    | Buone capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti acquisiti che si manifestano anche nell'applicazione in contesti nuovi. Organizza le informazioni in schemi. Rileva rapporti di causa ed effetto. Mostra accuratezza formale nell'organizzazione dei contenuti.  |
| <b>7</b>    | Colloca nel tempo e nello spazio gli eventi storici. Sa descrivere le caratteristiche delle epoche storiche studiate e ha capacità espositive. Ricava informazioni da fonti diverse per cogliere analogie e differenze.  |
| <b>6</b>    | Sufficiente capacità di esposizione, di applicazione di tecniche e di comprensione di conoscenze e/o di situazioni problematiche; impegno accettabile.   |

|   |  |
|---|--|
| 5 | Palesi difficoltà, conoscenze ancora incerte, non coordinate, lacunose, tuttavia superabili con un maggiore impegno e motivazione applicati alla rielaborazione dei contenuti.   |
| 4 | Rifiuto di svolgere attività ovvero gravissime difficoltà nella comprensione e nell'applicazione dei concetti di base a causa di lacune pregresse difficilmente recuperabili; metodo di studio inadeguato, difficoltà ad orientarsi autonomamente nei contenuti. |

## Geografia

| VOTO | conoscenze, abilità, competenze disciplinari   |
|------|--|
| 10   | Conoscenza approfondita della materia con contributi personali; agilità e originalità nel realizzare collegamenti; esposizione puntuale di problematiche complesse. Usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali, politici, economici e di convivenza civile.  |
| 9    | Conoscenza approfondita della materia; rigore e ricchezza espositiva ed argomentativa; capacità di analisi e sintesi; capacità di valutazione critica dei risultati e dei procedimenti. Organizza le informazioni in schemi e mappe concettuali. Usa le conoscenze apprese per l'interpretazione e l'analisi dell'attualità. Dimostra atteggiamenti di tolleranza nel rispetto delle regole della convivenza civile.   |
| 8    | Buone capacità di analisi e di rielaborazione dei contenuti acquisiti che si manifestano anche nell'applicazione in contesti nuovi. Organizza le informazioni in schemi. Rileva rapporti di causa ed effetto. Mostra accuratezza formale nell'organizzazione dei contenuti. Relaziona sugli aspetti morfologici, umani ed economici delle realtà territoriali.   |
| 7    | Opera confronti tra realtà territoriali diverse, sa interpretare la simbologia delle carte, individua rapporti di causa -effetto; analisi dei paesaggi da immagini, testi descrittivi ed informativi. Sa leggere grafici e tabelle.<br>Sa ricostruire l'evoluzione storico-politica degli ambienti esaminati. Ricava informazioni da fonti diverse per cogliere analogie e differenze. Uso di linguaggio specifico.<br>Sa esporre in modo corretto il contenuto e comprende l'importanza delle regole del vivere civile. |
| 6    | Sufficiente capacità di esposizione, di applicazione di tecniche e di comprensione di conoscenze e/o di situazioni problematiche; mette in relazione ambienti e intervento umano; riconosce, con guida, tematiche di responsabilità civile, impegno accettabile.   |
| 5    | Palesi difficoltà, conoscenze ancora incerte, non coordinate, lacunose, tuttavia superabili con un maggiore impegno e motivazione applicati alla rielaborazione dei contenuti; riconosce gli ambienti naturali e umani.  |
| 4    | Rifiuto di svolgere attività ovvero gravissime difficoltà nella comprensione e nell'applicazione dei concetti di base a causa di lacune pregresse difficilmente recuperabili; metodo di studio inadeguato, difficoltà ad orientarsi nello spazio e sulla carta geografica, nonché a riconoscere gli elementi costitutivi dell'ambiente fisico, antropico e civile.   |

## Matematica

| VOTO | conoscenze, abilità, competenze disciplinari |
|------|--|
|------|--|

|             |  |
|-------------|--|
| <b>10-9</b> | Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni. Esposizione chiara, precisa, con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. |
| <b>8</b>    | Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e linguaggio specifico appropriato.  |
| <b>7</b>    | Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento abbastanza sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.                                     |
| <b>6</b>    | Conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento guidato, nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta nell'uso del linguaggio specifico.  |
| <b>5</b>    | Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema pur se guidato. Esposizione non sempre lineare e coerente, limitato l'uso del linguaggio specifico.   |
| <b>4</b>    | Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure. Uso del linguaggio specifico del tutto inadeguato.  |

## Scienze

| <b>Voto</b> | <b>conoscenze, abilità, competenze disciplinari</b>   |
|-------------|---|
| <b>10/9</b> | Conoscenza completa, organica ed approfondita degli elementi fondamentali delle Scienze; rielaborazione critica e personale dei contenuti; ottime capacità di operare collegamenti e di stabilire relazioni; apprezzabile padronanza della metodologia disciplinare: osservazione critica ed accurata, formulazione corretta e specifica d'ipotesi e verifica della loro validità attraverso ragionamenti, raccolta e analisi dei dati ottenuti ed interpretazione del loro significato; fluida capacità espositiva e sicura padronanza dei linguaggi specifici |
| <b>8</b>    | Sicura conoscenza degli elementi fondamentali delle Scienze; buone capacità di comprensione, analisi e di rielaborazione delle conoscenze; autonoma capacità di operare collegamenti tra i saperi; buona padronanza della metodologia disciplinare: osservazione attenta e formulazione adeguata di ipotesi e loro verifica; raccolta e analisi dei dati ottenuti e comprensione del loro significato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici.   |

|   |   |
|---|---|
| 7 | Conoscenza abbastanza sicura di gran parte dei contenuti; discreta capacità di rielaborazione delle conoscenze e di operare collegamenti tra i saperi se guidato; adeguata padronanza della metodologia disciplinare: osservazione attenta e formulazione generica di ipotesi e loro verifica, raccolta dei dati ottenuti e comprensione del loro significato; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.  |
| 6 | Conoscenza sostanzialmente corretta degli elementi basilari della disciplina non sempre correlato alla capacità di operare collegamenti; elementare ma pertinente capacità di comprensione; sufficiente possesso della metodologia disciplinare: semplici osservazioni e formulazioni guidate di ipotesi e loro verifica, raccolta dei dati ottenuti e comprensione guidata del loro significato; sufficiente proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato |
| 5 | Conoscenza generica e parziale dei contenuti; limitate capacità di comprensione e rielaborazione; modesto possesso della metodologia disciplinare: superficiali osservazioni e semplici e guidate formulazioni di ipotesi; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio specifico impreciso e limitato  |
| 4 | Conoscenza dei contenuti disciplinari frammentaria, incompleta e non coordinata; stentata capacità di comprensione, difficoltà nell'osservare semplici fenomeni e di riconoscere la coerenza di una ipotesi con la sua verifica; capacità espositiva approssimata e uso inadeguato del linguaggio specifico   |

### Inglese, Francese e Spagnolo

| Voto | Conoscenza ed uso delle strutture/funzioni/lessico  |
|------|---|
| 10-9 | Lo studente dimostra un'ottima conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza con proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa le funzioni linguistiche affrontate. (95% - 100%)                                 |
| 8    | Lo studente dimostra una buona conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza con proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa quasi tutte le funzioni linguistiche affrontate. (85%)                            |
| 7    | In genere lo studente dimostra una discreta conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza con proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa una buona parte delle funzioni linguistiche affrontate. (75%)        |
| 6    | Lo studente dimostra una sufficiente conoscenza morfosintattica della lingua. Impiega e riutilizza in parte, e con discreta proprietà grammaticale ed efficacia comunicativa, le principali funzioni linguistiche affrontate. (65%) |
| 5    | Lo studente conosce alcune delle strutture/funzioni linguistiche più comuni che tuttavia non è sempre in grado di riutilizzare bene. (55%)  |
| 4    | Lo studente conosce poche delle strutture/funzioni linguistiche più comuni che tuttavia non è in grado di utilizzare. (40%)   |

## Tecnologia

| OBIETTIVI  | conoscenze, abilità, competenze disciplinari                                   | VOTI |
|--|--|------|
| CONOSCENZE E<br>COMPETENZE<br>DEI LINGUAGGI<br>SPECIFICI       | • Utilizza correttamente linguaggio tecnico specifico                          | 9-10 |
|  | • Usa le conoscenze dei linguaggi specifici con adeguata competenza            | 8-7  |
|  | • Usa le conoscenze in modo sostanzialmente corretto                           | 6    |
|  | • Usa le conoscenze in modo guidato  | 5    |
|  | • Usa le conoscenze in modo confuso  | 4    |
| PROGETTAZIONE E<br>REALIZZAZIONE<br>DI ESPERIENZE<br>OPERATIVE | • Progetta e realizza in modo autonomo esperienze operative                    | 9-10 |
|  | • Esegue correttamente procedure operative                                     | 8-7  |
|  | • Realizza semplici esperienze operative                                       | 6    |
|  | • Esegue procedure operative solo se guidato                                   | 5    |
|  | • Non esegue alcuna attività proposta  | 4    |
| OSSERVAZIONE<br>E ANALISI DELLA<br>REALTA'<br>TECNOLOGICA      | • Osserva e analizza fatti e fenomeni e coglie gli aspetti positivi e negativi | 9-10 |
|  | • Osserva e analizza fatti e fenomeni in modo adeguato                         | 8-7  |
|  | • Sa osservare fatti e fenomeni in modo sufficiente                            | 6    |
|  | • Osserva fatti e fenomeni solo se guidato                                     | 5-4  |

## Musica

| OBIETTIVI              | conoscenze, abilità, competenze disciplinari                                    | VOTI |
|------------------------|---|------|
| PRATICA<br>STRUMENTALE | • <i>Esegue correttamente i brani proposti rielaborandoli in modo personale</i> | 9-10 |
|                        | • <i>Esegue correttamente i brani proposti</i>                                  | 7-8  |
|                        | • <i>Esegue i brani proposti in modo corretto ma non sempre scorrevole</i>      | 6    |
|                        | • <i>Esegue correttamente solo brani semplici</i>                               | 5    |
|                        | • <i>Non esegue i brani proposti</i>  | 4    |
| PRATICA VOCALE         | • <i>Intona correttamente i brani modulando la voce in modo espressivo</i>      | 9-10 |
|                        | • <i>Intona correttamente</i>   | 7-8  |
|                        | • <i>Intona correttamente melodie orecchiabili</i>                              | 6    |
|                        | • <i>Intona in modo stentato le melodie proposte</i>                            | 4-5  |

|  |  |      |
|--|--|------|
| <b>ASCOLTO, ANALISI, INTERPRETAZIONE</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ascolta con attenzione i brani e li analizza utilizzando il linguaggio specifico</i></li> </ul>                              | 9-10 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ascolta con attenzione i brani e li analizza utilizzando non sempre un linguaggio specifico</i></li> </ul>                   | 7-8  |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ascolta con interesse i brani e li analizza nelle componenti più essenziali</i></li> </ul>                                   | 6    |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Ascolta i brani con scarsa attenzione e non riesce a coglierne gli elementi che lo caratterizzano</i></li> </ul>             | 4-5  |
| <b>PRODUZIONE MUSICALE</b>               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L'esecuzione allo strumento è fortemente personalizzata. L'impostazione della voce è altamente interpretativa</i></li> </ul> | 9-10 |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L'esecuzione allo strumento è personalizzata. L'impostazione della voce è interpretativa</i></li> </ul>                      | 7-8  |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L'esecuzione allo strumento è poco personalizzata. L'impostazione della voce è poco interpretativa</i></li> </ul>            | 6    |
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>L'esecuzione allo strumento non è personalizzata. L'impostazione delle voce non è interpretativa</i></li> </ul>              | 4-5  |

## Arte e Immagine

| <b>Voto</b> | <b>conoscenze, abilità, competenze disciplinari</b>   |
|-------------|---|
| <b>10</b>   | Abilità di osservazione e fruizione, metodo espositivo ed uso della terminologia appropriata. Elabora con autonomia tecniche nuove, utilizzando gli strumenti con metodo sicuro. Produce e rielabora messaggi in modo personale, utilizzando corrette regole compositive. Riconosce e legge un'opera d'arte collocandola nel tempo in rapporto al periodo storico.  |
| <b>9</b>    | Abilità di osservazione e fruizione ed uso della terminologia appropriata. Sa utilizzare autonomamente le tecniche espressive e con metodo sicuro gli strumenti., Produce messaggi in modo organico ed espressivo, impiegando regole grafiche e compositive in modo originale. Riconosce e legge un'opera d'arte usando la terminologia appropriata.  |
| <b>8</b>    | Sicura conoscenza degli elementi fondamentali delle Scienze; buone capacità di comprensione, analisi e di rielaborazione delle conoscenze; autonoma capacità di operare collegamenti tra i saperi; buona padronanza della metodologia disciplinare: osservazione attenta e formulazione adeguata di ipotesi e loro verifica; raccolta e analisi dei dati ottenuti e comprensione del loro significato; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. |
| <b>7</b>    | Sa decodificare elementi visuali e si esprime utilizzando una terminologia appropriata. Utilizza le tecniche in modo adeguato. Esegue messaggi in modo spontaneo, utilizzando regole grafiche e compositivi abbastanza corrette. Riconosce e sa leggere un'opera d'arte decodificandone solo in parte alcuni contenuti.   |
| <b>6</b>    | Sa distinguere, memorizza e descrive i principali elementi visuali. Riconosce nuovi strumenti e materiali e li utilizza correttamente. Esegue messaggi in modo stereotipato impiegando parzialmente regole grafiche e compositive. Seguendo una traccia nota riconosce gli elementi, decodificando i contenuti parzialmente.  |

|   |  |
|---|--|
| 5 | Ha difficoltà a riconoscere e ricordare anche i principali elementi visuali. Fatica a riconoscere strumenti e materiali e li utilizza con difficoltà. Esegue messaggi in modo stereotipato con impiego errato di regole grafiche e compositive. Se guidato, riconosce alcuni elementi significativi. |
| 4 | Non riconosce i principali elementi visuali. Non riconosce strumenti e materiali e non sa utilizzarli. Non sa eseguire messaggi in modo spontaneo e non utilizza regole corrette. Neppure guidato, sa riconoscere alcuni elementi significativi.   |

### Educazione Motoria

| VOTO | conoscenze, abilità, competenze disciplinari  |
|------|---|
| 10   | Conosce le regole dei giochi di squadra in modo approfondito.<br>Utilizza con rigore il linguaggio specifico.<br>Evidenzia ottime capacità motorie.<br>Usa comportamenti equilibrati nel gioco e nella vita e ha un ruolo più che attivo nel gruppo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche. |
| 9    | Conosce le regole dei giochi di squadra in modo approfondito.<br>Utilizza con sicurezza il linguaggio specifico.<br>Evidenzia capacità ottime.<br>E' capace di integrarsi nel gruppo evidenziando un ruolo attivo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.                                   |
| 8    | Conosce bene le regole dei giochi di squadra.<br>Utilizza con correttezza il linguaggio specifico.<br>Evidenzia più che buone capacità motorie.<br>Ha un ruolo positivo nel gruppo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.  |
| 7    | Conosce in modo discreto le regole dei giochi di squadra.<br>Utilizza bene il linguaggio specifico.<br>Evidenzia buone capacità motorie.<br>Partecipa con interesse alle attività di gruppo utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.   |
| 6    | Conosce sufficientemente le regole dei giochi di squadra.<br>Utilizza in modo approssimativo il linguaggio specifico.<br>Evidenzia modeste capacità motorie.<br>Partecipa con sufficiente interesse alle attività di gruppo.  |
| 5    | Conosce superficialmente le regole dei giochi di squadra.<br>Utilizza poco e in modo scorretto il linguaggio specifico.<br>Evidenzia capacità motorie abbastanza modeste.<br>Nel gruppo partecipa poco con difficoltà di relazione.   |
| 4    | Non conosce le regole dei giochi di squadra.<br>Il linguaggio specifico non viene usato.<br>Evidenzia scarse capacità motorie e a volte si rifiuta di lavorare.<br>Nel gruppo è poco reattivo.  |

### Religione

| AREA | Descrittori   | Valutazioni |
|------|---|-------------|
|      | Identifica, ricorda, riconosce i contenuti in maniera approfondita;<br>Sa interpretarli e riproporli in modo preciso ed autonomo. | OTTIMO      |
|      | Identifica, ricorda, riconosce i contenuti in maniera corretta;   | DISTINTO    |

|  |  |                          |
|--|--|--------------------------|
| <b>SFERA<br/>COGNITIVA</b>                   | Sa interpretarli e riproporli in modo efficace e corretto.   |                          |
|  | Identifica, ricorda, riconosce i contenuti proposti;<br>Sa interpretarli e riproporli.   | BUONO                    |
|  | Identifica, ricorda e riconosce contenuti essenziali;<br>Sa interpretarli e riproporli in situazioni note o semplici.  | SUFFICIENTE              |
|  | Identifica, ricorda, riconosce in modo meccanico<br>contenuti essenziali;<br>Li interpreta in modo generico e li ripropone in modo<br>parziale.  | NON SUFFICIENTE<br>(5)   |
|  | Non ricorda i contenuti anche elementari;<br>Non è in grado di interpretarli né disconoscerli.   | NON SUFFICIENTE<br>(3-4) |
| <b>SFERA<br/>AFFETTIVO –<br/>RELAZIONALE</b> | Interviene in modo pertinente ed appropriato<br>proponendo idee personali e fornendo contributi efficaci;<br>È preciso ed accurato nello svolgimento dei compiti;<br>Osserva spontaneamente le norme di condotta e si<br>mostra collaborativo con tutti. | OTTIMO/DISTINTO          |
|  | È attento a cogliere gli aspetti significativi di un'attività e<br>interviene nel dialogo con pertinenza;<br>Esegue i compiti regolarmente, dimostrandosi attento e<br>motivato;<br>Osserva le norme di condotta.  | BUONO                    |
|  | Va guidato/sollecitato negli interventi;<br>Lavora alquanto regolarmente, ma esegue i compiti nelle<br>loro richieste essenziali;<br>Osserva generalmente le norme di condotta.  | SUFFICIENTE              |
|  | Segue passivamente le attività proposte e tende a non<br>collaborare;<br>Esegue i compiti in modo irregolare o poco produttivo;<br>Va periodicamente sollecitato e richiamato al rispetto<br>delle norme.  | NON SUFFICIENTE<br>(5)   |
|  | Rinuncia a collaborare, esegue i compiti saltuariamente, è<br>disordinato, improduttivo e scarsamente motivato;<br>È insofferente alle regole, collabora poco e tende a<br>disturbare il lavoro degli altri.   | NON SUFFICIENTE<br>(3-4) |

### PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

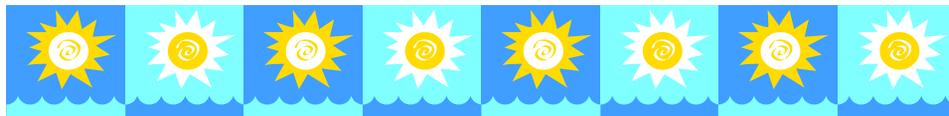
| VOTO | INDICATORI                      | DESCRITTORI  |
|------|---------------------------------|--|
| 10/9 | <b>Comportamento</b>            | L'alunno/a è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola e utilizza in modo responsabile il materiale e le strutture della scuola; conosce la funzione delle regole e le condivide.                     |
|      | <b>Frequenza</b>                | Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze giustifica con tempestività.  |
|      | <b>Impegno e partecipazione</b> | Segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente alla vita scolastica. Interviene in modo pertinente e propositivo; si rende disponibile nell'aiutare i compagni nello studio e/o nelle attività scolastiche. |
|      | <b>Rispetto delle consegne</b>  | Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. E' sempre munito del materiale scolastico.   |
|      | <b>Metodo di studio</b>         | Organizza sempre il suo lavoro in modo autonomo e funzionale; utilizza anche strumenti specifici (informatici o altro)   |

|   |                                 |   |
|---|---------------------------------|---|
|   | <b>Note disciplinari</b>        | Nessuna   |
| 8 | <b>Comportamento</b>            | L'alunno/a è sostanzialmente sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Non sempre utilizza al meglio il materiale e le strutture della scuola; generalmente segue le regole ma passivamente e non ne condivide spesso l'importanza. |
|   | <b>Frequenza</b>                | Frequenta con regolarità le lezioni. Giustifica i ritardi e/o le assenze in modo generalmente puntuale.   |
|   | <b>Impegno e partecipazione</b> | Partecipa al dialogo educativo, dimostra interesse; interviene generalmente se sollecitato o in modo selettivo; è collaborativo   |
|   | <b>Rispetto delle consegne</b>  | Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale scolastico.   |
|   | <b>Metodo di studio</b>         | E' in grado di seguire e di organizzare il suo lavoro in modo generalmente corretto, soprattutto in classe.   |
|   | <b>Note disciplinari</b>        | Nessuna, ma talvolta riceve richiami verbali.   |
|   |                                 |   |
| 7 | <b>Comportamento</b>            | Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola; non condivide gran parte delle regole.                          |
|   | <b>Frequenza</b>                | La frequenza è connotata da assenze e ritardi e non giustifica regolarmente.  |
|   | <b>Impegno e partecipazione</b> | Segue in modo selettivo e superficiale l'attività scolastica. Collabora in modo discontinuo alla vita della classe e dell'istituto; a volte crea situazioni di distrazione durante le ore scolastiche.  |
|   | <b>Rispetto delle consegne</b>  | Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante. A volte non è munito del materiale scolastico e non ne fornisce valida giustificazione.   |
|   | <b>Metodo di studio</b>         | Svolge il proprio lavoro in modo poco funzionale ; necessita quasi sempre di una guida e/ o di continue sollecitazioni.   |
|   | <b>Note disciplinari</b>        | Riceve richiami verbali ed ha a suo carico alcuni richiami scritti.   |
|   |                                 |   |
| 6 | <b>Comportamento</b>            | Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è scorretto. Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola; mostra di non aver ancora compreso l'importanza delle regole                  |
|   | <b>Frequenza</b>                | Frequenta in modo discontinuo le lezioni, non sempre rispetta gli orari , non giustifica regolarmente, si allontana dalla classe per più tempo consentito.  |
|   | <b>Impegno e partecipazione</b> | Partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.   |
|   | <b>Rispetto delle consegne</b>  | Rispetta le consegne solo saltuariamente. Spesso non è munito del materiale scolastico e in classe non mostra interesse a seguire o a condividere il materiale coi compagni.  |
|   | <b>Note disciplinari</b>        | Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a sei giorni.   |
|   |                                 |   |
|   | <b>Comportamento</b>            | Si comporta in modo irrispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.  |
|   | <b>Frequenza</b>                | La frequenza è connotata da ripetute assenze e ritardi che restano ingiustificati o che vengono   |

|   |                                 |  |
|---|---------------------------------|--|
| 5 |                                 | giustificate in ritardo.   |
|   | <b>Impegno e partecipazione</b> | Non dimostra nessun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.   |
|   | <b>Rispetto delle consegne</b>  | Non rispetta le consegne. Sistematicamente è privo del materiale scolastico.   |
|   | <b>Metodo di studio</b>         | Non svolge il proprio lavoro né in classe né a casa; non possiede ancora alcun metodo né memorizza le informazioni basilari.                                   |
|   | <b>Note disciplinari</b>        | Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con l'allontanamento di molti giorni dalla comunità scolastica per violazioni anche gravi. +15giorni |

# I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

## Una riflessione



Educazione è uscire dalle cornici esistenti (Canevaro).  
Riprendersi il lusso di pensare, riflettere e guardarsi in relazione.

Si intende introdurre l'argomento Bes riproponendo l'articolo "**DIS-abile, DIS-perso, DIS-agio ...**" comparso sul mensile dell'Aias nel 1994:

"Le 'disabilità' rappresentano troppo spesso un modo di bollare come mancanza la nostra incapacità ad avere relazioni con ciò che è diverso e distante.

La scuola si è attrezzata di fronte alle 'DIS' con tutta una serie di strumenti ad hoc: ogni mancanza e deficit richiede un intervento di perequazione, cioè una cura per colmare le differenze; tutto questo è molto democratico e molto generoso: altruisticamente ci si occupa dei 'soggetti deboli', si cerca di realizzare l'eguaglianza dei punti di partenza, ma sorge il dubbio che nel momento stesso in cui ci poniamo il problema della cura stiamo anche ponendo una distanza tra noi ed il destinatario di tanta benevolenza personale e di tale magnanimità sociale: stiamo stabilendo una relazione unidirezionale che pretende di colmare il deficit senza colmare la distanza.

Purtroppo la peculiarità della 'difettività' è quella di estendersi a macchia d'olio: un numero crescente di soggetti si trova in una qualche condizione difficile, finché la categoria del disagio diventa onnicomprensiva di una condizione di difficoltà che riguarda un po' tutti. Affrontare le difficoltà della persona portatrice di handicap, quella del bambino che vive condizioni difficili, quella del ragazzo che si sente inadeguato o disorientato, che non sta bene con se stesso, dello straniero, solo apparentemente sono problemi diversi: tutti quanti rimandano alla esistenza di una rete di relazioni in grado di *accogliere ciascuno nella propria diversità*. Non dobbiamo cercare di colmare un deficit, non occorre una relazione unilaterale, ma la reciprocità e lo scambio, ciascuno che completa se stesso e gli altri: accorciare le distanze piuttosto che prenderle.

*Successo formativo significa semplicemente che ciascuno deve trovare la propria formazione, una via unica ed irripetibile per realizzare se stesso. Non si tratta di un progetto ma dell'obiettivo di qualsiasi progetto educativo. Solo una scuola che sappia aiutare ciascuno a trovare la propria specifica qualità è una scuola che può pretendere di attingere al successo formativo*".

(liberamente tratto dall'articolo "**DIS-abile, DIS-perso, DIS-agio ...**" Noi e gli altri, mensile della Associazione Italiana Assistenza Spastici, dicembre 1994)

Il tema portante è la capacità di entrare in relazione con l'altro e di ritrovare le radici emotive della conoscenza partendo dai propri e dagli altrui punti deboli, praticare l'ascolto attivo per affrontare le difficoltà insieme, porci in un confronto creativo, instaurare una collaborazione allegra, offrire fiducia, speranza, eliminare l'atteggiamento giudicante, saper accogliere.

Una scuola inclusiva deve costruire relazioni e usare la creatività per trasformare la diversità in crescita per tutta la classe. I ragazzi devono avere la certezza di avere spazio nella mente degli adulti.

I tempi in cui viviamo, purtroppo, non favoriscono questa costruzione a causa della presenza perenne di una cultura dell'emergenza e della catastrofe a cui siamo abituati: un

tempo c'era il futuro come buona promessa, oggi il futuro è minaccioso e i media veicolano questa rappresentazione del mondo adulto. Per un adolescente è molto difficile e demotivante questa cultura dell'emergenza. (Bottani, Requiem per una scuola)

### **Conflittualità: una pace costruibile con l'ascolto attivo....poche regole**

(Marinella Sclavo Politecnico di Milano Metodologia partecipativa)

**Prepara te stesso e il tuo gruppo (capire i punti di vista, ragionare sulle fonti del conflitto)**

**Ascolta attentamente**

**Comunica riconoscimento e rispetto**

**Esplora le vie della non violenza, impegnati nei negoziati e cerca le soluzioni al conflitto**



**Gestire il conflitto fingendo che non esiste (non picchiare, vai dalla mamma, se ti do ragione ho torto, sono debole se non ho ragione)**

**Usare le minacce per persuadere**

**Escalation di minacce e armamenti**

**Rinunciare al dialogo**

**Rompere le trattative**

**Alimentare la guerra**

**....e, infine..**

Usare occhiali dissociativi: accogliere un punto di vista che escludo e che mi aiuta a trovare una capacità di dialogo.

La dissociazione è la capacità di capire il mondo con la dimensione della profondità (capire qualcosa richiede come minimo un altro punto di vista diverso dal nostro).

Cesare Moreno dice "essere capaci di prendere dagli ambienti caotici gli elementi nutritivi e saperli restituire trasformati, partecipare al chiasso, al caos ed individuare emozionalmente gli elementi ritmici che ci consentono di ritrovare un senso. La possibilità di pensare l'impensabile..... Il dovere dell'educatore è rimanere vivo, restare in servizio permanente ed effettivo nel proprio ruolo, non abdicare, esserci anche senza parlare, essere disponibile, mettersi in relazione".

(intervento 13/10/2103 ISIS Casanova Napoli – convegno Maestri di Strada)

In "Sette pensieri sull'educare" Andrea Canevaro sottolinea il fatto che educare non è "plasmare la persona" ma lasciare "che nel rapporto con l'altro ognuno divenga se stesso" e in questo processo in cui siamo tutti coinvolti occorre trovare un senso alla fatica che esso comporta. Paulo Freire, in un incontro all'Università di Bologna, alla domanda su quali fossero le virtù degli educatori, rispose "la bellezza" come capacità di cogliere il bello, il

simpatico, l'utile degli altri.

### **Una pedagogia inclusiva richiede:**

1. Uno spostamento dell'attenzione su ciò che funziona solo con pochi individui a ciò che funziona per tutti – l'idea di tutti;
2. Rifiuto dell'idea deterministica dell'esistenza di una abilità innata e l'idea che la presenza di ragazzi con BES sia di svantaggio agli altri alunni;
3. Modi di lavorare che rispettino la dignità dell'alunno come membro a tutti gli effetti della comunità scolastica. (Florian, L. and Black-Hawkins, K. 2011)

### **I bisogni educativi speciali: azioni della scuola**

L'espressione Bes "Bisogni Educativi Speciali" è entrata in uso dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed indica una pluralità di studenti per i quali è necessario attivare percorsi personalizzati di insegnamento.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health - ICF) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

La classificazione ICF, tramite l'analisi delle varie componenti che la caratterizzano, evidenzia l'importanza di avvicinarsi alla disabilità facendo riferimento ai molteplici aspetti che la denotano come esperienza umana universale, che tutti possono vivere nell'arco della loro esistenza.

La disabilità non è solo deficit, mancanza, privazione a livello organico o psichico, ma è una condizione che va oltre la limitazione, che supera le barriere mentali ed architettoniche. Disabilità è una condizione universale e pertanto non è applicabile solo alla persona che si trova su una carrozzina, che non vede o non sente. L'ICF sottolinea l'importanza di valutare l'influenza dell'ambiente sulla vita degli individui: la società, la famiglia, il contesto lavorativo possono influenzare lo stato di salute, diminuire le nostre capacità di svolgere mansioni che ci vengono richieste e porci in una situazione di difficoltà.

Nel caso specifico della scuola, l'attenzione è rivolta all'analisi dei fattori del contesto scolastico, con particolare riguardo ai "facilitatori" e alle "barriere" che determinano le performances degli alunni con disabilità nelle pratiche di integrazione scolastica.

Cambia la prospettiva del nostro lavoro, nel senso che non ci si deve più basare sulle mancanze e sui deficit dell'alunno, ma sulle sue potenzialità.

La scuola è chiamata a rispondere in modo adeguato e articolato agli alunni che manifestano bisogni educativi speciali dovuti a diverse situazioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, nonché disturbi del comportamento stabili o transitori, difficoltà derivanti dall'appartenenza a culture diverse.

Il disagio scolastico, infatti, è un fenomeno determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso formativo e di dispersione scolastica.

Mancini e Gabrielli (1998) lo definiscono come "uno stato emotivo, non correlato significativamente a disturbi di tipo psicopatologico, linguistici o di ritardo cognitivo, che si manifesta attraverso un insieme di comportamenti disfunzionali (scarsa partecipazione,

disattenzione, comportamenti prevalenti di rifiuto e di disturbo, cattivo rapporto con i compagni, ma anche assoluta carenza di spirito critico), che non permettono al soggetto di vivere adeguatamente le attività di classe e di apprendere con successo, utilizzando il massimo delle proprie capacità cognitive, affettive e relazionali.

In alcuni casi l'individualizzazione prenderà la forma di un Piano educativo individualizzato o personalizzato, in altri sarà, ad esempio, una "semplice" e informale serie di delicatezze e

attenzioni psicologiche rispetto a una situazione familiare difficile, in altri ancora potrà essere

uno specifico intervento psicoeducativo nel caso di comportamenti problema. Tutto ciò rende significativo il ruolo della nostra istituzione scolastica all'interno di un percorso formativo della "persona", caratterizzando la relazione educativa quale "presa in carico" della stessa al fine di sostenerla nel personale "progetto di vita".

In tutti i casi c'è comunque un qualcosa in più, c'è qualcosa di "speciale" che dovrebbe tendere a "farsi normale" il più possibile; anzi, c'è la normalità stessa delle situazioni educativo-didattiche, la grande quotidianità della vita scolastica che abbraccia tutti, che si arricchisce continuamente di quei piccoli-grandi dettagli necessari a qualche alunno, ma utili per tutti.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni. In tale ottica la nostra organizzazione scolastica integra le attività socio educative che riguardano condotte personali, speranze, progetti di vita.

Azioni messe in atto dalla scuola:

- Organizzazione e coordinamento degli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- Raccolta e predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
- Promozione di progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
- Progettazione di percorsi di didattica laboratoriale e a classi aperte per favorire l'inclusione e la valorizzazione delle individualità come dello spirito di condivisione e appartenenza.
- Attivazione di progetti volti alla formazione dei docenti.
- Redazione del Piano Annuale per l'Inclusività.
- Collaborazione con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

I Consigli di Classe all'unanimità, in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o nel caso di difficoltà non meglio specificate, sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, adottano percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con Bes, anche attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) e utilizzeranno gli opportuni strumenti compensativi e le misure dispensative previste già dalla legge 170/2010. Sarà utilizzata una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate e l'introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni per offrire maggiori opportunità formative e flessibilità dei percorsi. Agli studenti con BES sono garantite **adeguate forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

### **Integrazione dei soggetti diversamente abili**

L' Istituto Comprensivo EL/7 Montello Santomauro promuove una serie di interventi sul piano organizzativo e didattico che valorizzano le diversità come occasione di confronto, di accettazione e di arricchimento reciproco attenendosi alla normativa vigente e alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, emanate dal Miur per l'a.s. 2009/2010.

Nel rispetto della legge quadro 104/92 e D.M. 24-02-1994 – Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Asl in materia di alunni portatori di handicap, i docenti curricolari congiuntamente con l'unità disciplinare, gli insegnanti specializzati e i familiari dell'alunno, aggiornano il P.D.F. (atto successivo alla D.F.) che indica il prevedibile livello di sviluppo in tempi brevi (6 mesi) e medi (2 anni) a conclusione dei due percorsi scolastici. Invece il P.E.I. (documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati per l'alunno) viene redatto dagli operatori sanitari individuati dalla Asl, dal personale curricolare e di sostegno in collaborazione con i genitori o gli esercenti la patria potestà. Gli obiettivi del Piano vengono fissati progettando Unità di apprendimento, all'interno di una progettazione educativo-didattica individualizzata, fondate sulle effettive capacità e potenzialità di ciascun allievo. Per garantire una progettazione efficace si promuovono, ad inizio anno:

- un incontro allargato alla partecipazione dei docenti della scuola, dei genitori, degli operatori Asl (continuità educativa verticale)
- un incontro tra docenti e i genitori degli alunni D.A. per fornire informazioni utili sul progetto educativo, riabilitativo e di socializzazione

La scuola si avvale, anche, della collaborazione di educatori che progettano con i docenti la realizzazione di attività di vario tipo, condotte con gruppi eterogenei (laboratori manipolativo-creativi, artistico-espressivi, informatica, ecc.), in modo da lavorare in maniera incisiva sui *deficit* e sviluppare l'integrazione.

I docenti componenti del GLHI che operano per l' integrazione degli alunni diversamente abili (gruppo di studio e di lavoro), nominati dal Dirigente scolastico, sono:

- responsabile del gruppo H (docente specializzato)
- un rappresentante dei genitori
- un insegnante curricolare o la funzione strumentale Area Integrazione
- educatrice professionale
- operatore del servizio socio-sanitario.

I criteri per la scelta del docente curricolare sono i seguenti:

- competenze nel settore dell'handicap
- competenze sul piano didattico e relazionale
- disponibilità a ricoprire l'incarico.

I criteri invece per la scelta del docente specializzato sono i seguenti:

- docente di ruolo nella scuola
- titoli professionali
- disponibilità a ricoprire incarico.

Il gruppo si riunisce, di norma, due volte l'anno (all'inizio dell'anno scolastico e alla fine) per collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo.

In particolare propone:

- indicazioni concernenti il curricolo funzionale ovvero lo sviluppo dell'autonomia personale, la percezione del sé, della capacità di relazione e di partecipazione
- iniziative riferite al curricolo strumentale ovvero itinerari atti a facilitare l'apprendimento con sussidi, materiali e tecnologie
- attività finalizzate alla creazione di un ambiente educativo di apprendimento rispondente ai bisogni dell'alunno (doc. Glip Bari 23/2/'98)

Il D.P.R. n.122/2009 ribadisce che la la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. ed è espressa con voto in decimi.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza e sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- *Nota Miur n.2563 del 22 novembre 2013 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali a.s.2013-14. Chiarimenti.*
- *Direttiva Ministeriale sui Bes del 27 dicembre 2012*
- *L. n. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successivi decreti attuativi.*
- *DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche"*

- Piano I CARE e implementazione dello strumento ICF (OMS, 2002)
- L. n. 53/2003
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 *"Iniziative relative alla dislessia"*
- Nota MIUR 4674 del 5.01.05 *"Iniziative relative alla dislessia"*
- Nota MPI 4674 del 10.05.2007 *"Disturbi di apprendimento - indicazioni operative"*
- Nota MIUR 5744 del 28.05.2009 *(Percorsi Didattici Personalizzati)*
- DPR 122 del 22.06.2009 *"Obbligatorietà all'attuazione della normativa non solo durante gli esami, ma in tutta l'attività didattica."*
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del MIUR anno 2009
- Legge 170 del 08.10.2010 *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*
- D.M. 12 luglio 2011 *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"*
- "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" D.M. del 04.09.2012.
- KSC: Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- D.M. del 27.12.2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*
- *Nota MIUR 1269 DEL 18.02.2013 "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione"*
- *C.MIUR n. 8 del 06/03/2013 Recante le indicazioni operative per i BES*
- *CIRCOLARE U.S.R. Puglia del 18/06/2013- Linee attuative per il GLI e il PAI*

# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## PROGETTI

I progetti del POF, in questi anni, non hanno rappresentato solo l'esigenza di ampliare l'offerta formativa, ma hanno permesso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento, l'orientamento dei ragazzi e, soprattutto, sono diventati veri e propri laboratori di ricerca, innovazione e sviluppo per i docenti.



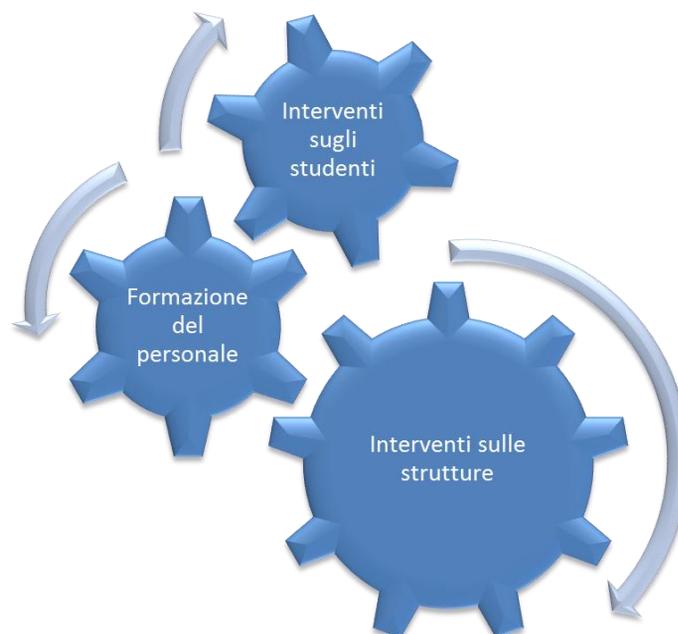
Il **PQM**, ad esempio, oltre ad aver ampliato le competenze laboratoriali dei docenti, ha consentito al collegio di avviare un processo di trasformazione nel campo della valutazione, dando risalto alla dimensione formativa della valutazione attraverso l'uso dei Piani di miglioramento.

Il **Progetto Diritti a scuola** ha consentito di avviare un lavoro di ricerca sulla comunicazione didattica multimediale con produzione di learning object ed esercizi mirati al recupero delle competenze di base, visionabili sulla piattaforma e-learning della scuola.

I **Piani integrati PON-FSE**, grazie al contatto con esperti esterni e la frequenza di corsi di formazione specifici, hanno consentito di potenziare le competenze in didattica laboratoriale dei docenti

Grazie ai **PON FESR** sono state realizzate strutture idonee di supporto alle scelte didattiche del Collegio

Il Collegio dei Docenti, infatti, ha progettato interventi in cui le dimensioni formative e strutturali fossero fortemente integrate e coese



## PROGETTO PON F3 FSE 02POR PUGLIA 2013-36

La nostra scuola è capofila di un Progetto in rete con altre scuole e associazioni del territorio, finalizzato alla elaborazione di un prototipo di azioni educative prolungate, dalla scuola del primo ciclo fino all'avvio al lavoro, per rendere la scuola più capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento e di innovare le metodologie e l'azione didattica.

Il progetto mira a fornire la scuola di strumenti per renderla un luogo aperto e aggregante, dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, anche attraverso percorsi pensati per assicurare, consolidare e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali, informali e non formali.

Si tratta di un insieme di interventi differenziati e complementari rivolti agli studenti e al personale docente, finalizzati a favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

| Titolo del modulo ...e per ben cominciare...  | Ore | Destinatari     |
|---|-----|-----------------|
|   |     |                 |
| Insieme verso I (accoglienza)                 | 20  | Alunni infanzia |
| Teatro dei burattini: giocare con le emozioni | 40  | Alunni infanzia |
| O... come orto, G... come giardino            | 30  | Alunni infanzia |
| Parole in gioco                               | 30  | Alunni infanzia |
| Riconoscere per aiutare                       | 20  | Docenti         |
|   |     |                 |

|   |     |                            |
|---|-----|----------------------------|
| ...e per ben cominciare...1                       |     |                            |
| Insieme verso 1                                   | 20  | Alunni primaria classi I   |
| Parole in gioco                                   | 20  | Alunni primaria classi I   |
| O... come orto, G... come giardino 1              | 20  | Alunni primaria classi I   |
|   |     |                            |
| ...e per ben cominciare...2                       |     |                            |
| Insieme verso 2                                   | 20  | Alunni primaria classi II  |
| In viaggio con il corpo tra musica e arte 2       | 20  | Alunni primaria classi II  |
| Teatro dei burattini: giocare con le emozioni 2   | 20  | Alunni primaria classi II  |
| O... come orto, G... come giardino 2              | 40  | Alunni primaria classi II  |
|   |     |                            |
| ...e per ben cominciare...3                       |     |                            |
| Insieme verso 3                                   | 20  | Alunni primaria classi III |
| In viaggio con il corpo tra musica e arte 3       | 40  | Alunni primaria classi III |
| Teatro dei burattini: giocare con le emozioni 3   | 30  | Alunni primaria classi III |
| Parole in gioco 3                                 | 30  | Alunni primaria classi III |
| O... come orto, G... come giardino 3              | 35  | Alunni primaria classi III |
|   |     |                            |
| ...e per ben cominciare...4a                      |     |                            |
| Insieme verso 4a                                  | 20  | Alunni primaria classi IV  |
| Io ti aiuto                                       | 100 | Alunni primaria classi IV  |
| Teatro dei burattini: giocare con le emozioni 4a  | 30  | Alunni primaria classi IV  |
| A scuola con gli animali Acquario 4a              | 20  | Alunni primaria classi IV  |
|   |     |                            |
| ...e per ben cominciare...4b                      |     |                            |
| Insieme verso 4b                                  | 20  | Alunni primaria classi IV  |
| O... come orto, G... come giardino Agricivismo 4b | 20  | Alunni primaria classi IV  |
| In viaggio con il corpo tra musica e arte 4b      | 30  | Alunni primaria classi IV  |
| A scuola con gli animali Acquario 4b              | 20  | Alunni primaria classi IV  |
|   |     |                            |
| ...e per ben cominciare...5                       |     |                            |
| Insieme verso 5                                   | 20  | Alunni primaria classi V   |
| O... come orto, G... come giardino Agricivismo 5  | 20  | Alunni primaria classi V   |

|                                     |    |                          |
|-------------------------------------|----|--------------------------|
| Sono grande                         | 20 | Alunni primaria classi V |
| A scuola con gli animali Acquario 5 | 40 | Alunni primaria classi V |

## PROGETTO MYXBOOK - MIUR

Il progetto promosso dal MIUR persegue le seguenti finalità.

1. Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;
2. Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali, da un lato e delle competenze professionali, dall'altro, anche mediante la socializzazione dell'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative comuni;
3. Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento dell'azione formativa delle Scuole e lo sviluppo culturale e sociale della Comunità sui seguenti settori di intervento: attività didattica, di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, ai sensi dell'autonomia scolastica si articolano poi con le molteplici attività e tra esse quelle prioritarie come il raccordo per la formulazione di progetti relativi alle molteplici competenze delle scuole dell'autonomia; lo sviluppo dell'attitudine al monitoraggio e alla valutazione secondo criteri di efficacia, efficienza; la promozione e valorizzazione delle risorse umane e professionali; il rinnovamento della didattica in tutte le discipline del curriculum, con la costituzione in ogni scuola di centri di documentazione; lo sviluppo della ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'istruzione e della comunicazione; la costituzione di un'area di progetto sulla multimedialità che punti anche alla costruzione di una rete telematica per la sperimentazione di modalità di elearning, formazione a distanza, gestione dei servizi in rete; la raccolta e diffusione della documentazione educativa e didattica, attivando collegamenti anche con il Centro Europeo dell'educazione, INDIRE, Fondazioni, Enti e Centri di Documentazione, IRRE;
4. la promozione di studi e ricerche sui temi: dal programma al curriculum, il curriculum essenziale e progressivo, la costruzione del curriculum; la promozione della continuità verticale, orizzontale e dell'accoglienza; la concretizzazione del principio delle pari opportunità in particolare nei confronti degli alunni stranieri, di altra madre lingua e dei portatori di handicap; il coordinamento delle iniziative di orientamento scolastico, universitario, post-diploma e professionale e corsi di riallineamento; la formazione del personale in servizio sui temi dell'autonomia e dell'innovazione metodologico-didattica; la promozione dei rapporti con il territorio visto come portatore di bisogni e risorse; il potenziamento delle attività di arricchimento dell'offerta formativa e dei relativi servizi che rendano effettivo il diritto allo studio; la promozione

dell'interculturalità; tutela delle tradizioni, recupero della memoria, valorizzazione delle radici culturali; il confronto di esperienze per la promozione del benessere relazionale tra tutti i soggetti coinvolti nei processi di insegnamento-apprendimento che puntino al raggiungimento di un effettivo successo formativo; la diffusione della cultura della sicurezza a scuola; lo sviluppo dei servizi scolastici anche mediante il coordinamento degli orari, del calendario, delle attività laboratoriali.

Scuole componenti la rete:

|                                     |              |          |
|-------------------------------------|--------------|----------|
| ITC TERRA DI LAVORO                 | CASERTA      | CAMPANIA |
| IS TELESIA@                         | TELESE (BN)  | CAMPANIA |
| IS SARROCCHI                        | SIENA        | TOSCANA  |
| L.G. G.CESARE                       | ROMA         | LAZIO    |
| IS AVOGADRO                         | TORINO       | PIEMONTE |
| ITIS GIOVANNI XXIII                 | ROMA         | LAZIO    |
| SS1 SETTEMBRINI                     | ROMA         | LAZIO    |
| LG ARISTOFANE                       | ROMA         | LAZIO    |
| ITE G. CESARE                       | BARI         | PUGLIA   |
| LS DI CECCANO                       | CECCANO (FR) | LAZIO    |
| LC FLACCO                           | BARI         | PUGLIA   |
| LS ALFANO                           | SALERNO      | CAMPANIA |
| IC C.D. EL7 MONTELLLO SM SANTOMAURO | BARI         | PUGLIA   |

## ALTRI PROGETTI

Progetti offerta formativa scuola infanzia

| DENOMINAZIONE  | DOCENTI COINVOLTI                               | CLASSI COINVOLTE |
|--|---|------------------|
| In viaggio tra feste e tradizioni                    | Fornarelli.-Lamartire – Lorusso-Nitti - Parenza | Sez B,C,D        |
| Riciclare con creatività                             | Aliano - Romano                                 | Sez A,           |
| Manipolare con creatività per avvicinarsi alle feste | Conese- Francia - Romito                        | Sez E , G        |

| Progetti infanzia e primaria   | Docenti coinvolti   | Classi coinvolte  |
|--|---|---|
| Progetto continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria | Docente referente: Fornarelli<br>Altre docenti coinvolte: tutte le insegnanti delle classi quinte e degli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia | Classi V A, V B, V C, V D e tutti gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia del plesso EL/7 |
| Sognando   | Docente referente: Fornarelli<br>Altre docenti coinvolte: le docenti delle classi quinte della scuola primaria.                                       | Classi quinte sez. A - B  |
| Il presepe vivente   | Docente referente: Ungaro<br>Altre docenti coinvolte: tutte le docenti di interclasse.  | Classi quarte   |
| Giacomino e il mago  | Docente referente: Tricarico. Altri docenti di interclasse: Morgese Weigl   | Tutte le classi seconde   |
| Natale è   | Docente referente: Greco  | Classi seconde della scuola primaria e scuola infanzia  |
| Natale insieme   | Docente referente: Campanale<br>Docenti coinvolti: docenti delle classi prime: De Palma, Ranieri, Marzano   | Classi prime della scuola primaria del plesso EL/7  |

### **Extra curricolari Secondaria I grado:**

|   |   |
|---|---|
| <b>LATINO</b> (con contributo economico delle Famiglie) | Esposito, Pavone, Volta, Capasso  |
| <b>CONTINUITA'</b>                                      | Addona, Radicchio, Testa, Bottalico R., Romita, Sisto, Suma, Anselmi, Giannattasio, De Luca, Vitelli, Capasso, Pavone, Gusman |
| <b>ORIENTAMENTO</b>                                     | Esposito  |
| <b>LETTORATO di FRANCESE</b>                            | Radicchio   |
| <b>POTENZIAMENTO di INGLESE</b>                         | Pagliara  |
| <b>CSS: (Calcio a 5, Pallavolo M/F, Corsa</b>           | Giannattasio, Nardomarino   |

|   |  |
|---|--|
| <b>campestre, Palla rilanciata, Atletica)</b> |  |
| <b>Progetto Accoglienza I classi</b>          | Sisto, Cifarelli, Romita   |
| <b>Teatro – Cinema – Attività culturali</b>   | Pavone   |
| <b>Progetto Biblioteca</b>                    | De Gioia   |
| <b>“Foto dal finestrino”</b>                  | Castellani-Cifarelli   |
| <b>“Face to Faith”</b>                        | D’Alonzo, Gusman, Capasso, Pavone, Papa, Esposito, Addona, Anselmi, De Gioia                         |
| <b>“Ritratti dall’Inferno”</b>                | Esposito, Gusman, Paglionico, Pavone, Volta  |
| <b>“Presepe vivente”</b>                      | Bottalico, De Gioia, Gusman, Maiolo, Paglionico, Pavone, Sisto con docenti classi quarte plesso El/7 |

## CONTINUITÀ

Saranno effettuati incontri destinati agli alunni delle classi V della Scuola Primaria e ai loro genitori. Nel corso degli incontri, che avranno luogo sia presso le Scuole del territorio, sia presso il plesso Santomauro, sarà illustrato il Piano dell’Offerta Formativa della nostra scuola; i genitori e gli alunni potranno effettuare una visita nei locali della Santomauro. I docenti impegnati nella “continuità”, in accordo con le insegnanti delle Scuole Primarie, svolgeranno Unità di Apprendimento con metodologia laboratoriale.

## ORIENTAMENTO

### “E trovo la strada giusta per me”

Il progetto guida alla conoscenza di sé, per promuovere in ognuno la capacità di autovalutazione e autoprogettazione, finalizzata all’inserimento consapevole e positivo dell’alunno nel successivo ordine scolastico ed un percorso educativo graduale e pluridisciplinare verso una conoscenza libera da strade già tracciate e mirato a superare condizionamenti di ogni genere, riconoscendo attitudini ed interessi. Sono previsti incontri di Orientamento, formazione e informazione per tutti i ragazzi delle classi terze, condotti dal docente referente, secondo calendario, uno sportello di ascolto e la realizzazione di un pannello spazio-orientamento nell’atrio ed in ogni classe III, come guida documentata ed aggiornata di tutte le informazioni relative all’offerta delle scuole superiori. Saranno organizzate serate a tema per la presentazione ad alunni e genitori dei Pof degli Istituti Superiori a cura dei docenti referenti.

## CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI

Il Collegio dei docenti, in base alla tipologia di progetto, individuerà le modalità di reclutamento dei corsisti o, in caso di specifici prerequisiti necessari alla frequenza, delegherà i consigli di classe – interclasse – intersezione a farlo.

# CRITERI PER LA SCELTA DEI PROGETTI

Tutti i docenti possono proporre al Collegio, entro e non oltre il 10-15 ottobre di ogni anno, dei progetti (con le relative schede finanziarie) che saranno presi in considerazione in sede di contrattazione.

Nel caso in cui i fondi della scuola non dovessero consentire la realizzazione di tutti i progetti presentati dai docenti, il Collegio opererà secondo queste priorità :

- Favorire una equilibrata ripartizione delle risorse finanziarie tra i diversi ordini di scuola, proporzionalmente al numero di alunni;
- Assicurare pari opportunità di offerta per tutti gli alunni e per tutte le classi dell'Istituto Comprensivo;
- Assicurare una bilanciata distribuzione delle risorse tra i diversi docenti: ciascun docente potrà portare avanti una, massimo due proposte progettuali;
- Nella scelta dei Progetti da promuovere, seguire il seguente ordine prioritario:
  - a) recupero dello svantaggio;
  - b) continuità tra i vari ordini di scuola;
  - c) orientamento;
  - d) valorizzazione delle eccellenze
- Garantire una suddivisione delle risorse tra le diverse discipline e/o aree disciplinari;
- Per quanto riguarda gli esperti ed eventuali progetti che non potranno essere finanziati, si potrà procedere al finanziamento da parte delle famiglie.

Nel rispetto del principio della equa distribuzione delle risorse, viene di seguito proposta la Procedura da seguire:

- Accertamento delle risorse finanziarie disponibili
- Costituzione di una commissione (Ds - DSGA - FFSS POF infanzia, primaria, secondaria - RSU) che analizza le proposte e, in base ai criteri individuati dal Collegio, assegna le risorse ai progetti
- Ad ogni progetto verranno assegnate ore di lezione o ore funzionali.
- Se è presente un esperto esterno, il docente verrà retribuito con ore funzionali.

## MONITORAGGIO E CERTIFICAZIONE DEI PROGETTI POMERIDIANI E CURRICOLARI

Ogni docente incaricato di un insegnamento aggiuntivo dovrà raccogliere i seguenti documenti:

- 1) una scheda di autovalutazione in relazione, ad esempio, all'organizzazione oraria (giorno, durata ecc), al numero degli alunni frequentanti, ai risultati ottenuti, all'interesse dimostrato, alla validità delle strategie utilizzate, alle modifiche che pensa andrebbero introdotte per migliorare l'efficacia dell'itinerario, ecc.;
- 2) una scheda di valutazione compilata dai ragazzi.

# PROGETTO VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO

L' Istituzione Scolastica da tempo ha avviato la riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento conducendo un percorso di valutazione e autovalutazione delle proposte didattiche, dei comportamenti professionali messi in luce dai docenti, delle scelte organizzative adottate.

Nel corrente anno scolastico la Scuola intende continuare il suo lavoro di autovalutazione soffermando la sua attenzione sui seguenti aspetti:

- analisi dei dati relativi ai debiti e confronto con i risultati delle azioni di recupero
- continuazione del lavoro sui risultati ottenuti dai ragazzi in ingresso, in *itinere* e in uscita in ogni disciplina
- analisi delle note comminate ai ragazzi e dei provvedimenti adottati dai docenti del C.di classe
- risultati prove comuni
- risultati prove di ingresso
- analisi dati Invalsi e redazione di piani di miglioramento.

## PIANO DI FORMAZIONE

L'azione formativa della Santomauro, caratterizzata da trasparenza, progettualità, sperimentazione, ricerca-azione, pari opportunità, è supportata da iniziative di formazione e di aggiornamento, che coinvolgono in genere tutto il personale scolastico.

Per il corrente anno l'orientamento espresso dagli insegnanti si è indirizzato verso lo sviluppo di conoscenze relative alle seguenti tematiche:

| TEMATICHE                     | DOCENTI                                  |
|-------------------------------|--|
| <i>"Autismo e metodo ABA"</i> | Docenti della I B e docenti interessanti |

## RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIE

La comunicazione con le famiglie costituisce un punto di riferimento costante per un'azione educativa condivisa e sinergica. Essa si realizza mediante affissione di documenti all'albo; invio di note informative tramite gli stessi alunni; accesso ai servizi di segreteria, anche in orario pomeridiano; incontri pianificati con il dirigente scolastico e lo staff dirigenziale per la soluzione dei problemi emergenti.

Gli incontri con i docenti avvengono mediante i seguenti momenti:

- colloqui pomeridiani con tutti i docenti ( n. 3 all'anno)
- ricevimento settimanale individuale in orario antimeridiano
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di classe
- organizzazione di assemblee
- comunicazioni attraverso il sito web della scuola, circolari del D.S., altre forme di avvisi

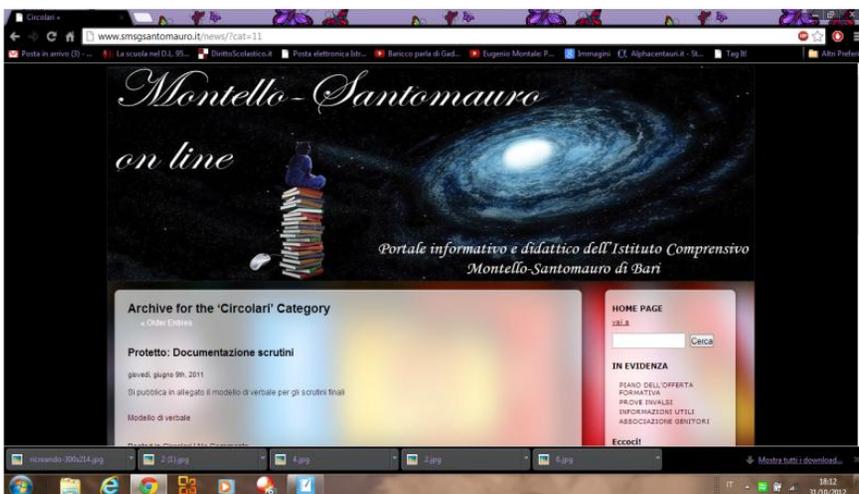
Le famiglie sono, altresì, coinvolte nella individuazione delle attività aggiuntive facoltative e nella valutazione della qualità del servizio scolastico, espressa in questionari compilati alla fine di ogni anno scolastico.

I genitori degli allievi collaborano, inoltre, con i docenti per facilitare la conoscenza dei propri figli e concordare gli itinerari di apprendimento più adatti per loro.

## Publicizzazione del POF EL/7 Montello Santomauro

Il testo completo del POF è consultabile nel sito dell'Istituto Comprensivo ([www.smsgsantomauro.it](http://www.smsgsantomauro.it)), è affisso in Sala professori e nella bacheca sistemata all'ingresso della Scuola in modo che ogni persona interessata possa riflettere sulle tematiche riportate in esso e, quindi, intervenire più consapevolmente nei momenti di confronto collegiale.

La consultazione del **sito web** consente di dotarsi di qualsiasi informazione che riguardi l'attività della scuola: didattica, modulistica, orari di ricevimento, libri di testo, regolamento d'Istituto ecc.



Il documento sarà disponibile anche sul II sito dell'Istituto Comprensivo, [www.23cdmontello.it](http://www.23cdmontello.it), che contiene avvisi e pubblicazioni inerenti alla specifiche attività della Scuola Primaria e dell'Infanzia.



**Il sito del plesso Montello è curato dall'Insegnante Grazia Ungaro.**

## **APPENDICE NORMATIVA**

### **Legge 170 del 8/10/ 2010**

Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico

#### **Art 2 Finalità**

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

#### **Art. 4 Formazione nella scuola**

1. Per gli anni 2010 e 2011, nell'ambito dei programmi di formazione del personale docente e dirigenziale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, e' assicurata un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuarne precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

2. Per le finalita'di cui al comma 1 e' autorizzata una spesa pari a un milione di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di riserva per le autorizzazioni di spesa delle leggi permanenti di natura corrente iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, come determinato, dalla Tabella C allegata alla legge 23 dicembre 2009, n. 191.

#### **Art. 5 Misure educative e didattiche di supporto**

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e

formazione e negli studi universitari.

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:

a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di

caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;

b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.

3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari.

# AREA LEGISLATIVA – DIRITTI E DOVERI

## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' (CONTRATTO FORMATIVO)

### ***Gli alunni devono:***

#### a) PARTECIPARE ALLA PROPRIA FORMAZIONE

1. Partecipare al lavoro in classe ascoltando, ponendo domande, segnalando le difficoltà, chiedendo spiegazioni e aiuto

2. Adeguarsi alle forme di lavoro di classe, di gruppo, individuale

Predisporre strumenti e materiali necessari per lavorare in buone condizioni

#### b) RISPETTARE

1. L'orario di inizio e termine delle lezioni

2. Le altrui idee, comportamenti, sensibilità, differenze

3. Gli ambienti e gli oggetti: strutture, banchi, bagni

4. Gli impegni scolastici (mantenersi aggiornati in caso di assenza)

Le scadenze

#### c) RISPETTARE E REGOLARE IL CONTRATTO

Fare bilanci valutando e autovalutandosi

### ***GLI INSEGNANTI DEVONO***

#### a) FORMARE

Far acquisire le competenze e le conoscenze programmate;

Organizzare l'attività formativo-didattica in sequenze;

1. definire e presentare gli obiettivi

2. fornire aiuto metodologico

3. armonizzare il carico del lavoro

4. stabilire scadenze

5. verificare l'acquisizione delle competenze e organizzare recuperi

predisporre gli strumenti necessari per lavorare in condizioni ottimali: libri, audiovisivi, uscite, esperti, ecc.

#### b) VALUTARE regolarmente, periodicamente e con criteri espliciti

#### c) RISPETTARE

1. Le ore di inizio e termine delle lezioni

Le differenze tra ragazzi di idee, comportamenti, stili, bisogni.

#### d) CREARE UN CLIMA DI FIDUCIA

Per motivare e per favorire scambi e interazioni.

#### e) RISPETTARE E REGOLARE IL CONTRATTO

fare dei bilanci e rinegoziare il contratto se necessario.

### ***LE FAMIGLIE DEVONO***

#### a) CONDIVIDERE E FARE PROPRI I PRINCIPI EDUCATIVI E I VALORI DELLA SCUOLA

#### b) RISPETTARE

1. L'orario di inizio e termine delle lezioni

2. Gli orari di ricevimento dei docenti per qualsiasi comunicazione

3. La regolarità della frequenza scolastica

4. Evitare di prelevare il figlio durante lo svolgimento delle lezioni

Giustificare puntualmente le assenze e i ritardi

#### c) ADOTTARE un atteggiamento condiviso con quello dei docenti e assumere un

atteggiamento responsabile e di critica costruttiva

d) COLLABORARE per far acquisire al figlio la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti

e) RICONOSCERE E RISPETTARE il ruolo di guida del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale ATA, ed evitare di esprimere giudizi non motivati su fatti e persone e sulle scelte fatte da parte della scuola

f) CONDIVIDERE con la scuola i provvedimenti disciplinari assunti nei confronti del figlio e le regole che la scuola ha stabilito per l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici, o di qualsiasi altro oggetto che non sia strettamente necessario alla vita scolastica.

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO **a.s. 2014– 2015**

TITOLO I. Principi generali art.1-6

TITOLO II. Comportamento alunni art. 7-12

TITOLO III. Uso degli spazi scolastici art. 15-16

TITOLO IV. Conservazione strutture e dotazioni art.17

TITOLO V. Modalità di comunicazione con studenti e genitori art.18-19

TITOLO VI. Consiglio di Istituto art. 20-35

TITOLO VII. Altri Organi Collegiali art. 36-39

Statuto delle studentesse e degli studenti

# **TITOLO I**

## **PRINCIPI GENERALI**

### **ART. 1**

#### **Finalità della scuola secondaria di primo grado.**

La scuola secondaria di primo grado nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture e nei suoi contenuti programmatici è diretta e ordinata al raggiungimento delle finalità di cui agli articoli n.3 e n.34 della Costituzione Italiana.

Come scuola per l'istruzione obbligatoria, la scuola secondaria di primo grado risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, potenzia la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo. La scuola secondaria di primo grado secondo la legge istitutiva "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva".

E' una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

E' una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.

E' una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

### **ART. 2**

#### **Obiettivi del regolamento.**

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola secondo i principi generali fissati dall'art.1 in modo da favorire i momenti d'incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali per attuare una reale gestione unitaria.

Parte integrante del regolamento di Istituto è lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, previsto dal D.P.R 249, 24 giugno 1998 con le modifiche dal D.P.R 235, 21 novembre 2007, al quale esso si è ispirato.

### **ART. 3**

#### **Accesso, permanenza ed uscita dalla scuola.**

- Il personale docente è incaricato della vigilanza degli alunni all'entrata a scuola, durante la permanenza nella stessa e all'uscita.

Nei modi opportuni e secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, esso è coadiuvato dal personale collaboratore scolastico.

- E' vietato l'accesso nell'atrio interno alla scuola prima del suono della campana.
- Durante i cambi d'ora gli alunni attenderanno in classe e non dovranno uscire dalle aule per nessun motivo, se non con il permesso dell'insegnante uscente o entrante. Per quanto concerne i cambi d'ora ordinari gli insegnanti provvederanno con la massima celerità ad effettuare il cambio d'aula, cercando di ridurre al minimo inevitabili momenti di non sorveglianza delle classi.
- Gli alunni che si recano in palestra verranno accompagnati, all'inizio ed alla fine dell'ora di lezione, dall'insegnante di scienze motorie.
- Durante i trasferimenti in aule speciali o laboratori gli alunni devono essere accompagnati da un insegnante.

- Durante le ore di lezione, in caso di necessità, si lascerà uscire un solo ragazzo per volta; si cercherà tuttavia di limitare tali uscite nel corso della prima e dell'ultima ora di lezione per permettere la necessaria pulizia degli ambienti igienici. In caso di urgenze motivate, si potrà uscire anche alla prima ed all'ultima ora.
- E' vietato l'uso proprio ed improprio del telefono cellulare nel rispetto delle indicazioni ministeriali. Se, malgrado il divieto, l'alunno sarà sorpreso ad usare il proprio o l'altrui telefono o se avrà dimenticato di disattivare l'apparecchio, le suonerie o la vibrazione, il cellulare verrà sequestrato, consegnato al Dirigente scolastico che lo restituirà personalmente al genitore responsabile.
- I genitori e gli alunni devono rispettare le comuni regole di igiene personale e vestirsi in maniera decorosa e rispettosa dell'ambiente scolastico tenuto conto, soprattutto, della delicata fase evolutiva a cui appartiene la popolazione scolastica.
- Gli alunni che per necessità devono recarsi in segreteria o presso la sala insegnanti dovranno essere accompagnati dal personale ausiliario.
- Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni avverrà in modo ordinato e con la vigilanza del personale docente di turno, secondo le modalità concordate e deliberate dal Collegio Docenti.

#### **ART. 4**

##### **Uscite degli allievi dalla scuola per cause eccezionali o scioperi.**

In caso di sciopero il Dirigente Scolastico ne dà avviso ai genitori tramite il diario personale degli alunni o mediante avviso prestampato. Si seguirà la normativa da contratto.

In caso di circostanze eccezionali (telefonate anonime di presenza all'interno dell'edificio di bombe, ecc.) il Dirigente Scolastico ne dà immediata comunicazione agli organi di Pubblica Sicurezza e adotta tutti i provvedimenti necessari atti a garantire la sicurezza degli allievi. Pertanto può far uscire gli alunni dall'edificio scolastico senza preavviso alle famiglie, permanendo la vigilanza dei docenti.

In caso di calamità naturali si fa riferimento alle norme di sicurezza previste dalla Legge e al piano di evacuazione predisposto dalla scuola.

#### **ART. 5**

##### **Orario delle lezioni e intervallo.**

- L'orario di inizio e di fine delle lezioni e l'intervallo sono stabiliti dal Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.
- Durante l'intervallo gli alunni possono conversare e consumare la merenda solo nell'ambito delle proprie aule. E' vietato passare da un piano all'altro, come pure intraprendere giochi pericolosi e recarsi nei bagni, se non per motivate urgenze.
- La vigilanza durante l'intervallo è assicurata dai docenti dell'ora in corso.
- E' vietato agli alunni l'uso del distributore di snack e bevande. In caso di necessità comprovate, l'alunno farà riferimento all'insegnante di turno che provvederà, personalmente o tramite i collaboratori scolastici, all'acquisto. E' vietato, inoltre, l'accesso al distributore anche prima dell'inizio e dopo la fine delle lezioni.

#### **ART. 6**

##### **Visite di istruzione.**

Le visite di istruzione nell'ambito della mattinata rientrano nel normale orario scolastico e

sono quindi **obbligatorie** per gli alunni.

Dette visite debbono rientrare in una programmazione educativa-didattica e verranno portate a conoscenza dei membri del Consiglio di classe per il dovuto assenso. Di esse si dà comunicazione al Dirigente Scolastico.

Gli alunni diversamente abili dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno. In ogni caso rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla Legge.

## **TITOLO II COMPORTAMENTO ALUNNI: Infrazioni - Uscite - Assenze - Ritardi - Giustificazioni.**

### **ART. 7 Alunni**

Ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

**ART. 8 - Autodisciplina come fondamento della vita della scuola.**

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria.

A tale scopo si ritiene indispensabile la puntualità a scuola, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed essere preparati in tutte le materie.

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art.30 della Costituzione Italiana).

### **ART. 8 Autodisciplina come fondamento della vita della scuola.**

La scuola è una comunità aperta ai valori e ai problemi sociali, che si avvale dell'impegno, dello studio e della ricerca per promuovere la formazione dell'alunno.

Ciò impegna tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, non docenti, alunni, genitori) ad una autodisciplina, che induca al rispetto delle persone e dei beni materiali di cui la scuola è dotata e generi reciproca comprensione e spirito di collaborazione.

Tutta l'organizzazione della vita scolastica deve essere improntata ad una logica promozione che faccia dell'autodisciplina una conquista necessaria.

**A tale scopo si ritiene indispensabile la puntualità a scuola, come pure l'essere forniti di tutto il materiale scolastico ed essere preparati in tutte le materie.**

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta all'educazione ed alla formazione dei figli (art.30 della Costituzione Italiana).

### **ART. 9**

## Natura delle mancanze

In attuazione dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, e tenuto conto dei doveri elencati nell'art. 3 del D.P.R. n. 249 cit., con particolare riferimento ai doveri relativi alla regolare frequenza scolastica ed all'assolvimento assiduo degli obblighi di studio, al rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, e alla conservazione del patrimonio comune, si individuano le seguenti infrazioni, secondo le seguenti fattispecie tipizzate:

### 1) Infrazioni disciplinari non gravi:

- a) assenze ingiustificate o pretestuose in numero superiore a quattro, così come rilevate nel registro di classe;
- b) ritardi reiterati e ingiustificati, in numero superiore a cinque, così come rilevati nel registro di classe, con riferimento all'orario d'inizio delle lezioni e ad ogni allontanamento dell'alunno dalla classe;
- c) mancato assolvimento reiterato agli impegni di studio;

d) comportamento irrispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni durante l'orario delle lezioni, in tutti gli spazi della scuola e all'esterno, anche durante le attività parascolastiche, compresi i viaggi d'istruzione, e) uso di espressioni verbali non adeguate al contesto scolastico (in particolare, termini volgari o offensivi);

- f) interruzioni ingiustificate e reiterate delle attività didattiche;
- g) lancio di oggetti privi di potenzialità lesiva;
- h) comportamenti che compromettano la salubrità dell'ambiente scolastico;
- i) danneggiamento lieve o non doloso di strutture, materiali e attrezzature;
- l) utilizzo non autorizzato di telefoni cellulari e telecamere.

### 2) Infrazioni disciplinari gravi:

- a) qualsiasi atto di violenza fisica, idoneo a mettere in pericolo l'incolumità altrui;
- b) uso di espressioni verbali che, per il particolare contenuto offensivo, siano lesivi della dignità altrui;
- c) violazione del diritto alla protezione dei dati personali, mediante utilizzo di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici per acquisire o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- d) atti reiterati di sopraffazione nei confronti dei coetanei;
- e) qualsiasi atto, singolarmente considerato, di sopraffazione nei confronti di compagni disabili, portatori di handicap o, comunque, in una situazione di evidente difficoltà;
- f) lancio di oggetto contundenti o potenzialmente lesivi;
- g) sottrazione intenzionale di oggetti altrui;
- h) danneggiamento doloso e di rilevante entità di strutture, materiali e attrezzature;
- i) introduzione nella scuola di sigarette, alcolici, sostanze comunque dannose per la salute, petardi;

I comportamenti scorretti devono essere segnalati dal docente sul registro di classe e sul diario personale dell'alunno autore della scorrettezza per la dovuta informazione alla famiglia. Dopo tre note, la mancanza va portata a conoscenza del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti.

## **ART. 10**

### **Applicazione delle sanzioni.**

Agli studenti che pongono in essere le infrazioni di cui all'art. 9 sono applicate le seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e tenendo conto delle caratteristiche del caso concreto, della personalità dell'alunno e di ogni altra circostanza – aggravante o attenuante – rilevante ai fini della valutazione disciplinare. Le sanzioni sono sempre temporanee e tendono anche alla riparazione del pregiudizio arrecato.

Esse si distinguono in:

1) sanzioni che non comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica e sono:

- a) l'ammonizione verbale, privata o in classe;
- b) l'annotazione scritta sul registro di classe;
- c) l'allontanamento temporaneo dall'ora di lezione con contestuale accompagnamento dal DS per richiamo ufficiale;
- d) l'obbligo di espletamento di attività a vantaggio della comunità scolastica.

Dette sanzioni si applicano per le infrazioni disciplinari non gravi.

Le sanzioni sub a), b) e c) del presente articolo sono inflitte dal singolo docente o dal dirigente scolastico; anche la sanzione sub c) comporta l'annotazione sul Registro di classe e, se comminate dal docente, deve essere vistata dal Dirigente Scolastico .

La sanzione sub d) sarà applicata, tendenzialmente, in relazione alle infrazioni di cui all'art. 9 n. 1 (lett. h, i) e n. 2 (lett.h).

Le sanzioni disciplinari aventi ad oggetto l'obbligo di espletamento di attività a vantaggio della comunità scolastica sono le seguenti:

- pulizia dei locali della scuola;
  - riordino di cataloghi, archivi, materiale cartaceo presenti nella scuola;
  - produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;
  - supporto negli interventi di piccola manutenzione;
  - attività di volontariato all'interno della scuola in favore di compagni disabili.

Il Consiglio di Classe individuerà le modalità di espletamento dell'attività, che dovrà in ogni caso essere limitata complessivamente ad un numero massimo di dieci ore, in orario extrascolastico, per non più di due ore al giorno, in giorni non consecutivi e con esclusione del sabato.

Il Consiglio individuerà, altresì, un responsabile della misura, nell'ambito del personale scolastico, che dovrà assistere l'alunno sanzionato e riferire sull'esito della prestazione espletata.

2) sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica.

L'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica non può di regola essere superiore a quindici giorni ed è disposto:

- a) in caso di infrazione disciplinare grave
- b) di reiterata infrazione disciplinare non grave.

Sussiste reiterazione quando lo studente, durante un quadrimestre, ha riportato tre sanzioni annotate sul Registro di classe e vistate dal Dirigente Scolastico e, dopo colloquio con uno dei genitori, consegua un'ulteriore quarta sanzione con relativa annotazione sul Registro di classe.

La sanzione è adottata dal Consiglio di Classe (nella sua componente allargata, comprensiva

dei rappresentanti dei genitori), il quale assicurerà che nel periodo di allentamento permanga un rapporto con lo studente e la sua famiglia al fine di preparare il rientro nella comunità scolastica.

In ossequio al principio della proporzionalità e della tipizzazione della sanzione, si prevede l'allontanamento :

- fino a 5 giorni, per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni e comunque sempre dopo che il docente o i docenti interessati abbiano affrontato il problema attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia.
- oltre i 5 giorni e fino ad un massimo di 15, per gravi offese alle persone, alla religione di qualunque confessione essa sia, alla morale.

Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno, anche dal punto di vista economico, i genitori dello studente o degli studenti responsabili o coloro che ne fanno le veci.

Speciali sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo o dalle lezioni normali con possibilità di presenza a scuola in altre mansioni concordate.

L'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni è eccezionale ed è disposto in caso ricorrano due condizioni, entrambe necessarie:

- a) il fatto commesso deve caratterizzare fattispecie sanzionate penalmente a tutela della dignità e del rispetto della persona (violenza privata, minacce, percosse ecc.) o costituire serio pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- b) il fatto commesso deve essere di particolare gravità, tale da giustificare la deroga al limite dell'allontanamento fino a quindici giorni.

Tale sanzione è adottata, su richiesta del Consiglio di classe, dal Consiglio d'Istituto, il quale predisporrà interventi mirati per assicurare che la scuola promuova – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali – un percorso di recupero educativo mirato al reintegro nella comunità scolastica.

E' data facoltà al DS di adottare, in via cautelare, il provvedimento di allontanamento dello studente che abbia commesso fatti di eccezionale gravità e tali da integrare fattispecie penalmente rilevanti. Il provvedimento dovrà essere confermato dal Consiglio di Istituto entro tre giorni. Il Consiglio di Istituto sarà convocato all'uopo ad oras.

Tutti i provvedimenti disciplinari sono finalizzati al recupero educativo dell'alunno, a rafforzarne il senso di responsabilità e a ristabilire l'armonia all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e, prima di procedere a sanzioni, sia il docente che il Dirigente Scolastico devono svolgere una fase istruttoria durante la quale è concesso all'alunno di motivare, anche per iscritto, il suo comportamento.

Non può essere sottoposta a sanzione disciplinare la libera espressione del pensiero che venga manifestata con correttezza e rispetto dei diritti altrui.

Il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Istituto, nell'ambito delle rispettive competenze disciplinari, agiscono su iniziativa di uno o più docenti o del Dirigente Scolastico. La segnalazione va redatta in forma scritta e deve contenere le generalità dello studente e la sintetica indicazione del comportamento censurato.

E' facoltà dello studente o della famiglia chiedere la sostituzione delle sanzioni previste dal presente articolo con la prestazione di attività a favore della comunità scolastica.

Sulla richiesta, da presentarsi entro tre giorni dalla comunicazione della sanzione, decide in ogni caso il Consiglio d'Istituto, sentito l'interessato e, ove lo ritengano, i suoi genitori. Il Consiglio sarà convocato a tal fine tempestivamente.

## **Art. 11** **Procedimento**

Nessuna sanzione può essere inflitta senza il rispetto delle regole sul procedimento, così come previste in termini generali dalla legge n. 241/1990 e in dettaglio dal presente regolamento.

Il procedimento assicura:

- il contraddittorio, nel senso che nessuna sanzione può essere inflitta senza che l'interessato sia sentito per esporre le proprie ragioni;
- le sanzioni diverse dall'ammonizione verbale devono essere adeguatamente motivate, dando conto delle ragioni che hanno reso necessaria l'irrogazione delle stesse e, per le infrazioni più gravi, del rispetto del principio di proporzionalità e gradualità;
- la ragionevole durata del procedimento, secondo criteri di snellezza e rapidità.

Il Consiglio di Classe e il Consiglio d'Istituto, nell'ambito delle rispettive competenze disciplinari, possono acquisire sommarie informazioni, nonché sentire direttamente persone presenti ai fatti. La decisione è adottata a maggioranza dei presenti.

In caso di parità la decisione è favorevole allo studente. L'astensione non influisce sul conteggio dei voti.

Il genitore dell'alunno sanzionato, componente dell'organo collegiale che decide sulla sanzione, non può partecipare al relativo procedimento disciplinare.

Le sanzioni inflitte dal Consiglio di Classe e dal Consiglio d'Istituto sono riportate nel verbale delle relative riunioni e inserite nel fascicolo personale dello studente.

## **Art. 12** **Impugnazioni**

Entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione allo studente è ammesso ricorso da parte del soggetto sanzionato e/o da ciascuno dei suoi genitori .

Il ricorso è presentato presso l'Ufficio di Segreteria, con l'indicazione della sanzione impugnata e dei motivi d'impugnazione.

La competenza a decidere a riguardo è dell'Organo di Garanzia, il quale dovrà provvedere nel termine di dieci giorni dalla presentazione del ricorso.

L'Organo di Garanzia ha durata annuale ed è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico, con funzione di presidente, e, in qualità di componenti, da un insegnante e un supplente scelti dal Collegio dei Docenti e da due genitori effettivi e due supplenti scelti in seguito a regolare elezione che si svolgerà contestualmente alle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe. Sarà opportuno che i membri dell'Organo di Garanzia non siano componenti del Consiglio di Istituto.

Non può far parte dell'Organo di Garanzia l'insegnante che abbia preso parte al procedimento disciplinare per cui vi è impugnazione e il genitore dell'alunno sanzionato. In caso d'incompatibilità, il Consiglio d'Istituto provvederà alla sostituzione a mezzo dei membri supplenti.

La presentazione del ricorso non determina la sospensione della sanzione; tuttavia, ove ricorrano motivi di opportunità, il Dirigente Scolastico può disporre la sospensione fino alla decisione dell'Organo di Garanzia.

Le decisioni sono adottate a maggioranza dei componenti; in caso di parità la decisione è favorevole al ricorrente. L'Organo decide validamente se sono presenti tutti i suoi componenti; l'astensione non influisce sul conteggio dei voti.

L'accoglimento del ricorso determina l'annullamento della sanzione.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono verbalizzate in apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico.

Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia, è ammesso reclamo nel termine di 15 giorni decorrenti dalla comunicazione dell'O. di G. o dallo spirare del termine di 10 giorni previsto dall'art.12 comma 3 del regolamento.

Il Dirigente dell'Amministrazione Scolastica Periferica (ex Ufficio scolastico regionale) decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento.

Questo regolamento di disciplina è adottato o modificato sentito il parere del Consiglio d'Istituto.

### **ART. 13**

#### **Ritardi - Permessi - Assenze - Giustificazioni.**

Gli alunni devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'orario ufficiale di inizio delle lezioni , deciso dal Consiglio di Istituto, e radunarsi negli appositi spazi per essere pronti ad entrare nell'aula, insieme con i compagni, al suono della campana.

Si consentirà l'ingresso nel cortile prima di tale orario per non esporre gli alunni ai pericoli della strada ma la scuola non si assume alcuna responsabilità per quanto potrebbe accadere agli alunni stessi.

- Agli alunni ritardatari sarà consentita la partecipazione alle lezioni ma la mancanza verrà annotata sul registro di classe dal docente della prima ora.
- Dopo il terzo ritardo il genitore dovrà accompagnare il figlio a scuola per giustificarlo e per essere messo a conoscenza delle sanzioni previste nell'articolo 10 del presente regolamento.
- Le assenze sono giustificate con apposita annotazione sul libretto consegnato ad inizio di ogni anno scolastico dalla segreteria, previa firma del genitore o dall'esercente la patria potestà
- Le assenze occasionali sono giustificate dal docente della prima ora; la quinta e la decima, invece, dal Dirigente Scolastico o dal collaboratore vicario.
- I periodi di assenza superiori a 5 giorni devono essere giustificati con certificato medico.
- Nei casi di assenze ingiustificate o prolungate e frequenti si darà tempestiva comunicazione alle famiglie.
- Le richieste di uscita anticipata dovranno essere compilate, sui moduli predisposti nel libretto delle giustificazioni, dal genitore o da chi è esercente la patria potestà.
- Il genitore o l'esercente la patria potestà od un familiare da essi delegato dovrà presentarsi a scuola per ricevere in consegna l'alunno autorizzato ad uscire anticipatamente.

### **ART. 14**

#### **Viaggi di istruzione.**

Per tale attività si intendono i viaggi di alunni e docenti di una o più classi che si protraggono oltre il normale orario scolastico.

I viaggi di istruzione devono essere sottoposti per il parere all'esame del Consiglio di Istituto. Ai viaggi di istruzione devono partecipare possibilmente tutti gli alunni della

classe.

Per i meno abbienti possono essere previsti contributi da parte della scuola o dei genitori. I docenti accompagnatori devono essere in numero tale da assicurare una adeguata vigilanza sugli allievi.

Il numero degli accompagnatori dipenderà perciò dal numero degli alunni, dal loro grado di autonomia e di autocontrollo, dall'età, dalle loro condizioni socioculturali, dalla destinazione.

Per le visite d'istruzione ed i viaggi d'integrazione si fa riferimento alla normativa dettagliata (Circ. n° 23 del 02.11.2000).

### **TITOLO III**

#### **USO DI SPAZI - LABORATORI - PALESTRA**

##### **ART. 15**

##### **Biblioteche e videoteca.**

Nella scuola sono istituite: una biblioteca centrale e le biblioteche di classe.

Deve essere tenuto uno schedario aggiornato delle opere in dotazione. La biblioteca centrale si divide in due sezioni: una per il materiale destinato all'aggiornamento professionale e culturale dei docenti, l'altra per gli alunni (l'utilizzo è previsto nell'ambito della mattinata).

Per un efficace controllo del materiale sono previsti, a fine anno scolastico, inventari da parte di docenti responsabili.

Le delibere sugli acquisti e sulle norme particolareggiate regolanti il funzionamento della biblioteca, competono in ogni caso al Consiglio di Istituto.

##### **ART. 16**

##### **Laboratori e altri spazi.**

Per quanto riguarda l'uso e l'accesso ai laboratori e alle aule speciali vedi art.3.

Gli alunni possono telefonare gratuitamente alle famiglie, utilizzando il telefono della segreteria, solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. E' quindi loro vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità. La fotocopiatrice è intesa come attrezzatura d'ufficio e perciò utilizzata dal personale idoneo.

### **TITOLO IV**

#### **CONSERVAZIONE STRUTTURE E DOTAZIONI**

##### **ART. 17**

##### **Conservazione delle strutture e delle dotazioni.**

Ogni laboratorio ha un responsabile eletto dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno.

Gli utenti devono operare in modo da mantenere integro il materiale in dotazione.

Nell'eventualità di un danno ritenuto doloso e di una certa entità a strutture e dotazioni si provvederà alla richiesta di risarcimento nei confronti degli alunni responsabili. In caso di non accertamento delle responsabilità individuali si valuterà l'ipotesi di un contributo da parte dell'intero gruppo.

## **TITOLO V MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON STUDENTI E GENITORI**

### **ART. 18 Uso del diario scolastico.**

Si fissa il principio del diario scolastico personale come mezzo di comunicazione privilegiato tra Scuola e Famiglia, in modo che ciascun genitore o chi ne fa le veci sia coinvolto nella vita della scuola.

Il diario scolastico deve essere visionato dalle famiglie degli alunni e tenuto in modo ordinato, serio e consono alla sua funzione.

### **ART. 19 Rapporti con le famiglie.**

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della scuola, la loro attiva partecipazione si concretizza in questi precisi momenti:

- nel consiglio di classe
- nell'assemblea di classe
- nell'assemblea generale dei genitori di tutta la scuola
- nel comitato genitori della scuola
- nel consiglio di Istituto in qualità di membri e come uditori

I genitori attuano il rapporto quotidiano con la scuola secondaria di primo grado il controllo costante del diario scolastico.

In ogni caso gli insegnanti e il Dirigente Scolastico auspicano di poter avere contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto.

I rapporti scuola-famiglia sono regolati nel seguente modo:

- incontri dei Consigli di classe con i genitori di tutte le classi per illustrare la programmazione educativa sia del I quadrimestre che del II quadrimestre, la situazione della classe, le problematiche educative degli adolescenti e tutto quanto previsto dalla normativa vigente.
- incontri individuali docenti-genitori sia nelle mattine secondo l'orario di ricevimento degli insegnanti che in due pomeriggi di ricevimento generale.
- incontri per appuntamento nella mattinata concordati preventivamente.
- due incontri Scuola-famiglia pomeridiani.
- incontri per l'orientamento scolastico e professionale finalizzato alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

## **TITOLO VI CONSIGLIO DI ISTITUTO.**

### **ART. 20 Consiglio di Istituto.**

Il Consiglio d'Istituto viene eletto ed è composto secondo quanto previsto dal D.L. 16/4/94 n.297. Per quanto riguarda le competenze si fa esplicito riferimento agli art.8-10.

### **ART.21** **Giunta esecutiva.**

La Giunta Esecutiva, è composta ed eletta secondo le modalità previste dall'art.10 del DL 297 del 16/4/94. Non ha mai potere deliberante; deve essere convocata dal Dirigente Scolastico ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di almeno due membri. L'avviso di convocazione deve essere comunicato ai membri almeno 3 giorni prima della seduta o 24 ore prima in caso d'urgenza.

Ai membri della Giunta devono essere forniti in tempo i documenti necessari per aggiornarsi sull'O.d.G.

### **ART. 22** **Modalità di convocazione del Consiglio: seduta ordinaria.**

Il Consiglio è convocato dal Dirigente Scolastico, sentita la Giunta Esecutiva, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni due mesi nel periodo delle lezioni scolastiche, una volta prima dell'inizio e una volta a conclusione delle medesime, in seduta ordinaria (possibilmente in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei membri).

Nel restante periodo dell'anno, la convocazione Ordinaria avviene solo su richiesta della maggioranza dei membri.

### **ART. 23** **Seduta straordinaria.**

Il Consiglio deve essere convocato ogni qualvolta venga fatta richiesta:

- da almeno 1/3 dei suoi membri
- dalla Giunta Esecutiva
- dal Collegio degli insegnanti, a maggioranza dei membri effettivi
- dall'assemblea dei rappresentanti o dal Comitato Genitori eletti in seno ai Consigli di classe
- dal 25% dei genitori aventi il diritto di voto nelle elezioni degli organismi collegiali a durata annuale.

La richiesta di convocazione del Consiglio deve indicare la data e l'O.d.G.

E' facoltà del Dirigente Scolastico, sentiti i richiedenti, di anticipare o dilazionare la convocazione che comunque non può essere rinviata per più di 10gg. oltre il termine indicato nella richiesta.

### **ART. 24** **Avviso di convocazione del Consiglio.**

L'avviso di convocazione del Consiglio, firmato dal Dirigente Scolastico, deve contenere l'ordine del giorno, la data e l'ora della seduta e deve essere diramato a cura degli uffici di segreteria ai membri almeno 5gg. prima della riunione; solo in caso d'urgenza la convocazione è ammessa 2 giorni prima.

L'avviso comunicante la convocazione, con l'ordine del giorno, deve essere inviato per

conoscenza a tutti i membri dei consigli di classe e affisso all'albo della scuola.

## **ART. 25** **Ordine del giorno.**

L'O.d.G., formulato dal Dirigente Scolastico, d'intesa con la Giunta, deve sempre tenere conto di ciò che è emerso nel corso dell'ultimo Consiglio e delle istanze presentate per iscritto, in tempo utile, dai singoli Consiglieri, nonché degli argomenti proposti da tutti gli organi presenti nell'Istituto.

## **ART. 26** **Sedute del Consiglio di Istituto.**

Il Consiglio si riunisce normalmente, nella sede della scuola. L'ordine di discussione degli argomenti può essere variato dal Consiglio. Qualora non si riescano ad esaurire i punti all'ordine del giorno, il Consiglio può aggiornarsi nel giorno e nell'ora concordati.

Di regola il Consiglio si riunisce per non più di tre ore per seduta, saranno gli stessi presenti a decidere a maggioranza il proseguimento della seduta o l'aggiornamento o il rinvio ad altro Consiglio da programmare.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti espressi (il voto "espresso" non tiene conto degli astenuti).

In caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico.

All'inizio di ogni seduta, il Dirigente Scolastico o il segretario dà lettura del verbale precedente, mettendolo poi in approvazione per la ratifica.

## **ART. 27** **Diritti e doveri dei membri del Consiglio.**

- I membri del Consiglio possono, durante l'orario di servizio, accedere agli uffici di segreteria per avere tutte le informazioni e farsi copia degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio.
- I membri del Consiglio possono usufruire per i lavori del Consiglio stesso dei mezzi in dotazione alla segreteria.
- Ogni membro del Consiglio può richiedere al Presidente o al Dirigente Scolastico informazioni o spiegazioni sulla esecuzione da parte della Giunta delle deliberazioni validamente adottate.
- Dopo 3 assenze consecutive non giustificate il consigliere decade dall'incarico su delibera del Consiglio, che provvede alla sua sostituzione, secondo le norme di Legge. Inoltre il consigliere decade per dimissioni o per perdita dei requisiti di eleggibilità.
- In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Vicepresidente lo sostituisce a tutti gli effetti.

## **ART. 28** **Prerogative del Presidente.**

Il Presidente ha diritto di libero accesso nei locali della scuola, durante il normale orario di servizio, di usufruire dei servizi di segreteria, di avere dagli uffici della scuola e dalla Giunta Esecutiva tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio e di

avere in visione tutta la relativa documentazione.

### **ART. 29** **Pubblicità degli atti.**

Gli atti del Consiglio d'Istituto sono pubblicati in un apposito albo della scuola. La pubblicità riguarda i pareri e le deliberazioni nella loro veste di documenti conclusivi, che rappresentano manifestazioni di volontà o di giudizio del Consiglio. La copia delle deliberazioni deve rimanere esposta per un periodo di 10gg. Chiunque, a proprie spese, può ottenere dalla segreteria della scuola copia degli atti pubblicati. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti le singole persone, salvo contrarie richieste dell'interessato.

### **ART. 30** **Commissioni di studio.**

Il Consiglio di Istituto può nominare una commissione di studio o di indagine per la conoscenza di dati di fatto, di diritto, tecnici e regolamentari, utili alla determinazione di successive deliberazioni. La Commissione è formata da tre o cinque membri scelti fra i componenti del Consiglio, uno dei quali assume la funzione di coordinatore. La Commissione presenta la propria relazione alla Giunta esecutiva e/o al Consiglio, possibilmente entro il termine fissato, quindi cessa la sua attività.

### **ART. 31** **Mozioni e proposte conclusive.**

Uno o più Consiglieri possono presentare mozioni, intese a stabilire criteri e modalità per la trattazione di un determinato argomento o proposte conclusive sull'argomento discusso che vanno redatte per iscritto, firmate e fatte pervenire al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico incarica quindi il proponente o uno di essi a leggere e illustrare brevemente la mozione e le proposta conclusiva secondo l'ordine di presentazione e le allega al verbale. Ciascuna mozione o proposta conclusiva viene infine posta in votazione con le modalità predette e secondo l'ordine di presentazione. Il risultato delle votazioni sulle mozioni va riportato nel verbale mentre il testo delle proposte conclusive va trascritto nelle delibere con l'esito dei voti conseguiti.

### **ART. 32** **Invito ad esperti esterni.**

Il Consiglio, qualora ne ravvisi la necessità, ha facoltà di invitare uno o più esperti nella materia da trattare, sia nelle riunioni del Consiglio che in incontri di altro genere. Alle sedute del Consiglio d'Istituto, inoltre, possono essere invitati a partecipare:

- a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola, con compiti medico, psico-pedagogico, di orientamento (art.10 DL 297 del 16/4/94)
- i rappresentanti degli Enti locali e dei loro organi di decentramento amministrativo, i rappresentanti delle OO. Sindacali

Per quanto riguarda l'invito di esperti per attività didattiche da svolgersi nelle singole

classi, la competenza è dei rispettivi Consigli di Classe. Le richieste dei Consigli di classe vanno presentate al Dirigente Scolastico. Il parere del Consiglio d'Istituto sarà vincolante solo nel caso che l'attività in programma comporti un onere finanziario per la scuola.

### **ART. 33**

#### **Uso dei locali e delle attrezzature scolastiche.**

Il Consiglio d'Istituto consente l'utilizzo delle attrezzature e dei locali della scuola anche al di fuori dell'orario scolastico normale secondo quanto disposto dall'art.13 della L. n.5 1/7/1977.

### **ART. 34**

#### **Pubblicità delle sedute.**

La pubblicità delle sedute del Consiglio di Istituto prevista dagli art.2-3-4-5 della Legge n.748/1977, deve avvenire nel rispetto delle seguenti norme:  
alle sedute possono assistere

- gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso
- i membri del Consiglio di Circoscrizione di cui all'art.3 della L.n.273/76

Alle sedute non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone.

Le persone che assistono alle sedute come uditori devono prendere posto nello spazio ad esse riservato, senza ostacolare i lavori del Consiglio stesso.

### **ART. 35**

#### **Decadenza per dimissioni o per sfiducia.**

Oltre ai casi previsti dalla legge, i membri del Consiglio d'Istituto decadono dall'incarico in seguito a dimissioni o per sfiducia espressa dal Consiglio.

La "motivazione di sfiducia" può essere avanzata nei confronti dei membri, per iniziativa scritta e motivata da almeno 1/3 dei membri del Consiglio medesimo.

La mozione di sfiducia deve essere posta in discussione a cura della presidenza del Consiglio d'Istituto e quest'ultimo deve pronunciarsi, con apposita votazione, sull'accoglimento o meno della mozione stessa che dovrà ottenere la maggioranza assoluta degli eventi diritto al voto.

## **TITOLO VII**

### **ALTRI ORGANI COLLEGIALI.**

### **ART. 36**

#### **Consigli di classe.**

Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico a o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri. Il Consiglio di Classe si riunisce, di regola, ogni mese.

Le attività del Consiglio di classe sono quelle previste dalla attuale normativa.

**ART. 37**  
**Assemblea di classe.**

All'inizio dell'anno scolastico, la prima convocazione dei genitori delle singole classi è disposta dal Dirigente Scolastico. Successivamente le assemblee di classe sono convocate dai genitori eletti nei consigli di classe come previsto dall'art.437 del DPR 31/5/74 n.416.

**ART. 38**  
**Comitato dei genitori.**

Come previsto dall'art.15 del DL 297 del 16/4/94 i genitori designati a far parte dei consigli di classe possono riunirsi in un Comitato dei Genitori ed eleggere un proprio Presidente, il quale dura in carica per l'intero anno scolastico, salvo revoca, e convoca e presiede le sedute del comitato. Può essere designato anche un Vicepresidente. Per la funzionalità dei due organismi, C.d.I. e Comitato Genitori, si ritiene opportuno che la figura del Presidente dei due organismi non coincida nella medesima persona.

All'inizio dell'anno scolastico la prima convocazione di tutti i rappresentanti di classe per la decisione di costituire o meno il Comitato dei Genitori è disposta dal Dirigente Scolastico. Tale convocazione deve essere effettuata appena possibile successivamente alla elezione dei rappresentanti di classe.

Le convocazioni successive del Comitato Genitori sono decise dal Presidente del comitato stesso o qualora sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti .

Una volta costituito, il Comitato dei Genitori ha diritto di riunirsi nei locali della scuola, previo accordo con il Dirigente Scolastico.

Al sensi dell'art.15 del DL 297/94 il comitato dei genitori, a maggioranza, potrà convocare l'assemblea generale di tutti i genitori della scuola. Il Comitato dei Genitori scade comunque al termine di ogni anno scolastico.

**ART. 39**  
**Assemblea generale dei genitori.**

L'assemblea generale dei genitori, a termine dell'art. 15 del DL 297/94 deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento. Tale regolamento dovrà essere inviato in visione al Consiglio di Istituto.

L'assemblea dei genitori può essere convocata anche a richiesta della maggioranza del comitato dei genitori, ove sia costituito, da 1/3 dei genitori.

All'inizio dell'anno scolastico la prima riunione, da tenersi comunque entro il primo mese dall'inizio delle lezioni, sarà convocata dal Consiglio di Istituto.

E' facoltà del Consiglio di Istituto di convocare eventuali altre riunioni dell'assemblea generale dei genitori.

# **STATUTO DEGLI STUDENTI e DELLE STUDENTESSE**

## **ai sensi del DPR 249/98**

### **• A- PREMESSA**

La Scuola secondaria di primo grado, alla luce del Piano dell'Offerta Formativa, ritiene che la Scuola debba essere vissuta come luogo di cultura e come comunità in cui i diversi soggetti interagiscano e siano coinvolti in un processo di crescita e maturazione.

Il presente STATUTO si ispira a questa premessa di fondo e si inquadra in un contesto educativo, il più possibile attento ai seguenti bisogni del preadolescente:

- bisogno di conoscenza e di comprensione critica,
- bisogno di esplorazione, di ordine e di guida tra i molteplici stimoli conoscitivi,
- bisogno di identità e di rapportarsi con gli altri,
- bisogno di sentirsi parte del gruppo dei pari e della comunità scolastica,
- bisogno di sicurezza, di giustizia e di autostima.

A fronte di questa dichiarata attenzione ai bisogni del preadolescente, la Scuola è altresì consapevole che tali bisogni possono essere soddisfatti soltanto in un contesto organizzativo e didattico ordinato, con regole di comportamento chiare e condivise, fondate sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni.

• **B- DIRITTI DEGLI STUDENTI**

|  |   |
|--|---|
| <p>1. All'alunno preadolescente è dovuto il massimo rispetto</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutto il personale della Scuola si relazione con lui con atteggiamento di fiducia e con linguaggio appropriato</li> <li>• L'insegnante si cura dell'alunno con sollecitudine ed è attento alle sue esigenze</li> <li>• L'insegnante non esercita su di lui alcuna pressione ideologica</li> <li>• La Scuola predispone un orario delle lezioni il più possibile adeguato alle esigenze dell'alunno</li> <li>• Il consiglio di classe concorda un carico di lavoro domestico equilibrato nell'arco della settimana</li> </ul> |
| <p>2. L'alunno ha il diritto di essere accettato dai suoi compagni e di essere integrato positivamente nel gruppo-classe</p>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'insegnante favorisce con ogni mezzo una corretta socializzazione tra gli alunni della classe</li> </ul>  |
| <p>3. L'alunno ha il diritto di acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle sue capacità</p>                          | <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Scuola si prodiga con ogni mezzo per migliorare il livello qualitativo dell'insegnamento e gli standard formativi</li> <li>• La Scuola pratica un insegnamento attento alle potenzialità di ognuno</li> </ul>   |
| <p>4. L'alunno ha il diritto di acquisire una formazione integrale</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Scuola forma l'uomo ed il cittadino</li> <li>• La Scuola aiuta l'alunno ad acquisire senso critico e consapevolezza di sè</li> </ul>  |
| <p>5. L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere le regole di comportamento scolastico che gli vengono richieste di rispettare</p>        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'insegnante, designato dal Consiglio di classe, legge e commenta all'inizio di ogni anno scolastico il Regolamento di Istituto</li> <li>• Gli alunni sono invogliati a formulare un Regolamento di classe, che rispecchi e cali nella realtà della classe il Regolamento di Istituto</li> </ul>   |
| <p>6. L'alunno ha il diritto di conoscere e comprendere in modo consapevole gli obiettivi curricolari ed educativi, che sono fissati per lui</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'insegnante coinvolge gli alunni nel processo di apprendimento e formula loro un contratto formativo</li> <li>• Il Consiglio di classe informa l'alunno ed i genitori sulla programmazione educativa e didattica</li> </ul>   |

|  |   |
|--|---|
| 7. L'alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'insegnante svolge prove di verifica chiare e precise nella formulazione degli obiettivi da valutare</li> <li>• L'insegnante provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente entro due settimane e comunque prima della prova successiva, attivando processi di autovalutazione</li> </ul> |
| 8. L'alunno ha diritto ad un orientamento scolastico e professionale       | <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Scuola offre all'alunno gli strumenti formativi ed informativi per una scelta consapevole dopo la terza media</li> </ul>  |
| 9. L'alunno ha diritto ad un ambiente sicuro ed adeguato                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Scuola svolge attività di formazione ed informazione sulla sicurezza</li> </ul>   |
| 10. L'alunno ha diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica | <ul style="list-style-type: none"> <li>• La Scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni utilizzino periodicamente i laboratori, le aule attrezzate e gli strumenti didattici comuni</li> </ul>   |

#### • C- DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento generale di Istituto, nella consapevolezza che, come è dovuto loro il massimo rispetto, così anch'essi devono rispettare gli altri e l'ambiente scolastico che frequentano.

In particolare l'alunno deve:

- Essere puntuale all'inizio delle lezioni.
- Frequentare con regolarità.
- Aver cura dei materiali e portarlo a Scuola regolarmente.
- Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e per la riconsegna dei riscontri.
- Svolgere i compiti assegnati ed impegnarsi nello studio.
- Rispettare le consegne degli insegnanti.
- Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni, evitando le occasioni di disturbo.
- Rispettare i compagni.
- Rispettare anche formalmente il dirigente scolastico, gli insegnanti e tutto il restante personale della Scuola.
- Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della Scuola.
- Evitare di sporcare i locali con atteggiamento di noncuranza, e non imbrattare i muri interni ed esterni dell'edificio scolastico e delle aule, gli armadi ed i pavimenti con vernici e pennarelli.
- Evitare di portare a scuola oggetti pericolosi ed estranei all'insegnamento.
- Chiedere l'autorizzazione del personale scolastico per scattare fotografie.
- Spegnerne i cellulari all'interno del recinto scolastico.
- Avere un comportamento rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico

- Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella Scuola
- Non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni
- Tenere anche fuori della Scuola un comportamento educato e rispettoso verso tutti e comunque non lesivo del buon nome della Scuola.

# ESITI DELLA VALUTAZIONE DI SISTEMA

## Punti di forza dell'Istituzione Scolastica.

Raccordo con il Dirigente scolastico;

Buona collaborazione con i docenti;

Raccordo organizzativo tra le funzioni-strumentali;

Raccordo con i collaboratori del Preside, i coordinatori e la segreteria per una gestione collegiale e condivisa del POF stesso;

Organicità delle attività curricolari ed extracurricolari con la matrice comune del Pof ;

Innovazione metodologica e didattica attraverso la strutturazione di percorsi di formazione dei docenti basati sulle metodologie della ricerca-azione e di innovazione degli ambienti di apprendimento;

Monitoraggio e Valutazione del P.O.F. effettuato a fine anno scolastico su genitori, alunni, docenti e ata, mediante questionari.;

Valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati ed individuazione dei processi sottesi alle criticità evidenziate:

Strutturazione di prove di valutazione comuni in ingresso ed in uscita, corredate da criteri di valutazione, indicatori e descrittori comuni;

Analisi collegiale degli esiti dei dati Invalsi all'atto della restituzione e redazione di piani di miglioramento realizzati d'intesa con i docenti che hanno operato nel Progetto PON Qualità e Merito.

